



**COMUNE di MEZZOLOMBARDO**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**PERIODO: 2024 – 2026**

# INDICE

PREMESSA	4
<b>SEZIONE STRATEGICA (SeS) – PARTE PRIMA</b>	<b>7</b>
IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE	8
SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA	35
POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE	35
SERVIZI PER LE FAMIGLIE	36
ECONOMIA INSEDIATA	40
TERRITORIO	41
PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA	42
FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA	45
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	47
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	52
GESTIONE DEL PATRIMONIO	60
RISORSE UMANE	61
<b>SEZIONE STRATEGICA (SES) - PARTE SECONDA</b>	<b>65</b>
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	67
INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA	82
PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE	82
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017	83
OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE	86
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	87
ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE	87
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	88
TRASFERIMENTI CORRENTI	94
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	96
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	107
COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	108
INDEBITAMENTO	109
OBIETTIVI STRATEGICI	110
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE PRIMA</b>	<b>112</b>
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	113
PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI	114
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE	135
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE	140
PERSONALE	143
PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2023-2026 E VINCOLO DELLA SPESA	
<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA</b>	<b>148</b>
PIANIFICAZIONE OPERATIVA	149
MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	149
MISSIONE N° 2 GIUSTIZIA	157
MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	158
MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	162
MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	165
MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	169
MISSIONE N° 7 TURISMO	173
MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	176
MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	183
MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	189
MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE	191
MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	192
MISSIONE N° 13 TUTELA DELLA SALUTE	200
MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	201
MISSIONE N° 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	203
MISSIONE N° 50 DEBITO PUBBLICO	204
MISSIONE N° 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	204
QUADRO GENERALE NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMA 'RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA' DEL PIAO – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026	206



## **PREMESSA**

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema del DUP definitivo è presentato secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lg. n. 118/2011. Esso è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici generali dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) è costituita da:**

- una prima parte (**Parte I**) che descrive lo Scenario di riferimento, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (**Parte II**) relativa alle Strategie di programmazione, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La sezione Strategica costituisce la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

**LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)** ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

**LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) si struttura anch'essa in due parti:**

- una prima parte (**Parte I**) - Programmazione triennale, che contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e, con riferimento al patrimonio, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

**La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

- una seconda parte (**Parte II**) - Pianificazione operativa, nella quale sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - "devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate".

**PRECISAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 ha stabilito l'applicazione anche ai comuni e alle comunità della Provincia di Trento della proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, autorizzandone l'esercizio provvisorio. L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio

il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico. Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi: - in un'approvazione; - in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: 1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio; 2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 141 dd. 27.06.2023 è stata approvata la proposta di DUP 2024-2026 che è stata messa a disposizione dei Consiglieri comunali. Considerato che entro i termini stabiliti non sono pervenute, da parte dei consiglieri comunali, proposte di modifica o integrazione, con deliberazione n. 15 dd. 27/07/2023 il Consiglio comunale ha approvato il DUP 2024-2026.

Il presente documento rappresenta la Nota di Aggiornamento al DUP, costituendo quindi la versione integrata ed aggiornata del DUP 2024-2026 approvato a luglio dal Consiglio comunale, alla luce anche del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023, che traccia e delinea il quadro economico-finanziario attuale in ambito locale ai fini della programmazione delle previsioni 2024-2026 recepito dalla Legge di stabilità provinciale approvato con L.P. 27 dicembre 2021, n. 22.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA**

## IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

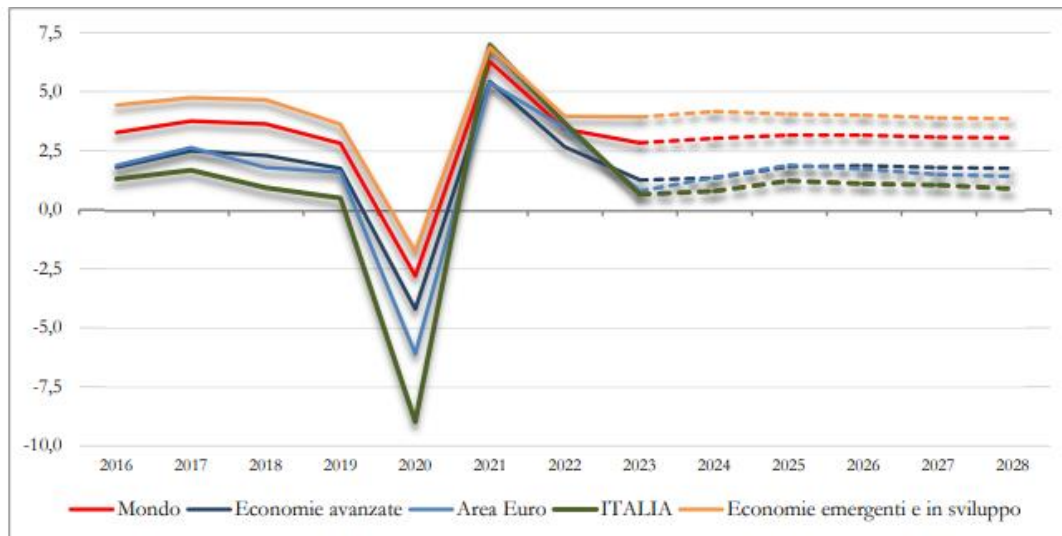
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1146 dd. 30/06/2023 (dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

### L'economia mondiale alle prese con un'alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni<sup>1</sup>.

### L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate <sup>2</sup>	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
<b>Italia</b>	<b>7,0</b>	<b>3,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>
Economie emergenti e in sviluppo <sup>3</sup>	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISPAT

<sup>1</sup> Le previsioni in un periodo di tale incertezza devono essere valutate con grande attenzione e considerate come possibile tendenza e non come stima puntuale.

<sup>2</sup> È un gruppo di 41 Paesi (<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/weo-database/2023/April/groups-and-aggregates#mae>)

<sup>3</sup> È un gruppo di 155 Paesi (<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/weo-database/2023/April/groups-and-aggregates#mae>)

Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita.

Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno 2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni.

Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici. Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

## Nell'Area Euro la situazione economica è più complessa

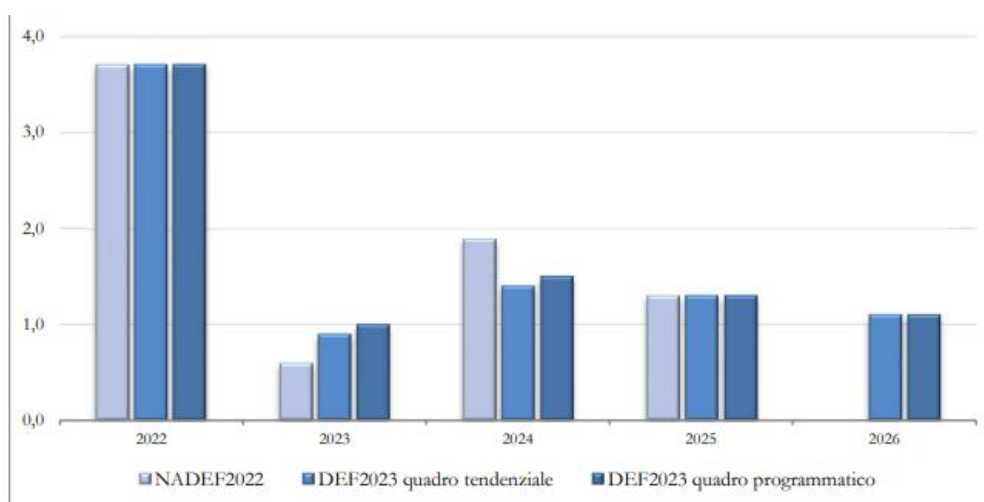
I riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti in Europa che non in altre aree economiche. Sul finire del 2022 e l'inizio del 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore. Sembra che sia stata superata la recessione a cavallo d'anno ipotizzata dai previsori. Nel 2023 l'andamento dell'economia mostra ad ora segnali migliori di quelli previsti. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma NGEU6 sostiene l'economia come le politiche molto accomodanti degli Stati, anche se il ritorno alla normalità e il ripristino delle regole del Patto di stabilità e crescita potrebbero generare nuove tensioni, in particolare, per i Paesi con debiti sovrani importanti. L'inflazione, sospinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma si sta assistendo ad un'inflazione core più persistente e ancora in progressione. Le misure poste in atto dalla BCE per far ritornare l'inflazione su livelli consoni ad una crescita sana e sostenibile comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

## Per il secondo anno il PIL italiano ha rilevato una buona crescita

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2024. Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022. Lo sviluppo dovrebbe rinvigorirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

## La revisione alle stime del PIL italiano nel Documento di Economia e Finanza

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) – elaborazioni ISP.AT

Nel 2022 il PIL italiano è cresciuto del 3,7% (7,0% nel 2021) recuperando completamente la perdita subita durante la pandemia. Nel 2023 si prevedono la ripresa della manifattura e buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale.

La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo. Nel 2023 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie. Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente.

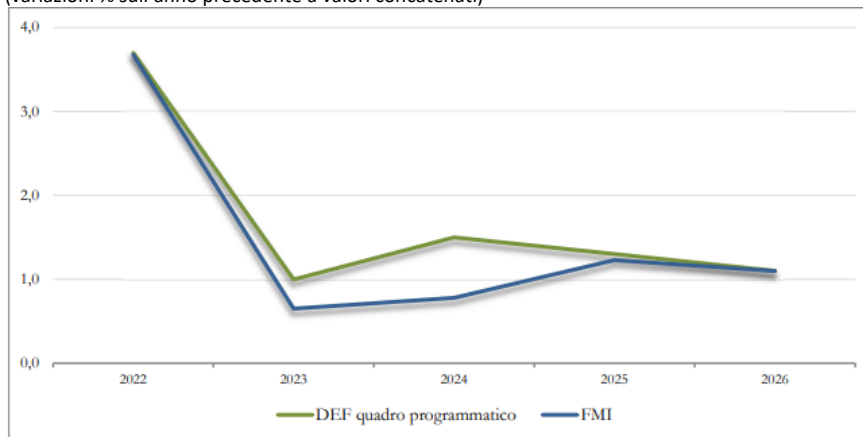
Per gli anni successivi al 2023 si stima che il PIL prosegua nella crescita, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

## Le previsioni del PIL italiano per il triennio 2024-2026 sono positive

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

## Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
DEF quadro programmatico	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
FMI	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISP.AT

## La popolazione che invecchia crea preoccupazione

Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici. A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

## IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2023 settembre 2023)

### IV.1 INTRODUZIONE

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni.

In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena, e dall'approvazione del piano *REPowerEU*, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea.

A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea.

Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al *REPowerEU*, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa nazionale, si espongono i progressi conseguiti in tema di riforme e di politica economica con riferimento alle tre suddette Raccomandazioni del Consiglio.

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA	
<b>Raccomandazione 1:</b>	
Finanza pubblica <i>Spending Review e</i>	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...] ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
<b>Raccomandazione 2:</b>	
PNRR	Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
<i>REPowerEU</i> e politica di coesione	Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a <i>REPowerEU</i> al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
<b>Raccomandazione 3:</b>	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

## **IV.2 PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)**

### ***Assicurare una politica di bilancio prudente***

L'andamento del deficit nel 2023 è caratterizzato, oltre che dall'aggiornamento in rialzo dei crediti d'imposta legati ai bonus edilizi, dalla proroga di alcune misure, concentrate principalmente nel primo trimestre, per contenere l'impatto dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese, coerentemente con gli indirizzi della Commissione europea. Quest'ultima aveva invitato a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Gli interventi introdotti in corso d'anno, tra cui alcune proroghe di passati provvedimenti, sono stati ritenuti necessari per sostenere le famiglie, a fronte degli aumenti registrati dai prezzi dei beni energetici. Essi si inseriscono nel processo di phasing-out. Nel 2023, infatti, le risorse stanziare per le misure temporanee in risposta al caro energia risultano più che dimezzate rispetto a quelle allocate nel corso del 2022. Tali misure si sono sempre più caratterizzate per la loro selettività, anche al fine di ridurre la pressione sul fabbisogno del settore pubblico.

L'aggiornamento delle previsioni nello scenario a legislazione vigente presenta un peggioramento rispetto ad aprile, per effetto di alcuni fattori che agiscono in modo diverso sui vari anni. Tra questi si può menzionare: i) la revisione al rialzo dei crediti d'imposta relativi ai bonus edilizi, che impatta sul deficit del 2023 e causa un ulteriore aumento della componente stock-flussi, che contribuisce alla crescita dello stock di debito atteso nel periodo 2023-2026 ; ii) la più contenuta previsione di crescita economica attesa nel 2023 e nel 2024, che contribuisce a rendere meno dinamiche le entrate tributarie; iii) l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, che comporta un aggravio aggiuntivo in termini di maggiore spesa per interessi, prevalentemente nel triennio 2024-2026.

Come delineato nello scenario programmatico, la manovra di bilancio per il triennio 2024-2026, continuerà ad essere prudente, perseguendo il giusto equilibrio tra il sostegno all'economia nel breve termine, attraverso misure mirate, e il contenimento del deficit e del rapporto debito/PIL nel medio termine. Nel merito, il Consiglio europeo chiede di limitare la crescita della spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali al di sotto dell'1,3 per cento nel 2024, pur preservando gli investimenti pubblici, in particolare quelli destinati a promuovere le transizioni verde e digitale. Le previsioni dello scenario programmatico indicano il rispetto del limite posto alla spesa.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

Nel DEF di aprile, infatti, sono stati definiti gli obiettivi di risparmio di spesa delle amministrazioni centrali del bilancio dello Stato per il triennio 2024-2026, che si aggiungono a quelli già definiti nel DEF 2022. Al riguardo, lo scorso agosto è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri<sup>8</sup> che ha disciplinato: i) la ripartizione degli obiettivi per ministero; ii) i criteri per la definizione delle proposte per il loro conseguimento e per il monitoraggio delle stesse, in coerenza con la riforma 1.13 del PNRR volta al rafforzamento delle attività di monitoraggio e valutazione nei processi di bilancio.

La riduzione delle voci di spesa in conto capitale non può eccedere il 30 per cento dell'obiettivo di risparmio complessivo. Sono, in ogni caso, escluse le voci relative a: i) i progetti a valere sul PNRR e sul Piano complementare; ii) le spese per la ricostruzione a seguito di calamità naturali; iii) le spese per la misura Transizione 4.0.

La Ragioneria Generale dello Stato ha adottato delle linee guida per orientare il processo di analisi per la revisione della spesa e il monitoraggio delle amministrazioni, allo scopo di garantire loro un'adeguata assistenza per raggiungere gli obiettivi di maggiore efficienza.

In un orizzonte temporale di medio termine, al fine di potenziare la capacità di governo della spesa pubblica, incrementarne il valore prodotto, ridurre eventuali inefficienze e sprechi e individuare spazi di bilancio disponibili per il finanziamento di nuovi interventi, è prevista la realizzazione, in via sistematica e strutturale, di attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche e della spesa, programmate e

organizzate in specifici piani triennali. Tali attività mirano a rendere disponibili indicazioni approfondite sull'efficacia delle politiche e sull'efficienza dei processi, con l'obiettivo di fornire al decisore e a chi è chiamato a dare attuazione alle politiche pubbliche informazioni su quali interventi sia più conveniente investire, quali ridimensionare o in che modo sia più utile riorganizzare il sistema di produzione e di offerta dei servizi.

Il principale obiettivo è quello di individuare le azioni da intraprendere per migliorare l'allocazione delle risorse, per rendere le politiche adottate sempre più efficaci e i servizi più efficienti, nonché per favorire e sostenere i processi di revisione e di riallocazione della spesa.

Queste attività saranno programmate e realizzate da ciascun Ministero sulla base di appositi indirizzi e specifici criteri, con il coordinamento e il supporto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. L'indebitamento netto è previsto tornare sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro il 2026, grazie a un progressivo aumento dell'avanzo primario, tale da più che compensare l'aumento della spesa per interessi, dovuta all'aumento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il rapporto debito/PIL lungo tutto l'arco temporale della NADEF si colloca su un sentiero di riduzione graduale, pur se contenuta. Si tratta di una fase transitoria che accompagna il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento e che risente della suddetta componente stock-flussi a causa del Superbonus. Successivamente la traiettoria del rapporto mostrerà un profilo discendente molto più rapido.

### ***La riforma fiscale***

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1.

La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi: i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale; ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità; iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti: i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli; ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare; iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale.

La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente

all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

In riferimento alle accise e alle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, anche in risposta alla CSR3, la legge delega prevede la rimodulazione della tassazione energetica con l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e sostenere la produzione di energia elettrica da risorse rinnovabili.

In particolare, la legge prevede che: i) le aliquote di accisa e le altre forme di tassazione siano rimodulate in relazione all'impatto ambientale dei prodotti energetici su cui esse si applicano; ii) siano introdotti meccanismi di esenzione o agevolazione per favorire la produzione di energia da biomasse o altre risorse rinnovabili, nel rispetto delle normative comunitarie; iii) siano progressivamente rimodulate o eliminate alcune delle agevolazioni, catalogate come sussidi ambientalmente dannosi. In ogni caso, tali interventi saranno in linea con la revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, una volta terminato il negoziato tuttora in corso.

Le novità della delega fiscale riguardano anche un miglioramento del rapporto tra fisco e contribuenti, al fine di renderlo più trasparente e certo. Si prevede la semplificazione delle regole alla base del dialogo tra l'amministrazione finanziaria e i cittadini, riducendo gli adempimenti e la complessità, e rivedendo in modo sistematico il sistema delle sanzioni. In tema di controlli, si persegue un cambio di prospettiva, passando da una verifica ex post a quella ex ante. Saranno incoraggiati, infatti, l'adempimento spontaneo con il concordato preventivo biennale per le imprese di minore dimensione e la cooperative compliance per le imprese più grandi. Ciò contribuirà ad incrementare la trasparenza e la certezza del sistema tributario, anche al fine di attrarre investitori esteri.

Infine, secondo quanto previsto nel testo nella delega fiscale, le misure di efficientamento della struttura dei tributi e di riduzione del carico fiscale saranno finalizzate anche a stimolare la natalità e sostenere le famiglie, le persone con disabilità e i giovani.

Per rafforzare ulteriormente tali interventi, il Governo intende adottare provvedimenti legislativi con cui potenziare la rete dei servizi e il novero delle agevolazioni a sostegno della famiglia e assicurarne la più ampia fruizione, nonché per direzionare l'attività delle Pubbliche Amministrazioni (PA) verso il soddisfacimento delle necessità delle famiglie in difficoltà o numerose, in considerazione della funzione sociale multidimensionale svolta dal nucleo familiare. È infine necessario sottolineare che si prevede per il 2024 la conferma della significativa riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori così come potenziata nel 2023, determinando un calo del cuneo fiscale così come richiesto.

### ***Preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e promuovere le transizioni verde e digitale***

La trasformazione digitale del Paese sta avanzando a un ritmo notevole: l'Italia è tra gli Stati membri che, partendo da una posizione arretrata, ha migliorato sostanzialmente i propri punteggi DESI negli ultimi cinque anni, attuando investimenti e destinando una maggiore attenzione politica al digitale, anche grazie alla maggiore disponibilità dei finanziamenti europei.

Sebbene permangano ambiti in cui si registrano performance inferiori alla media UE, come nel caso delle competenze dei cittadini e della digitalizzazione dei servizi pubblici, l'attenzione sull'innovazione si è intensificata. A questo scopo, sono state messe in atto numerose misure per favorire la trasformazione digitale del Paese, destinando una cospicua parte delle risorse del PNRR (il 25 per cento del totale) a sostenere riforme e investimenti innovativi per l'obiettivo digitale.

Contribuiscono a tale obiettivo, in modo particolare, gli investimenti della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), che mirano, in primo luogo, a promuovere la transizione digitale della PA, attraverso il passaggio al cloud e all'interoperabilità.

In particolare, sono state completate con successo la progettazione, preparazione, installazione e il testing di quattro data center, che costituiscono il nucleo di una nuova infrastruttura cloud, denominata 'Polo Strategico Nazionale' (PSN), dedicata a ospitare i sistemi informativi, i dati e le applicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni. Nelle prossime fasi, si prevede la migrazione dei dataset e delle applicazioni di circa 280 pubbliche amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali su tale cloud.

Inoltre, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati che garantirà l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi previsti per la diffusione di AppIO (target interno) e di PagoPa (target europeo) sono stati raggiunti rispettivamente con due e tre anni di anticipo. Il Governo ha adottato specifiche misure per l'accrescimento delle competenze digitali della popolazione e della forza lavoro: la 'Strategia nazionale per le competenze digitali' e l'iniziativa 'Repubblica digitale' con il relativo fondo sono le iniziative più rilevanti, a cui si aggiungono il 'Servizio civile digitale', il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori e il 'Piano nazionale nuove competenze'.

Di particolare importanza sono gli investimenti dedicati alla connettività ed i finanziamenti per gli IPCEI (Important Projects of Common European Interest), tra cui rientrano quelli dedicati alla microelettronica, alle infrastrutture e ai servizi cloud di prossima generazione.

Con l'obiettivo di potenziare la catena di approvvigionamento dei semiconduttori, in Italia e in Europa, e allo stesso tempo sostenere le transizioni verde e digitale, si concluderà a breve il processo per istituire la Fondazione 'Centro italiano per il design dei circuiti integrati a semiconduttore'. Coerentemente con il contenuto della legge istitutiva<sup>18</sup>, la Fondazione avrà il compito di promuovere la progettazione dei circuiti integrati, rafforzare il sistema di formazione professionale e favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore, anche partecipando a iniziative e programmi dell'Unione europea.

L'Italia ha destinato ingenti risorse all'High Performance Computing (HPC) che ha beneficiato di un investimento congiunto di 120 milioni per finanziare il supercomputer LEONARDO inaugurato nel novembre 2022 che, ad oggi, è il quarto supercomputer più potente al mondo.

Nell'ambito degli investimenti previsti per la terza rata del PNRR, l'attenzione si è focalizzata sulle misure in materia di cybersecurity. Dopo l'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, è stata avviata la definizione dell'architettura dell'ecosistema di cybersecurity nazionale; in questo ambito, saranno potenziati i sistemi di Cybersecurity delle PA locali e centrali. Consistenti investimenti sono stati allocati alla digitalizzazione dei servizi della Sanità<sup>20</sup> e all'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero.

Per l'attuazione dei principali interventi disposti nell'ambito della transizione verde, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato alla CSR3.

### **IV.3 ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)**

#### ***Nuova governance del PNRR presso la Presidenza del Consiglio***

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter', il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a: i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR; ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano; iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

#### ***Il rafforzamento della capacità amministrativa***

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a: i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale; ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie; iii) ampliare la

possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche; iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti). Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi, sono previste novità anche per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della PA.

Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia. Per conseguire gli obiettivi del PNRR relativi alle linee di investimento per la digitalizzazione delle istituzioni scolastiche, sono estese agli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 le misure relative alle équipes formative territoriali; tra tali misure, sono ricomprese anche le azioni e gli investimenti del PNRR. In materia di giustizia, invece, sono stati intensificati il processo di digitalizzazione degli atti giudiziari e la dismissione degli archivi analogici.

Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, ha istituito una "cabina di regia" per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, avente funzioni di impulso, coordinamento e controllo in materia di programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla valorizzazione e alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Tali attività saranno, in particolare, volte a rispondere alle esigenze connesse all'emergenza abitativa in modo da fornire l'adeguato sostegno alle necessità delle famiglie in difficoltà o numerose e della funzione sociale multidimensionale svolta dal nucleo familiare.

### ***Lo stato di attuazione del PNRR***

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

Per un approfondimento sui principali sviluppi e sul processo di approvazione delle richieste di pagamento delle rate del PNRR, si rimanda alla documentazione disponibile sul sito ItaliaDomani.

Si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata. Il 26 settembre, il Comitato RRF ha autorizzato la Commissione a procedere con l'esborso della terza rata, passaggio formale propedeutico all'erogazione dei fondi (18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento).

### ***Le proposte di revisione e integrazione del PNRR con un capitolo REPowerEU***

Per far fronte al cambiamento di scenario a seguito della crisi ucraina, che ha avuto un impatto diretto sui presupposti su cui si basa il PNRR, le istituzioni europee hanno adottato il Regolamento (UE) 2023/435 dedicato al Piano REPowerEU. Tale Regolamento stabilisce gli obiettivi specifici, le fonti di finanziamento

e le modalità per l'inserimento di appositi capitoli REPowerUE nei PNRR.

La dotazione finanziaria complessiva del capitolo REPowerEU consisterà per l'Italia in 2,76 miliardi a fondo perduto (a cui si aggiungono 161 milioni per l'aggiornamento del contributo finanziario massimo RRF), a cui andranno sommate ulteriori risorse liberate dalle modifiche al PNRR, in corso di negoziazione con la Commissione, e, eventualmente, dal fondo di sviluppo e coesione della programmazione 2021-2027. L'Italia non ha chiesto prestiti aggiuntivi, nonostante il Regolamento preveda questa possibilità.

Nel corso del mese di agosto, il Governo ha trasmesso alla Commissione europea una serie di proposte di riforme e investimenti per il capitolo REPowerEU, come illustrato nel paragrafo dedicato alla CSR3. Al contempo, l'inflazione elevata e le strozzature nelle catene dell'offerta sono circostanze oggettive che determinano un ostacolo al mantenimento di alcuni degli obiettivi finali del Piano. Nell'ambito di una verifica complessiva, la presentazione del capitolo REPowerEU è stata, pertanto, abbinata a una proposta di riprogrammazione in grado di evitare il rischio del mancato raggiungimento degli impegni originariamente presi nei tempi prestabiliti e di liberare risorse per integrare il finanziamento delle nuove iniziative, ferma restando l'esigenza che tutto avvenga in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica.

È stata avviata la discussione con la Commissione europea in merito alle proposte.

Per le nuove misure REPowerEU, sono in corso di valutazione: i) la coerenza con le finalità dello strumento; ii) l'effettiva possibilità che gli interventi siano completati entro il 2026; iii) i profili ambientali degli interventi e la compatibilità di deroga al principio del non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH) per i gasdotti.

Per le modifiche a traguardi e obiettivi originari del Piano, sono invece oggetto di approfondimento gli effettivi impatti dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sugli interventi realizzabili e le eventuali soluzioni per soddisfare l'ambizione delle misure del Piano con modifiche al percorso attuativo. La definizione condivisa del capitolo REPowerEU e della riprogrammazione è attesa per la fine dell'anno.

### ***Complementarità tra le priorità sostenute dai fondi di coesione e il PNRR***

Per rafforzare l'efficacia della politica di coesione e assicurarne la complementarità con il PNRR, come già indicato nell'Accordo di Partenariato 2021- 2027, si è intervenuti con la riforma varata con il decreto-legge 'PNRR Ter', che ha ridisegnato il sistema di governance nazionale del PNRR e della politica di coesione, in linea con l'individuazione di una Autorità politica unica attraverso cui rappresentare, con una visione di sistema, le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento.

In particolare, sono state rafforzate le competenze del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che è la struttura che assicura l'indirizzo strategico, il coordinamento e il presidio sulla programmazione e attuazione della politica di coesione, in coordinamento con il PNRR. Con il medesimo decreto è stata prevista la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale ed è stata istituita una Struttura di missione per il PNRR a supporto dell'Autorità politica delegata, al fine di assicurare uniformità e coerenza nelle reciproche interdipendenze.

L'esigenza di una piena integrazione tra i fondi della politica di coesione, europei e nazionali, e il PNRR, ribadita nella Raccomandazione, risulta dunque in linea con il lavoro del Governo, che ha accentrato la governance dei due strumenti con la riforma varata ad aprile, e che, negli scorsi mesi, ha rafforzato il coordinamento con Regioni e Ministeri, nell'ambito della politica di coesione. Anche in quest'ultimo caso, si intende assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di integrazione tra fondi nazionali, europei e PNRR, per evitare effetti di spiazzamento e rischi di sovrapposizione tra i diversi programmi di investimento.

A tal fine, sono state adottate le 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno e per l'immigrazione'. Esse prevedono che il Governo sottoscriva con ciascuna Regione e con i Ministeri interessati un 'Accordo per la coesione', nel quale individuare le specifiche progettualità per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale dei territori, con tempistiche predefinite e con il concorso e la combinazione di più fonti di finanziamento. Gli Accordi considerano lo stato di attuazione, le criticità e le situazioni di ritardo della programmazione 2014-2020, nonché lo stato di avanzamento del PNRR.

Anche il Regolamento REPowerEU ha previsto la possibilità di orientare verso le finalità del Piano fino ad un massimo del 7,5 per cento delle risorse FESR e FSE Plus assegnate ai programmi nazionali e regionali. Nell'ambito degli 'Accordi per la coesione' sopra richiamati, viene verificato l'interesse a rendere operativa

tale disposizione regolamentare.

Inoltre, sempre nell'ambito della negoziazione avviata con tali Accordi, viene assicurata l'interazione tra le diverse politiche di investimento, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia delle stesse. In tal senso, le politiche di coesione possono sostenere interventi originariamente finanziati dal PNRR che, alla luce delle istruttorie condotte, non consentano il rispetto degli obblighi temporali richiesti dallo stesso Piano. Ciò consentirà di assicurare la realizzazione di interventi già selezionati e per i quali sono disponibili livelli di attuazione coerenti con le stesse politiche di coesione.

A questi importanti fattori di integrazione tra politica di coesione e PNRR, si aggiunge la previsione nell'ambito dei meccanismi di coordinamento dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, della costituzione di un Tavolo tecnico, di prossima attivazione, che ha lo scopo di verificare, anche in fase attuativa, le complementarità e sinergie tra i due programmi d'investimento.

Le Conclusioni dei Consigli europei del 9 febbraio e del 23 marzo scorsi, hanno rappresentato l'esigenza di maggiore flessibilità nell'uso delle risorse dei fondi europei, e, quindi, anche della politica di coesione, per rafforzare la competitività a lungo termine dell'Unione europea. Su queste basi, è attualmente in discussione la proposta di regolamento europeo presentata dalla Commissione, che istituisce la Piattaforma europea per le tecnologie strategiche (STEP), che introduce rilevanti flessibilità nell'uso dei fondi 2021-2027, inclusa l'estensione dell'ammissibilità ai finanziamenti per le grandi imprese.

Per quanto riguarda, invece, la programmazione 2014-2020, in una logica di forte integrazione tra programmi e valorizzando le flessibilità introdotte dal Regolamento REPowerEU, è stata promossa un'azione volta a massimizzare l'utilizzo della cd. iniziativa SAFE. Sono 12 i programmi operativi, di cui 5 nazionali, che hanno manifestato l'interesse ad aderire all'iniziativa e sono in corso le procedure formali di modifica degli stessi. L'ammontare complessivo delle risorse da riprogrammare è pari ad oltre 1,6 miliardi, di cui circa 1,5 miliardi destinati al finanziamento della misura nazionale 'Bonus sociale elettrico', a sostegno delle famiglie in condizioni di disagio economico. Attraverso l'Iniziativa SAFE, è stato possibile temperare l'esigenza di sostenere famiglie e imprese per far fronte agli aumenti dei costi dell'energia causati dal conflitto in Ucraina con l'esigenza di scongiurare il rischio di non utilizzo di una parte dei fondi europei 2014-2020 per effetto di criticità o ritardi nell'attuazione della programmazione. Elemento rilevante, a supporto di questa strategia, è rappresentato dall'intervento strutturale per il rafforzamento della capacità amministrativa nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027. Il programma prevede l'assunzione con contratti di lavoro a tempo indeterminato di 2.200 unità di personale non dirigenziale, principalmente destinate a rafforzare la capacità amministrativa delle Regioni del Mezzogiorno e degli Enti locali, nonché la creazione di un dispositivo territoriale di assistenza tecnica a favore, in particolare, dei Comuni, governato dal Dipartimento per le politiche di coesione. L'obiettivo è di dotare queste istituzioni delle competenze necessarie per accelerare la realizzazione dei progetti e aumentarne la capacità di spesa del 20 per cento rispetto alla precedente programmazione.

#### **IV.4 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)**

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo.

##### **REPowerEU**

Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

- Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.
- Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta,

contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

- Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche. Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano: i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili; ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili; iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

## QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1146 dd. 30/06/2023 (dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

<b>Il contesto economico</b>	
Il PIL del Trentino	Nell'attuale contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 dovrebbe raggiungere i 23,5 miliardi di euro a valori correnti, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Tra il 2021 e il 2022, l'aumento è attorno al 4,1% a prezzi costanti e all'8,2% a prezzi correnti. La stima di primavera 2023 prevede una crescita del PIL del Trentino superiore di 4 decimi di punto rispetto a quella italiana e a quella presente nella NADEFP 2023/2025. Questa buona evoluzione è dovuta principalmente alla vivacità dei consumi turistici e a uno sviluppo degli investimenti migliore rispetto alle attese.
Le previsioni di PIL sono molto incerte	In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nel 2023 si stima che l'espansione dell'economia trentina si attesti all'1,4% nello Scenario 1, costruito sulla base DEF, e all'1,2% nello Scenario 2, costruito sulla base FMI. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ai consumi dei turisti e della PA per il rinnovo dei contratti pubblici nel 2023. Sono positivi, ma meno determinanti rispetto al 2022, investimenti e import/export. Nel periodo 2024-2026, le previsioni variano tra l'1,6% e l'1,2% nel 2024 con una tendenza alla convergenza dei due scenari nei restanti anni del periodo di stima. In media d'anno, il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.
Un incremento generalizzato, seppur eterogeneo, del valore aggiunto dei diversi settori	Nel 2022 si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi in tutte le sue componenti (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese). Anche l'agricoltura registra risultati positivi.
L'anno 2022 è in chiaroscuro	I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). La domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%); buoni risultati si osservano anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).
La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in modo importante, dall'inflazione	Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare aumenti importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative.
Gli imprenditori rimangono generalmente ottimisti	Nonostante una congiuntura difficile il giudizio degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette una situazione complessiva tutto sommato positiva. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo.
Buoni riscontri dagli investimenti ma cala la voglia di investire	Nel 2022 il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. Gli investimenti nelle costruzioni sono cresciuti in modo sostenuto, grazie in particolare agli incentivi pubblici. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti. La propensione agli investimenti, dopo la buona tenuta del 2022, sembra mostrare segnali di debolezza. Sono le costruzioni ad evidenziare le prospettive meno favorevoli e, ancora una volta, le imprese dimensionalmente più piccole.

Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione	In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello record di 5,15 miliardi di euro. La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).
Si consolida il ruolo dell'Europa come principale mercato di sbocco delle merci trentine	L'Europa continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Francia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivo).
Si normalizzano i numeri del turismo	Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%). Anche se il bilancio finale parla di valori in crescita degli arrivi del 49,9% e delle presenze del 48,7% sull'anno precedente, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente influenzati da restrizioni e dalle tensioni geopolitiche che hanno condizionato, in particolar modo, i turisti stranieri. I segnali di un progressivo ritorno alla normalità trovano conferma nel confronto con l'anno 2019 che mostra una flessione degli arrivi dell'1% e un calo delle presenze del 3,6% con risultati diversi per i due settori: bene l'extralberghiero, in leggera sofferenza il comparto alberghiero.
Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023, buone le prospettive per l'estate	Rispetto alla stagione 2021/2022 la crescita degli arrivi e delle presenze è stata rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente favorevoli i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023. I principali operatori sono ottimisti sull'andamento della stagione estiva e nel recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri.
Un mercato del lavoro in miglioramento	In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.
Aumenta la partecipazione al mercato del lavoro ma persistono le differenze di genere	L'andamento del tasso di attività evidenzia nel corso degli anni una profonda differenza di genere. Sebbene le donne abbiano rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne. Non mancano i segnali positivi come la riduzione su base annua del gender gap di 0,8 punti percentuali in favore delle donne, che passa dagli 11,5 punti percentuali del 2021 ai 10,7 del 2022.
Qualità del lavoro da migliorare	Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano alcune criticità che hanno comportato in questi anni un impoverimento qualitativo del mercato del lavoro: lavoratori sovraistruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa. Queste problematiche coinvolgono maggiormente le donne che vedono peggiorare la qualità lavorativa e ampliarsi i divari rispetto agli uomini. In aggiunta si riscontra anche il problema del Gender

	Pay Gap, cioè di una retribuzione inferiore rispetto a quella dei colleghi maschi a parità di mansione.
Prosegue la riduzione della disoccupazione	Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,8%: quello maschile si attesta al 2,8%, quello femminile al 5%. In prevalenza i disoccupati sono diplomati (52%), contenuta è la presenza di laureati; per circa la metà sono persone che già erano nel mondo del lavoro e per oltre il 30% provengono dall'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è pari al 12%, in riduzione e significativamente più contenuto di quello italiano (23,7%). I disoccupati giovani costituiscono circa il 30% dei NEET (Not in Education, Employment or Training), con un'incidenza più elevata per la componente maschile.

<b>Il contesto sociale</b>	
In provincia si registra una bassa natalità	La demografia inizia a creare attenzione anche in Trentino, in un contesto nazionale ed europeo di preoccupazione, in particolare, per la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione. In Trentino il numero medio di figli per donna è pressoché invariato dal 2019, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Una popolazione sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani comporta timori per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi socio/sanitari, previdenziali e di welfare. L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite, alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acuiscono la trappola demografica, anche in provincia.
L'invecchiamento della popolazione caratterizza anche il Trentino	In tale contesto esogeno, in Trentino la popolazione giovane (0-14 anni) e anziana (65 anni e più) evidenzia un'evoluzione simile a quella dell'Italia anche se con valori che, soprattutto nelle previsioni a lungo termine, appaiono più favorevoli per la provincia. La quota di anziani passerà nei prossimi trent'anni dal 22,9% al 31,3% con un indice di vecchiaia che dal valore attuale pari a 172,3 dovrebbe raggiungere il valore di 227 nel 2050.
Il Trentino evidenzia una buona attrattività nel contesto italiano	A differenza dell'Italia che dal 2015 vede la propria popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni italiane e dall'estero che, in entrambi i casi, registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al welfare, ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile, se non superiore, al Trentino e opportunità di lavoro e di carriera migliori che in provincia. L'immigrazione dall'estero, invece, mostra segnali di rallentamento connessi alle ripetute crisi dell'ultimo decennio che hanno ridotto le possibilità di buoni posti di lavoro
Elevato il benessere economico	Per benessere economico, misurato tramite il PIL pro-capite in parità di potere d'acquisto, il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro.
Anche la qualità della vita è distintiva in Trentino	La qualità della vita e il benessere di una collettività richiedono l'aggiunta al benessere economico di un altro insieme di indicatori per poter descrivere il buon vivere a 360° gradi. L'ultimo rapporto BES, curato da Istat, mostra più di tre quarti (76,0%) degli oltre 150 indicatori a livello medio/alto per il Trentino. Anche altri indici rappresentativi della qualità della vita posizionano la provincia ai primi posti tra le regioni italiane. Tra le regioni europee l'eccellenza del Trentino nel benessere economico non trova pari riscontro nel benessere sociale. In questo caso, pur risultando superiore alle medie europee, c'è la necessità di migliorare soprattutto negli elementi più sofisticati del progresso sociale.
Impoverimento della classe media	Nonostante gli indicatori di benessere economico e sociale riconoscano l'elevata ricchezza e qualità della vita in Trentino, le crisi che si sono succedute nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della

	<p>popolazione. La popolazione a rischio povertà risulta in aumento negli anni recenti raggiungendo il 12% nel 2021 per poi attestarsi attorno all'8% nel 2022. Questo valore è inferiore sia alla ripartizione Nord-est che alla media italiana ed europea. Negli ultimi anni i trasferimenti pubblici, anche straordinari, hanno permesso di ridurre per circa un terzo il livello di povertà, un risultato migliore rispetto a quanto accade in Italia. La classe media è quella più colpita dalla situazione attuale perché esclusa dai sostegni pubblici e con gli stipendi erosi dall'inflazione.</p>
<p>L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie</p>	<p>L'impatto che l'inflazione ha avuto nel corso del 2022 sulle famiglie è molto diverso in base alle condizioni economiche delle stesse: è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa, per le quali raggiunge il 12,1% contro il 7,2% per quelle con maggiore capacità di spesa. Il marcato incremento dell'inflazione è determinato quasi interamente dalla dinamica dei prezzi dei beni, in particolare di quelli energetici. Anche i prezzi dei servizi risultano in rafforzamento, sebbene in modo molto più contenuto. Poiché i beni incidono in misura più rilevante sulle spese delle famiglie meno abbienti e viceversa i servizi pesano maggiormente sul bilancio di quelle più agiate, la crescita dell'inflazione, che riguarda tutti i gruppi di famiglie, è più ampia per le famiglie meno ricche rispetto a quelle benestanti. Per le prime l'inflazione in media d'anno accelera di 9,7 punti percentuali passando da 2,4% del 2021 a 12,1% nel 2022, mentre per le seconde aumenta da 1,6% dello scorso anno a 7,2% del 2022. Pertanto, rispetto al 2021, il differenziale inflazionistico tra le due classi si amplia ed è pari a 4,9 punti percentuali.</p>
<p>Decelera la crescita dei depositi delle famiglie dopo la straordinarietà del periodo pandemico</p>	<p>I depositi delle famiglie hanno intrapreso un sentiero di decelerazione tendenziale a partire dal primo trimestre 2022 fino a registrare a dicembre una crescita, su base annua, abbastanza contenuta rispetto alle dinamiche osservate nei due anni precedenti. I depositi delle famiglie, pertanto, hanno ridotto l'intensità di crescita sia per effetti dovuti a riallocazioni di portafoglio, sia per sostenere i consumi. Il risparmio straordinario accumulato nel periodo pandemico ha svolto, anche in Trentino, un ruolo essenziale nel sostenere i consumi delle famiglie a fronte dell'erosione dei redditi determinati dall'inflazione.</p>
<p>I giovani risentono maggiormente degli effetti dell'isolamento del periodo COVID</p>	<p>Le tensioni legate al processo inflazionistico e alla situazione internazionale hanno reso incerte le prospettive future delle famiglie. Dopo la pandemia le relazioni familiari e amicali si sono modificate a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità e alla vita sociale con la conseguenza che sono aumentati i giudizi negativi sia per il proprio network familiare che amicale. Tuttavia, il livello di soddisfazione per le relazioni interpersonali varia a seconda dell'età. Mentre rimane stabile la valutazione positiva sulle relazioni sociali all'interno della famiglia per adulti ed anziani rispetto al 2019, si riducono i giovani che hanno rapporti molto soddisfacenti nella cerchia familiare, passati dal 47,4% nel 2019 al 44,1% nel 2021. All'esterno del nucleo familiare, aumentano soprattutto tra giovani ed adulti coloro che dichiarano di avere dei rapporti con amici per nulla soddisfacenti. Inoltre, si amplia la quota di giovani e adulti che danno un giudizio negativo sulla qualità del proprio tempo libero. I giovani hanno incrementato la quota di insoddisfatti di 2,5 punti percentuali dal 2019 al 2021 (da 3,7 a 6,2%), mentre gli adulti di 4,2 punti, arrivando al 10,3% nel 2021. Elevata e stabile è la partecipazione civica e politica, mentre la partecipazione sociale cresce lentamente dopo la pandemia, così come il dato sulle persone che dichiarano di avere una cerchia di relazioni su cui possono contare, che si attesta intorno all'84,6%.</p>

## *Il contesto economico*

	anno	Trentino	Nord-est	Italia	Area Euro
PIL in PPA per abitante (euro)	2021	40.800	36.600	30.900	34.000
Dinamica del PIL (variazione %)	2021	6,4	7,1	7,0	5,3
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (euro correnti)	2021	81.811	73.317	70.832	
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2021	72,5	65,6	72,9	
Tasso di turnover delle imprese (%)	2022	-0,4	-1,3	-1,0	
Dimensione media delle imprese manifatturiere (addetti)	2020	9,9	11,6	9,0	
Andamento Export (%)	2022	16,3	16,0	20,0	
Andamento Import (%)	2022	40,1	30,4	36,4	
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2021	20,4	41,7	29,1	
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2021	26,9	24,7	32,0	
Tasso di turisticità (presenze per residente)	2021	22,1	8,0 <sup>(*)</sup>	4,7	
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2020	1,58	1,68	1,51	2,34
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti)	2020	8,9	8,1	5,8	7,0
Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale (%)	2022	16,2	16,6	17,8	
Tasso di occupazione (%)	2022	69,5	69,0	60,1	69,5
Tasso di disoccupazione (%)	2022	3,8	4,5	8,1	6,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2022	7,7	8,1	16,2	
Incidenza degli occupati sovrastruiti (%)	2022	26,1	26,2	26,0	
Giovani 15-24 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2022	8,6	11,2	15,9	
Part-time involontario (%)	2022	7,1	7,3	10,2	

<sup>(\*)</sup> I valori sono riferiti all'anno precedente.

## Il contesto sociale

	anno	Trentino	Nord-est	Italia	Area Euro
Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	2022	-2,7	-5,2	-5,4	-2,0 <sup>(*)</sup>
Tasso di fecondità totale (numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))	2022	1,37	1,29	1,24	1,52 <sup>(*)</sup>
Indice di vecchiaia (%)	2022	172,3	195,6	193,3	145,3 <sup>(*)</sup>
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2022	6,6	7,2	6,9	5,8 <sup>(*)</sup>
Speranza di vita alla nascita (anni)	2022	84,0	83,2	82,6	81,6 <sup>(*)</sup>
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (anni)	2022	12,2	11,0	10,0	
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2022	8,2	10,9	8,6	
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2022	7,8	10,4	20,1	17,0 <sup>(*)</sup>
Indice di grave deprivazione materiale (%)	2020	1,3	1,9	5,9	5,7
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2021	4,3	4,5	5,6	5,0 <sup>(*)</sup>
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2022	69,9	61,8	57,0	
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2022	58,4	49,1	46,2	
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2022	39,9	37,2	32,6	
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2022	87,9	77,0	70,6	
Partecipazione sociale (%)	2021	20,9	18,5	14,6	
Fiducia generalizzata (%)	2022	40,1	27,3	24,3	
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2022	32,4	30,0	27,4	42,3 <sup>(*)</sup>
Laureati in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche (per mille)	2018	13,5	14,8	15,1	
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (per mille)	2021	3,9	5,1	-2,7	

<sup>(\*)</sup> I valori sono riferiti all'anno precedente.

## QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

### 1. IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2024

#### 1.1 MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

Il Protocollo è stato sottoscritto il 07 luglio 2023.

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
  - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
  - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
  - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
  - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2; - l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della

Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);

- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;

- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:

- a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
- b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.

## **1.2 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO**

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18

gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024. Si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

## **2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE**

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa **330 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

### **2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI**

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Ora, in considerazione del tempo trascorso si ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

### **2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI**

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a 23,88 mln di Euro, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,3 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

### **2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'**

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **88,1 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **2,9 mln di Euro** circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,1 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,15 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

### **2.4 FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024**

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della

spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi **20 milioni di euro**.

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

## 2.5 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.689.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.850.000,00.-
Gestione impianti sportivi	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
<b>Totale</b>	<b>71.689.000,00.-</b>

Si precisa quanto segue:

- **quota relativa al servizio di custodia forestale:** in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 350 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;
- **quota relativa alla gestione degli impianti sportivi:** gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- **quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico:** la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

*Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.*

### 2.5.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2024, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigenza degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni ed eventualmente, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità di integrare gli stanziamenti già previsti.

### **2.5.2 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO**

La quantificazione delle risorse eventualmente necessarie per la corresponsione della quota IVA relativa al servizio trasporto urbano (ordinario e turistico) sarà definita in sede di assestamento del bilancio provinciale 2024-2026, anche in relazione agli sviluppi del contenzioso in essere.

### **3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE**

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

### **4. RISORSE PER INVESTIMENTI**

#### **4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI**

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

#### **4.2 CANONI AGGIUNTIVI**

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

### **5. COMUNITA'**

#### **5.1 QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2024**

Il budget 2024 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 132.903.375.- ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 96.548.000.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;

- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta ad euro 7.910.000.

## **6. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITA'**

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

## **7. ALTRI IMPEGNI**

### **7.1**

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti condividono di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

### **7.2**

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2024, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2023;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

### **7.3**

Con riferimento all'impegno 11.3 contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, con deliberazione n. 842 di data 19 maggio 2023 è stata costituita una cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di dare "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali" all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia.

### **7.4**

Le parti condividono l'opportunità di prevedere per i Comuni la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005.

#### **7.5**

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/24 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

#### **7.6**

Le parti condividono la necessità di prorogare le convenzioni che regolano i rapporti tra ITEA S.p.A. e gli enti locali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c), della legge provinciale n. 15 del 2005, fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa di cui alla legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e comunque fino al 31 dicembre 2025.

#### **7.7**

Le parti si impegnano a promuovere presso i Comuni e le Comunità, anche nell'anno 2024:

- a) i finanziamenti di fonte europea riferibili a NEXT GENERATION EU, nell'ambito delle Missioni, Componenti e Investimenti attivati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse nazionali del Piano Nazionale delle Azioni Complementari;
- b) le opportunità di crescita, sensibilizzazione e formazione attivabili dalla Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, a favore dei dipendenti e degli amministratori locali;
- c) le possibili opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi o altri strumenti di partecipazione europea.

Per perseguire le citate finalità e per realizzare le descritte azioni potranno anche essere condivisi degli ulteriori protocolli e degli atti d'intesa specifici fra gli attori del sistema.

## **LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**

- Rete stradale comunale: circa 21 km. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.
- Caratteristiche: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.
- Situazione socio - economica: il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rotaliana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rotaliana Königsberg. Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

### **Finalità e obiettivi dell'Amministrazione:**

Le specifiche condizioni della Rotaliana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio).

## SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

### POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Nell'ultimo decennio (2012-2022), invece, la crescita, in termini percentuali, è diminuita, registrando un incremento percentuale pari a 7,48. Negli ultimi 5 anni la popolazione ha superato i 7.000 abitanti, arrivando al 31.12.2022 ad un numero pari a 7.551 e quindi il massimo storico.

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
2001	5951		
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
2018	7177	21	0,29%
2019	7273	96	1,34%
2020	7387	114	1,54%
2021	7417	30	0,40%
2022	7551	134	1,77%

<b>Popolazione residente</b>	<b>31/12/2022</b>
Maschi	3727
Femmine	3824
Famiglie	3298
n. nati residenti	66
n. morti residenti	65
Saldo naturale	1
Tasso natalità	0,87
Tasso mortalità	0,86
n. immigrati nell'anno	469
n. emigrati nell'anno	336
Saldo migratorio	133

<b>Popolazione suddivisa per fasce di età</b>	<b>31/12/2022</b>
Totale popolazione al 31/12/2022	7551

In età prima infanzia (0/2 anni)	197
In età prescolare (3/6 anni)	272
In età scuola primaria e secondaria 1 grado (7/14 anni)	632
In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)	1226
In età adulta (30/65 anni)	3712
oltre 65 anni	1512

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato. A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi al numero delle famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo e al numero medio dei componenti nel periodo 2015 – 2022.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	3055	3096	3085	3160	3208	3214	3298
n. medio componenti	2,32	2,31	2,32	2,30	2,30	2,30	2,29

## SERVIZI PER LE FAMIGLIE

### Nido sovracomunale

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg per la gestione del servizio di nido di infanzia situato a Mezzocorona. Il servizio viene erogato per undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. I termini di presentazione delle domande di ammissione sono fissati dal 1 ottobre al 30 aprile precedenti il periodo di erogazione del servizio.

Possono presentare domanda di ammissione i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nel Comune di Mezzolombardo. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono rilasciati dalla Comunità di Valle Rotaliana K. ed al medesimo ente devono essere riconsegnati corredati dalla documentazione probante le dichiarazioni presentati. Per tutte le domande viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento.

Anno	Iscritti all'asilo nido	Spesa a carico Comune
2020	2	2.100,00 *
2021	4	9.159,00 **
2022	4	11.284,84***

\* Il servizio è stato realizzato solo alcuni mesi durante l'anno 2021, causa emergenza sanitaria.

\*\* Il servizio è stato erogato tutti i mesi dell'anno ed ha coinvolto 4 bambini.

\*\*\* Il servizio è stato erogato tutti i mesi dell'anno ed ha coinvolto 4 bambini.

### Nido familiare – tagesmutter

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con

organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino. Nel Comune di Mezzolombardo attualmente operano n. 1 nido familiare.

Anno	Bambini di Mezzolombardo frequentanti i nidi familiari tagesmutter	Ore di servizio	Costo	Contributo PAT Euro 4,66/ora
2020	11	1.830,00	13.450,84	8.527,80
2021	9	5.006,25	28.899,55	23.329,13
2022	7	3.558,00	20.951,88	15.868,68

### **Colonia estiva**

Tale servizio è operativo da oltre 21 anni. Nel corso del periodo estivo il servizio è stato organizzato nel rispetto delle Linee Guida approvate dalla Giunta Provinciale. L'attività ha potuto riprendere, dopo due anni di restrizioni, in modalità quasi pre covid.

Le settimane di servizio erogate sono state n. 233 con 63 bambini iscritti.

La spesa sostenuta per il servizio nell'esercizio 2022 è venuta ad ammontare ad euro 53.043,50 oltre agli sconti riconosciuti ai genitori per euro 2.340,00, agevolazioni ICEF per euro 1.615,00 e costo festa finale per euro 783,00, al netto delle entrate derivanti dalle tariffe per euro 33.593,00 (settimane di servizio erogate n. 233 per numero 63 iscritti). Il costo finale a carico del Comune è stato pertanto di euro 24.188,50.=

Anno	N. bambini iscritti	N. settimane servizio	Costo totale	Incassi genitori	Costo netto carico Comune	Contributo PAT - CDV
2020	39	178	66.984,55	24.247,00	42.737,55	2.459,40
2021	63	226	87.829,99	31.597,00	56.232,99	3.999,80
2022	63	233	57.781,50	33.593,00	24.188,50	0*

\* Il Comune ha rinunciato al contributo della Pat di € 1.869,60 per poter accettare il contributo statale di euro 8.296,14.

### **Alloggi comunali**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 dd. 22.12.2016 e successiva modifica con deliberazione n. 22 dd. 30.7.2019, è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comunali. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 101 di data 30.5.2017 sono stati approvati i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi svincolati.

Anno	n. richieste alloggi	n. alloggi assegnati
2020	50	6
2021	58	8
2022	48	5

### **Angolo morbido**

Da alcuni anni è attivo il progetto denominato "Angolo Morbido", uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi. Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli. Nel corso del 2022 l'associazione Scuola Musicale Guido Gallo, la Biblioteca, alcuni nidi privati che fanno parte del Tavolo Infanzia e altri soggetti, hanno attivato alcune iniziative per le famiglie.

<b>Anno</b>	<b>Bambini partecipanti</b>	<b>Costi a carico Comune</b>	<b>Contributo PAT</b>
2020	20	0	0
2021	45	5.353,00	0
2022	41	3.187,08	0

### **Tavolo infanzia**

Oltre al Nido familiare - Tagesmutter e al Nido sovracomunale presente a Mezzocorona, sono presenti sul territorio comunale quattro nidi d'infanzia privati, che attualmente danno risposta a circa il 90% delle famiglie della borgata che, per motivi di conciliazione, necessitano di appoggiarsi alle strutture del territorio per la cura e l'educazione dei figli. Tutte le strutture risultano accreditate per l'erogazione dei Buoni di Servizio, accreditamento che garantisce il rispetto di parametri quali-quantitativi nello svolgimento delle attività. Visto l'importante ruolo di queste strutture e l'interesse dell'Amministrazione nel comprendere al meglio i bisogni delle famiglie, nel 2021 è stato istituito il Tavolo infanzia (delibera n. 272 dd. 28.12.2021), con l'obiettivo di avviare un confronto e coordinamento con le strutture del territorio preposte alla cura ed educazione dei bambini della fascia di età 0-6 anni. Il Tavolo avrà l'obiettivo di raccogliere e analizzare i bisogni delle famiglie della borgata e sperimentare forme di integrazione dei servizi, anche in linea con quanto proposto dal D.lgs 65/2017.

### **Tavolo di solidarietà**

Nell'anno 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio.

Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali. Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. 269 dd. 28.12.2022) è stato concesso al Tavolo di Solidarietà un contributo ordinario di euro 4.000,00.

<b>Anno</b>	<b>Contributi concessi</b>	<b>n. nuclei familiari aiutati</b>	<b>n. pacchi erogati</b>
2020	30.000,00	52	700
2021	4.000,00	83	545
2022	4.000,00	70	584

Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

<b>Anno</b>	<b>n. volontari coinvolti</b>	<b>n. ore volontariato</b>
2020	9	1.411
2021	16	2.672
2022	27*	1.522,50

\* I volontari coinvolti sono stati di più rispetto all'anno precedente, ma hanno fatto meno ore singolarmente, perché diversi hanno potuto riprendere i lavori stagionali.

### Ospiti in strutture a carico Comune:

Anno	Numero ospiti	Pagamento rette	Incassi
2020	6	57.849,08	36.398,93
2021	7	50.059,97	18.121,78
2022	10	43.591,36	34.283,94*

\* di cui €14.000,00 riferiti ad anni precedenti

### Progetto di Rete

Con delibera n. 127 dd. 12.07.2016 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al Progetto di Rete, iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Apsp San Giovanni di Mezzolombardo, la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo e il Tavolo di Solidarietà.

La proposta è stata quella di strutturare una rete di aiuto e supporto per le persone di età superiore ai 65 anni nella loro quotidianità. I dati statistici infatti confermano il progressivo invecchiamento della popolazione anziana di età pari e superiore ai 65 anni (Mezzolombardo conta al 31 dicembre 2019, 7311 abitanti di cui circa il 22% costituito da anziani) e l'Amministrazione Comunale, nonostante i diversi servizi già avviati sul territorio, ha inteso attivare un'iniziativa che faccia incontrare alcuni bisogni di questa fascia d'età con la disponibilità sul territorio di persone che beneficiano di piccoli aiuti da parte del Tavolo di solidarietà o altri benefici pubblici attivando un sistema virtuoso di welfare generativo che porta valore all'intera Comunità.

Il progetto è partito operativamente dal febbraio 2017 ed ha visto nel corso degli anni un importante incremento di richieste ed interventi svolti (accompagnamento visite mediche, prenotazioni visite mediche, accompagnamento con mezzo a fare la spesa, trasporto a far visita ai propri cari al colle S. Pietro etc.).

Nel 2020, il servizio è rimasto operativo solo fino ai primi giorni di marzo e poi si è dovuto sospendere per l'emergenza Covid. Il servizio è ripreso, seppur con alcune limitazioni, dal 1 febbraio 2021.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2020	6	159,50*
2021	17	440,50
2022	14	493,30 *

Dal 2022 sono stati conteggiati anche i km percorsi, pari a 8412.

Tipo servizi svolti	2020	2021	2022
Accompagnamento visite mediche	32	182	181
Trasporto medicinali	40	1	3
Spesa per utenti	2	8	0
Accompagnamento a fare la spesa	0	2	4
Pratiche burocratiche	6	9	29
Servizio compagnia alla persona	4	0	14
Trasporti al Colle S. Pietro	27	0	16

\* alcuni servizi, causa COVID, sono stati sospesi

### Marchio Family

A partire dal 2012, al Comune di Mezzolombardo è riconosciuto il Marchio Family in Trentino, che attesta l'impegno dell'ente ad orientare le proprie politiche in un'ottica family-friendly e ad offrire alle famiglie specifici servizi. L'Amministrazione intende proseguire l'impegno per lo sviluppo di politiche familiari finalizzate a rendere il territorio sempre più accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse. Con cadenza annuale la Giunta adotta dunque il Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari, documento programmatico che raccoglie le politiche e le azioni che l'Amministrazione persegue ed intende attuare nel corso dell'anno per raggiungere benefici per le singole famiglie e per l'intera comunità.

## ECONOMIA INSEDIATA

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della Piana Rotaliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata al 31/05/2023 dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 828 attività rispetto alle 814 registrate al 31/05/2022.

SETTORE DI ATTIVITA'	31/05/2022	31/05/2023
Pubblici esercizi (Bar aperti al pubblico e circoli)	48	49
Esercizi di Vicinato (Negozi sotto i 150mq.)	128	127
Medie Strutture di Vendita (Negozi da 150mq. a 800 mq. )	35	34
Grandi Strutture di Vendita (Negozi dagli 800 mq. in su)	7	7
Forme Speciali di Vendita (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)	73	105
Ingrosso	40	45
Commercio su area pubblica (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)	182	183
Acconciatori	19	17
Estetisti	13	14
Imprese agricole	27	28
Farmacie e Parafarmacie	3	3
Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere	11	11
Noleggio Con Conducente	17	19
Noleggio Senza Conducente	17	16
Cave	1	1
Tinto/lavanderie – servite e automatiche	3	3
Strutture sanitarie	9	9

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore attività secondo la classificazione Istat Ateco 2007	Imprese Registrate 31/05/2022	Imprese Registrate 31/05/2023
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	147	144
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C) Attività manifatturiere	71	76
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
F) Costruzioni	127	130
G) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	190	193
H) Trasporto e magazzinaggio	21	20
I) Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	53
J) Servizi di informazione e comunicazione	19	20
K) Attività finanziarie e assicurative	14	14
L) Attività immobiliari	40	39

M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	29
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22	23
P) Istruzione	2	2
Q) Sanità e assistenza sociale	8	9
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	7
S) Altre attività di servizi	38	39
X)39 Imprese non classificate	26	29
<b>TOTALE</b>	<b>814</b>	<b>828</b>

Il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (Disciplina dell'attività commerciale), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia. Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

Si rileva, anche che alcune norme che interessano il settore sono state approvate con la variante generale del PRG, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018. A seguito della sua pubblicazione, il nuovo PRG è in vigore dal 26 gennaio 2018.

## TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrative:

- Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)
- Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)
- Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).

### Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
Urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
Produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23

Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1.381,39	

**Tabella B**

TITOLI EDILIZI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	24	25	36	22	13	10	20
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	155	220	234	299	124	97	76

**Tabella C**

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.302 (domestici 2.689)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Gestita da A.I.R. (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Gestita da A.I.R. (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.563	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Centro raccolta materiali	È attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2916	Gestita da Dolomiti Energia
Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna n. 209; scuola elementare n. 367; scuole medie n. 260, Istituto Martini n. 829
Asili nido	n. 5 – di cui uno in convenzione con Comunità di Valle	In Convenzione n. 2 posti
Nido Familiare	n. 1	Utenti 9
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	Posti 79
Ospedale (Presidio sanitario)	Presidio sanitario San Giovanni	Posti 20
Parchi e giardini	Parco Dallabrida Alle Poste Parco Tennis e Piani	

## PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1317 dd. 04.09.2020;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) “Greggi” approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione “Braide Est” – approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dd.12 febbraio 2019.
- Piano di lottizzazione “Al Passet” – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 17 dd. 09 febbraio 2021 e successiva variante con deliberazione della Giunta comunale n. 241 dd. 13 dicembre 2022.
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014;

Nel corso del 2021 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante non sostanziale al PRG ai fini di prevedere:

- adeguare la cartografia e la normativa dello strumento urbanistico comunale al PTC stralcio delle reti infrastrutturali ed ecologiche della Comunità Rotaliana-Königsberg, approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 858 dd. 28 maggio 2021;
- prevedere una variante cartografica e normativa per opere pubbliche (ai sensi dell’art. 39, comma 2, lettera b, della L.P.15/2015), finalizzata alla localizzazione, a sud dell’abitato di Mezzolombardo (località Rupe), di una zona per servizi pubblici destinata al nuovo magazzino comunale. Tale modifica, che era già stata proposta con la precedente Variante sostanziale 2019 (ma poi stralciata) è ora correttamente coordinata con lo specifico studio di compatibilità geologica allegato alla presente Variante 2021, oltretutto redatta in sintonia con le indicazioni e i pareri del Servizio Geologico e del Servizio Bacini Montani della Provincia di Trento, già precedentemente espressi;
- adeguare la cartografia di PRG alla richiesta di inedificabilità presentata alla Amministrazione comunale ai sensi dei commi 4 e 4bis dell’Art. 45 della L.P. 12 agosto 2015, n.15, relativa ad un’area produttiva D2 del settore secondario di interesse locale che viene trasformata in zona a verde privato con vincolo decennale di inedificabilità;
- aggiornare la cartografia di PRG in seguito alla avvenuta approvazione di modifiche formali apportate a vigenti piani attuativi (come nel caso del PIP in località Greggi) o conseguentemente alla attuazione e conclusione di piani di lottizzazione (come nel caso del PL Morei 3);
- verificare ed aggiornare gli specifici riferimenti normativi riferiti ai piani attuativi presenti sulla cartografia del PRG vigente, in sintonia con il relativo elenco riportato in normativa (art. 2 comma 3);
- aggiornare la cartografia in scala 1:1000 dell’insediamento storico (Tav. 7) con l’inserimento delle aree pertinenti degli edifici schedati (evidenziate con il codice A\_404 del Prg-tools, con possibilità di esportazione dei file shape), eliminando conseguentemente l’attuale Tavola n. 8 “Categorie di intervento degli spazi non edificati” derivata direttamente dal precedente originario piano degli insediamenti storici (2001) che risulta oggi ampiamente superata e per di più scollegata sia dalla legenda tipo del prgtools che dall’articolo 63 “Aree di pertinenza”, delle norme di attuazione di PRG, che viene anche esso aggiornato;
- correggere alcuni refusi già presenti negli elaborati della precedente Variante 2016, rilevati dall’Ufficio Tecnico Comunale su tre schede di edifici storici situati all’interno della perimetrazione; - aggiornare la cartografia di Piano (Sistema insediativo e Sistema ambientale) in sintonia con la recente

Comunicazione S120/2022/25.6.1-2021-623/RP/NP/RB pervenuta in data 27 gennaio 2022 dalla Soprintendenza per i beni culturali

- Ufficio supporto giuridico amministrativo per le funzioni di tutela, avente per oggetto il rinnovo del vincolo di interesse culturale relativo al complesso monumentale denominato “Castello della Torre” di cui alla Determinazione del Dirigente 2022-S120-00060;
- verificare il corretto inserimento degli elettrodotti sulla base catastale, attraverso i file georeferenziati più recenti forniti dal gestore delle reti;
- eliminare alcune incongruenze riscontrate negli articoli 77-78-79-80, che trattano le regole per l’edificazione nelle aree residenziali B1-B2-B3, al fine di indirizzare le norme verso interpretazioni univoche e non contraddittorie.

Tale variante è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1887 del 21 ottobre 2022 e pubblicata sul BUR n. 43 del 27/10/2022.

Nel DUP, relativo agli esercizi 2017-2019, sono state esposte alcune considerazioni ed evidenziati alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrative, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2016 e in seconda lettura (in via definitiva) con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. **La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018.**

Si confermano sostanzialmente i dati già evidenziati, che di seguito si riportano, con gli opportuni aggiornamenti dei dati statistici, ove necessario.

In materia di **dimensionamento residenziale**, l'articolo 18 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 - che ha introdotto gli elementi di valutazione per la definizione di tali parametri e per la limitazione del consumo di suolo, consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invariati. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invariati; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo non è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles,

Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT, l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità", ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

## **FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA**

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), spesso utilizzati per far fronte a situazioni di disagio abitativo, anche derogando - nei limiti di legge e di regolamento - alle graduatorie.

Nel Comune di Mezzolombardo esistono situazioni di disagio sempre più crescenti, dovute anche a nuovi fenomeni in passato non esistenti (nuove povertà che non sempre emergono, ad es. perdita di posti di lavoro dovuti a fallimenti di imprese, separazioni dei nuclei familiari, ecc...) e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà, in ogni modifica dello strumento di pianificazione territoriale, a tenere costantemente monitorata la situazione e aggiornare il carico insediativo massimo ammissibile per il territorio.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prendono in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 - 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 - 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il

decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 del PRG non è stato definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti. In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
<b>AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE</b>	<b>4.229.400,00</b>
<b>INSEDIAMENTO STORICO</b>	
<b>INSEDIAMENTO CONSOLIDATO</b>	<b>1.416.000,00</b>
<b>AREE PRODUTTIVE</b>	<b>470.500,00</b>
<b>VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Vuoti urbani e Area Foradori</b>	<b>- 108.000</b>
<b>TOTALE URBANIZZABILE</b>	<b>6.180.900,00</b>
<b>URBANIZZATO</b>	<b>1.808.500,00</b>
<b>AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE</b>	<b>42.500,00</b>
<b>RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE</b>	<b>30%</b>
<b>AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE</b>	<b>0.8%</b>
<b>RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani</b>	<b>30,8%</b>

### Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2022			
CATEGORIA CATASTALE		2015	2022
<b>A1</b>	<b>Abitazioni di tipo signorile</b>	11	11
<b>A2</b>	<b>Abitazioni di tipo civile</b>	2832	3083
<b>A3</b>	<b>Abitazioni di tipo economico</b>	522	476
<b>A4</b>	<b>Abitazioni di tipo popolare</b>	100	76
<b>A5</b>	<b>Abitazioni di tipo ultrapopolare</b>	8	8
<b>A6</b>	<b>Abitazioni di tipo rurale</b>	6	1
<b>A7</b>	<b>Abitazioni in villini</b>	134	167
<b>A8</b>	<b>Abitazioni in ville</b>	1	0
<b>A9</b>	<b>Palazzi di pregio</b>	0	1
<b>A10</b>	<b>Uffici e studi privati</b>	128	125
<b>A11</b>	<b>Abit. ed alloggi tipici dei luoghi</b>	3	3
<b>F3</b>	<b>Unità in corso di costruzione</b>	78	41
	<b>Totale complessivo</b>	<b>3.823</b>	<b>3.992</b>

### SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Mezzolombardo in gestione diretta o a mezzo appalto:

#### Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai;
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale;
- parcheggi (assegnazione posti auto).

#### Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte dal servizio gestito in diretta amministrazione), tramite affidamento a cooperativa sociale di tipo B, ricorrendo all'Intervento 3.3.E (messa a disposizione di personale, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 3.3.D., per i servizi di abbellimento urbano e rurale, compresa la manutenzione, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento;
- pulizie immobili comunali.

#### Servizi cimiteriali

Sul territorio comunale è presente un cimitero comunale che attualmente è così composto:

Tipologia	Numero
Tombe di famiglia	642
Tombe a rotazione	354
Loculi per tumulazione salma	444
Cellette per ossari	144
Cellette per ceneri	168

I servizi funebri e cimiteriali riguardanti la tumulazione, l'inumazione, l'esumazione ordinaria e straordinaria, collocazione in cellette ossario e nelle urne cinerarie sono affidati in appalto a ditta specializzata nel settore con contratto che scadrà il 31.03.2026

	2022
Decessi	123
Sepulture nel cimitero di Mezzolombardo	67
- di cui residenti	55
Cremazioni	89
% cremazione su n. decessi	72

#### Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello, pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- servizio di tesoreria, con CASSA CENTRALE BANCA S.p.A., affidato per il periodo dal 01.06.2022 al 31.12.2026;
- servizio di riscossione canone unico patrimoniale relativo alla pubblicità e alle pubbliche affissioni affidato in concessione a ICA S.p.A. fino al 31/12/2025;
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni S.p.A.

#### Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato ad AIR S.p.A. (Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.);
- illuminazione pubblica.

AIR S.p.A. assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR S.p.A. gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

#### Gestione impianti sportivi

Il Comune di Mezzolombardo conta n. 13 impianti sportivi.

Alcuni impianti sportivi sono gestiti direttamente dal Comune ed altri impianti sono affidati in concessione alle associazioni sportive del paese, come indicato nella tabella sottostante:

STRUTTURA	INDIRIZZO	GESTORE
CAMPO DI CALCIO SINTETICO DI VIA MORIGL	VIA MORIGL	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
CAMPI DI TENNIS	VIA CAV. UDINE 12	A.S.D. CIRCOLO TENNIS MEZZOLOMBARDO
BOCCIODROMO COMUNALE	VIA CAV. UDINE 10	A.S.D. BOCCIOFILA ROTALIANA
PALESTRA COMUNALE	VIA CAV. UDINE 8	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	VIA FILOS	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA DEGLI ALPINI	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA DI ARRAMPICATA	PIAZZA ERBE 27/F	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
STRUTTURA PER ARRAMPICATA SPORTIVA	INTERNO PARCO DALLA BRIDA VIA MILANO	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
SFERISTERIO - TAMBURELLO	VIA MILANO	A.S.D. PALLA TAMBURELLO MEZZOLOMBARDO
PISTA DI PATTINAGGIO	VIA MILANO	A.S.D. EASY RAMP (stagioni primavera/estate/autunno) ASS. PATTINAGGIO (stagione invernale)
BEACH VOLLEY	VIA MILANO	A.S.D. VOLLEY MEZZOLOMBARDO
CAMPO DI BASKET	VIA FIORINI	A.S.D. ROTALIANA BASKET E MINIBASKET
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - PISTA DI ATLETICA	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ATLETICA ROTALIANA
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - CAMPO	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ROTALIANA

Il regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 dd. 13/12/2002 e successivamente, modificato parzialmente, con deliberazione della Giunta comunale n. 26 dd. 23/02/2021.

#### Servizio di igiene urbana:

Il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti è affidato a ASIA – con sede a Lavis – gestore del servizio di igiene ambientale – Azienda speciale alla quale il Comune di Mezzolombardo partecipa per una quota del 10,862%.

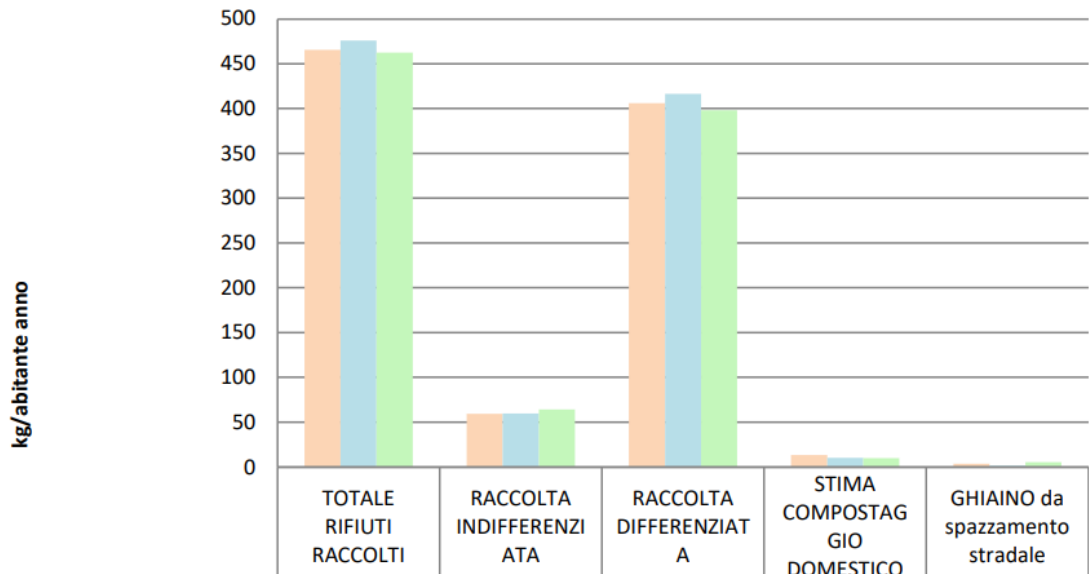
Comune di Mezzolombardo TOTALI [ton]		2021	2022
	Tot Rifiuti Urbani differenziati (*)		3.155,27
Tot Rifiuti Urbani indifferenziati		441,22	480,59
TOTALE RIFIUTI URBANI (*)		3.596,48	3.541,39
% di Raccolta Differenziata (**)		87,7%	86,4%
% di Raccolta differenziata senza residui pulizia stradale (***)		87,7%	86,0%

(\*) Stima del rifiuto umido derivante da compostaggio domestico secondo DM nr. 146 del 24/06/2016; Tale quantitativo viene considerato sia al fine del calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata che della produzione totale di rifiuti urbani secondo il DM nr. 146 del 24/06/2016

(\*\*) I Rifiuti cimiteriali non vengono considerati nel calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata secondo DM nr. 146 del 24/06/2016

(\*\*\*) Calcolato senza conteggiare compostaggio domestico e spazzamento stradale meccanizzato, permette di valutare meglio l'efficacia della raccolta differenziata. Per rifiuto residuo si intende la somma dei rifiuti indifferenziati e ingombranti a smaltimento che sono le frazioni sulle quali il cittadino può incidere con le proprie azioni. È pertanto escluso dal calcolo il rifiuto da spazzamento delle strade che comunque rimane classificato, dalla normativa provinciale, come rifiuto urbano residuo. Si precisa inoltre che la destinazione a smaltimento o recupero di frazioni quali lo spazzamento stradale e i rifiuti ingombranti non è determinata dalla qualità del rifiuto ma è da attribuire unicamente all'impianto di destinazione.

### RIFIUTI URBANI PRO CAPITE



MEZZOLOMBARDO 2020 ANNO	465	59	406	13	3
MEZZOLOMBARDO 2021 ANNO	476	60	416	10	2
MEZZOLOMBARDO 2022 ANNO	462	64	398	10	5

### **Servizi in convenzione.**

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

- Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton, fino al 31.12.2026;
- Servizio di vigilanza urbana Rotaliana, con i Comuni di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, con decorrenza 01/01/2022 fino al 31/12/2026
- Servizio di custodia forestale, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Terre d'Adige e ASUC di Faedo fino al 31.12.2025.
- Servizi informatici, con Trentino Digitale S.p.A.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Terre d'Adige;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg.

Il Comune aderisce alle seguenti associazioni:

ANUSCA
Strada del Vino e dei sapori del Trentino
Associazione nazionale Città del vino
Consorzio turistico Piana Rotaliana

## **ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Le aziende e le società partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mezzolombardo per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione, efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nell'ambito del comparto degli enti locali del territorio della Provincia Autonoma di Trento sono intervenuti l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e l'art. 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., prevedendo una ricognizione delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dall'ente con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno e l'adozione di un programma di razionalizzazione soltanto qualora i medesimi enti siano detentori di partecipazioni in società che non integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto quindi dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti nonché dei SIEG – servizi di interesse economico generale e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto, l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

### **Revisione ordinaria e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie**

Nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi azienda che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata.

Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi pubblici a rilevanza economica e più esattamente ha confermato le modalità di gestione degli stessi assumendo i provvedimenti resi necessari dalle disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare con riguardo ai servizi a rete (distribuzione gas metano, servizio idrico integrato, illuminazione pubblica) tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. S.p.A) e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più

economica ed efficiente dei servizi.

Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), pluripartecipata dai Comuni mentre ASIA – Azienda speciale per l'Igiene Ambientale, mantiene ancora la forma giuridica di Azienda consortile prossima alla sua trasformazione in società di capitali secondo il modello dell'*in house providing*.

Per completezza del quadro delle partecipazioni e della gestione di servizi di rilevanza economica, si rileva che il Comune detiene alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altre società del sistema territoriale pubblico provinciale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 28 settembre 2017, è stata effettuata una verifica e ricognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 29.12.2016, n. 19, in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, confermando le partecipazioni possedute.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 19 dicembre 2018, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Mezzolombardo, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, dell'art. 18, comma 3 bis, della L.P. n.1/2005 e dell'art. 24, comma 4, della L.P. n. 19/2016. Nel provvedimento si dà atto che nulla cambia rispetto al programma di razionalizzazione societaria, confermando il contenuto della deliberazione consiliare n. 43/2017, con la quale il Consiglio si era espresso in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 28 dicembre 2021, è stata approvata l'ultima ricognizione periodica delle società partecipate possedute dal Comune di Mezzolombardo al 31.12.2020. Nel provvedimento si conferma il contenuto della deliberazione di Consiglio comunale n. 13/2017 e si temporizzano le dismissioni delle società controllate indirettamente.

### **Gruppo di Amministrazione pubblica**

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica, introdotta dalla Legge n.196 del 31 dicembre 2009 e della riforma sul federalismo fiscale prevista dalla Legge n.42 del 05 maggio 2009.

L'enorme difficoltà di rendere effettivamente disponibili i dati di bilancio delle regioni e degli enti locali, nonché la necessità che le amministrazioni debbano essere sottoposte alle medesime regole e avere sistemi simili di controllo, rendendo così possibili comparazioni tra amministrazioni anche appartenenti a diversi livelli di governo, sono alla base del processo di riforma del sistema contabile.

La riforma ha, perciò, previsto l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le società ed organismi partecipati, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato e l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale accanto al tradizionale sistema di contabilità finanziaria.

Gli articoli 11 e 11-bis del D.Lgs. n.118/2011 prevedono che i Comuni adottino il Bilancio Consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate ed altri Organismi controllati secondo gli schemi di cui all'Allegato n.11 e la disciplina di cui all'articolo 11-ter, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio Applicato del Bilancio Consolidato di cui all'Allegato n° 4/4.

Il Bilancio Consolidato rappresenta, unitamente al sistema di contabilità economico-patrimoniale su cui si fonda, un corpus centrale del Decreto Legislativo n.118/2011, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126/2014. Esso costituisce lo strumento finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente e delle proprie articolazioni organizzative costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e assolve a funzione informativa sia interna che esterna, che non può essere assolta dai bilanci dei diversi organismi partecipati singolarmente considerati.

Con deliberazione n. 263/2022 la Giunta comunale ha definito il perimetro del GAP – Gruppo amministrazione pubblica, che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e

partecipate da un'amministrazione pubblica.

#### GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2022

SOGGETTO	TIPOLOGIA	MISSIONE	ENTITA' PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NEL GAP
<b>AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.</b>	Società partecipata inhouse	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48,92400%	SI
<b>TRENTINO DIGITALE S.P.A.</b>	Società partecipata inhouse	Servizi istituzionali e generali di gestione	0,03090%	SI
<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	Società partecipata inhouse	Servizi istituzionali e generali di gestione	0,06410%	SI
<b>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC.COOP.</b>	Società partecipata inhouse	Servizi istituzionali e generali di gestione	0,54000%	SI
<b>AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE</b>	Ente strumentale partecipato titolare di affido diretto	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10,86000%	SI

La società partecipata Trentino Trasporti S.p.A. non è una società in house del Comune propriamente detta, ma rappresenta una partecipazione con quota inferiore all'1% (precisamente 0,00925%) non destinataria di alcun affidamento e che per tale motivazione non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nemmeno nel perimetro di consolidamento.

SOGGETTO	TIPOLOGIA	MISSIONE	QUOTA DEL COMUNE	INCLUSIONE NEL GAP
<b>TRENTINO TRASPORTI S.P.A.</b>	Società partecipata/non in house	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00925%	NO

#### **Governance AIR S.p.A. – Azienda intercomunale Rotaliana. Definizione indirizzi e obiettivi strategici e il sistema dei controlli del socio pubblico.**

Il Comune di Mezzolombardo esercita il controllo sulle società in house partecipate alla stregua di indicatori, limiti e contenuti previsti nell'atto di convenzione sulla governance, negli statuti, in patti parasociali o altri atti comunque denominati.

L'entità della partecipazione determina la consistenza dei poteri di ingerenza e di controllo su detti soggetti, atteso che l'ente esercita sul soggetto erogatore del servizio pubblico un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il controllo dell'Amministrazione pubblica nei confronti delle società a partecipazione pressoché maggioritaria seppur congiuntamente con un altro socio, non può limitarsi ad una verifica successiva sulla gestione, attraverso l'approvazione del bilancio né ridursi al mero esercizio del potere di nomina dei rappresentanti dell'ente in seno al Consiglio di Amministrazione della società partecipata, ma deve essere

un controllo attuale, puntuale e concomitante all'attività gestionale della società, da effettuarsi anche con l'ausilio di specifici poteri ispettivi.

La partecipazione che di fatto e di diritto esprime un'influenza pressochè dominante del Comune di Mezzolombardo è quella individuata nella compagine di AIR S.p.A. – Azienda intercomunale rotaliana.

Stante, dunque, la rilevanza della partecipazione, la stessa deve essere accompagnata per la sua intera durata dal diligente esercizio di quei compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali) d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche), di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio, delle correlate risorse e la qualità di socio comportano.

La convenzione per l'esercizio del controllo analogo sottoscritta dai Comuni soci nell'anno 2021 all'articolo 4 rubricato "Conferenza del controllo analogo", comma 7, recita: *Per garantire il pieno esercizio del controllo analogo sulle decisioni della società (argomenti riservati alla competenza dell'Assemblea della società con carattere strategico e di indirizzo generale sugli obiettivi della società)*, gli organi di AIR S.p.A. provvedono a trasmettere agli Enti locali soci tutta la seguente documentazione:

- a. **Per garantire un controllo ex ante**, la documentazione relativa al bilancio sia preventivo (budget) che consuntivo, all'organigramma, ai documenti di programmazione, alle decisioni determinanti per l'attività sociale, alle modifiche statutarie, alle nomine, alle sostituzioni e ai poteri liquidatori, alle fusioni, alle acquisizioni e dismissioni, alla rappresentanza della società, alle riduzioni e aumenti di capitale, onde consentire alle Parti di esprimere eventuali indirizzi preventivi vincolanti da inviare alla società in tempo utile per consentire alla stessa di modificare i documenti in modo conforme alla volontà dei Soci Enti locali;
- b. **Per garantire un controllo concomitante**, l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché report semestrali sull'andamento del servizio di interesse dei Comuni e sull'andamento della gestione della società in relazione agli obiettivi fissati;
- c. **Per garantire un controllo ex post**, la relazione di chiusura di ogni esercizio onde consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati, la verifica dei risultati economico, patrimoniali e finanziari.

Se il controllo analogo è la situazione in cui l'Amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata, il Comune di Mezzolombardo in quanto socio di maggioranza della compagine AIR, promuove in seno alla Conferenza del controllo analogo l'approvazione di direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget nonché la condivisione delle strategie della società.

Ad oggi trovano applicazione le direttive approvate con deliberazione della Giunta comunale di Mezzolombardo n. 89 del 21.05.2013. Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio, ricerca e alle spese discrezionali riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. È prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, le spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per la corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. La società ha sempre ottemperato in ordine agli adempimenti richiesti; agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Le direttive, espressione dei limiti di coordinamento della finanza pubblica che trovano applicazione per tutti gli Enti e gli Organismi strumentali che fanno parte del sistema territoriale provinciale integrato a termini dell'articolo 79 dello Statuto di Autonomia, d.P.R. n.670/1972, necessitano di una revisione e di un loro adeguamento, per quanto compatibili, alle ultime indicazioni della Provincia di Trento di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n.1831 del 22.11.2019.

Il Comune di Mezzolombardo si propone quindi di condividere nella Conferenza del controllo analogo il nuovo impianto delle direttive che devono orientare l'impostazione di bilancio della società entro il termine di approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2023.

Quanto agli obiettivi strategici rilevanti, il Comune di Mezzolombardo sottoporrà alla Conferenza del controllo analogo obiettivi di sviluppo della compagine societaria, e precisamente la definizione e quindi l'avvio della Centrale unica di committenza qualificata quale stazione appaltante nell'ambito del prossimo triennio e la interconnessa operazione strategica patrimoniale di acquisizione sul mercato di un'area destinata ad ospitare la sede della società in vista del futuro ampliamento delle attività che già formano oggetto degli scopi sociali.

Quanto, infine, agli standard dei servizi pubblici di illuminazione pubblica e del servizio idrico integrato, il Comune di Mezzolombardo intende sottoporre all'attenzione della Conferenza del controllo analogo la promozione di una reportistica almeno semestrale sull'andamento della gestione dei servizi e dell'eventuale introduzione di modelli organizzativi e/o soluzioni tecnologiche atti a razionalizzare i costi nonché la definizione dei contenuti tipici dei sistemi di qualità in modo da mettere a sistema e rendere intelleggibili agli utenti le *best practice* in atto e implementarne il continuo miglioramento condividendo in seno alla *governance* indicatori di *output* e *outcome* di performance. Questo, peraltro, in linea con la riforma del riordino dei servizi di interesse economico generale come si vedrà nel prosieguo della presente disamina.

Venendo agli indici che permettono di valutare l'efficienza della società, va preliminarmente ricordato come ogni valutazione relativa alla redditività del capitale non può che essere peculiarmente caratterizzata dalla natura pubblicistica del capitale medesimo rispetto a quello di una società privata. Ciò si riflette, com'è evidente, anche sulle finalità che caratterizzano gli organismi, ovvero l'essere "strumenti" per la realizzazione degli scopi istituzionali degli enti partecipanti, con l'importante ricaduta che non può essere richiesto a tali società di raggiungere gli stessi livelli di redditività propri dei soggetti privati. Ciò non toglie che gli stessi debbano, però, conseguire risultati economici positivi.

E d'altro canto la tensione verso la qualità dei servizi corredata di specifici obblighi di organizzazione e gestione, è un principio fondante i sistemi di valutazione della *performance* dei Comuni e *a fortiori* rappresenta il *fil rouge* del decreto di Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201.

Se è vero che la Provincia Autonoma di Trento pare detenere una competenza primaria in materia di servizi pubblici locali (primariamente L.P. n.6/2004 e L.P. n. 3/2006, che rappresentano il quadro normativo generale di riferimento), è del pari rilevante che i principi di norme di riforma economico – sociale che caratterizzano il nuovo testo unico in materia di servizi a rilevanza economica con peculiare riguardo a quelli a rete, devono in qualche modo essere recepiti dall'ordinamento locale.

### **Risultati della gestione dei servizi pubblici anno 2022**

I risultati economico patrimoniali dell'organizzazione e gestione dei servizi affidati alla società ad oggi sono riscontrabili nei documenti di bilancio e resi leggibili nella Nota integrativa al bilancio di esercizio 2022 che conclude con un utile netto pari a euro 895.869,00, pur con la riscontrata flessione negativa dei dividendi (azzerati) della partecipata Dolomiti Energia e comunque un mantenimento degli utili per il Comune di Mezzolombardo di oltre 350.000 euro (0,45 euro/azione).

Il Settore Idrico Integrato (in breve SII) non ha raggiunto nell'esercizio il sostanziale equilibrio tra i costi e i ricavi essenzialmente a causa dell'incremento dei costi energetici necessari per i pompaggi sia di acqua potabile che dei reflui che dell'incremento dei costi per acquisti dei materiali e per i lavori; oltre a ciò,

l'emergenza idrica dovuta alla siccità ha determinato la necessità di intensificare il funzionamento degli impianti di sollevamento dell'acqua potabile elevandone i consumi.

Tutti questi fattori hanno comportato un imprevedibile incremento dei costi complessivi non integralmente coperto dai ricavi tariffari. Nell'arco dell'anno la Società ha mantenuto ed intensificato l'impegno nello studio di soluzioni tecnologiche relative a nuove tecnologie da impiegare nel miglioramento della gestione degli impianti finalizzata al monitoraggio e riduzione delle perdite in rete.

Si evidenzia, altresì, che la Società, allo scopo di fornire ai Comuni Soci uno strumento conoscitivo e funzionale rispetto alla programmazione degli investimenti necessari alle reti del SII, ha provveduto ad una puntuale ricognizione sullo stato di vetustà degli impianti redigendo, all'esito, un'apposita specifica tecnica volta a determinare la priorità degli interventi, evidenziando, in particolare, l'impatto economico-finanziario da programmare per il rifacimento di una serie di condotte, sia idropotabili che di fognature nere/bianche. Gli esiti della predetta analisi sono analizzati in seno alla Conferenza del controllo analogo.

Per l'anno 2022 il SII ha chiuso con una perdita di € 241.584 (arrot.) e la stessa, come da indirizzo dei Comuni Soci, si è inteso assorbire dal bilancio aziendale.

Di converso la situazione relativa alla gestione del servizio di illuminazione pubblica per l'anno 2022 registra un saldo positivo per €. 5.137,16 caratterizzato da un incremento dei ricavi (+ €. 71.491,33) per gli interventi di rifacimento impianti e nuovi lavori consentendo alla Società di coprire adeguatamente i costi sostenuti per il personale impiegatizio e servizi comuni.

L'attività di Illuminazione Pubblica (I.P.), affidata dai comuni soci ad AIR S.p.A., è regolata da un "Contratto di servizio" comprendente le qui di seguito elencate prestazioni, gestite secondo le seguenti modalità e condizioni economiche:

Manutenzione ordinaria:

- attività: mantenimento in buono stato di funzionamento dei vs. impianti;
- onere a carico Comune: il Comune riconosce ad AIR un canone annuo a punto luce.

Manutenzione straordinaria:

- attività: interventi per riparazione guasti e sostituzioni di parti degli impianti;
- onere a carico Comune: AIR addebita i costi al Comune su criteri di copertura a piè di lista.

Progettazione e realizzazione nuovi impianti:

- attività: progettazione e realizzazione di nuovi impianti o per la riqualificazione degli esistenti, su richiesta del Comune;
- onere a carico Comune: AIR addebita i costi al Comune su criteri di copertura a piè di lista comprensivo di extra canone come da art. 4.2 del "Capitolato tecnico".

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un incremento dei lavori per nuovi investimenti (per un ricavo totale di €. 842.446,85 con un incremento del 7,69% rispetto all'anno precedente), rilevando come l'attività si è svolta con regolarità adempiendo alle molteplici richieste pervenute dai comuni soci.

All'atto della redazione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati dei budget e degli investimenti per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle reti oltrechè degli ulteriori investimenti della società, i quali ad ogni buon conto formano oggetto di previa valutazione in sede di Conferenza per la governance.

**Azienda speciale per l'igiene ambientale – ASIA. Trasformazione in società di capitali secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*.**

ASIA è un Consorzio-Azienda dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Il criterio di partecipazione alla società da parte dei Comuni è definito dallo Statuto di ASIA e prevede che

il valore delle quote di partecipazione corrisponda alle quote patrimoniali. Nella compagine consortile di ASIA il Comune di Mezzolombardo è il secondo Comune di maggioranza con la quota del 10,86 per cento mentre il Comune di Lavis detiene il 16,91 per cento. Il controllo analogo esercitato sull'ente strumentale *in house* risulta necessariamente congiunto.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1506 di data 26.08.2022, è stato aggiornato il Piano provinciale della gestione dei rifiuti. Il Piano individua alcuni obiettivi strategici e, per quel che qui riguarda, la realizzazione di un programma di gestione da parte del gestore e l'individuazione degli ambiti territoriali e rispettivi enti di governo entro il 31.12.2024 da parte della Giunta provinciale nell'ottica del principio dell'aggregazione territoriale e gestionale.

Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, il Legislatore nazionale ha definito il modello di *governance* regolatoria multilivello che prevede a livello locale l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) che a sua volta deve sottostare al potere regolatorio di ARERA.

Il nuovo quadro normativo dettato dal testo unico in materia di servizi di interesse economico generale (D.Lgs. n.201/2022) ha certamente contribuito ad accelerare il processo già in atto di revisione dei sistemi di regolazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti per effetto degli interventi regolatori di ARERA.

Se gli obiettivi strategici di breve-medio periodo sono rappresentati dall'aggregazione della gestione del servizio ai fini della comparabilità delle prestazioni e dell'istituzione di tariffe uniche e/o di ambito nonché dalla distinzione a livello locale delle funzioni di indirizzo, regolazione e controllo rispetto a quelle gestionali, vien da sé che l'attuale gestione consortile del ciclo integrato dei rifiuti deve mutare dimensione per intraprendere un modello di gestione industriale del servizio.

L'analisi degli sviluppi di ASIA è ben delineata nello studio a tal fine prodotto da apposita società di consulenza che in particolare dedica il focus della relazione alla trasformazione dell'attuale consorzio azienda in società di capitali secondo il modello dell'*in house providing*.

A seguire si riportano sinteticamente gli elementi di contesto su cui poggia il possibile sviluppo di ASIA sia in termini societari che tecnico-operativi.

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Presenza sul territorio</li><li>● Soggetto gradito e di fiducia dei consorziati</li><li>● Ben strutturata dal punto di vista regolatorio</li><li>● Buona patrimonializzazione</li><li>● Territorio "sano" dal punto di vista delle opportunità economiche e di sviluppo e con aree turistiche di pregio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Limite: non sono stati affidati tutti i servizi del ciclo integrato tra cui lo spazzamento</li><li>● Non presidia e gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti</li><li>● territorio "limitato" in termini di numero complessivo di abitanti, anche se questo potenzialmente lo rende meno appetibile a spinte concorrenziali</li><li>● Il nuovo Piano provinciale spacchetta il territorio presidiato oggi dalla società in 4 aree</li><li>● Sviluppo di sistemi organizzativi e di controllo</li></ul>

<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Margini di crescita e sviluppo: fare in modo che la società sia percepita e governata da tutti i comuni - affidamento in house</li> <li>• Mantenimento, anche se temporaneo, del proprio posizionamento sul territorio, sviluppando un sistema che consenta eventuali future aggregazioni in maniera paritetica</li> <li>• Configurarsi come punto di riferimento per tutti i servizi dei comuni soci di interesse generale e/o complementari ai servizi ambientali: verde pubblico, cimiteri etc.</li> <li>• Quelli che sono oggi vincoli regolatori possono rappresentare una grande opportunità se sviluppati adeguatamente in una visione di sistema e a medio-lungo termine garantire la qualità richiesta ai cittadini utenti con trasparenza e periodica rendicontazione</li> <li>• Gestione e realizzazione dei progetti PNRR per conto delle amministrazioni comunali</li> <li>• L'attitudine alla <i>compliance</i> rende la società già strutturata a seguire eventuali nuovi vincoli e obiettivi su base volontaria</li> </ul>	<p><b>Vincoli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limiti assunzioni e altri vincoli connessi alla gestione in house</li> <li>• Rigidità delle regole in house che rendono più farraginoso la strutturazione industriale del servizio e l'espansione (es nuove assunzioni);</li> <li>• Nuovo PPGR – Piano provinciale</li> <li>• Dialogo con i Comuni, da impostare per tener conto delle esigenze in termini economici e di servizio</li> <li>• Assenza di una organica/momentanea visione di governance locale da parte della PAT sugli affidamenti/gestioni</li> </ul>
---	---

Sulla base della comparazione anche economico – finanziaria dei possibili modelli gestori come confluita nello studio finale prodotto dalla società di consulenza, l'Assemblea dei Soci di ASIA ha approvato in data 13.11.2023 i contenuti dello schema di accordo di indirizzo per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, corredato da una relazione tecnica che illustra il percorso di trasformazione dell'attuale consorzio azienda in società di capitali per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Nell'accordo sono inseriti alcuni indirizzi di prospettiva rispetto alla gestione della tariffa in ambiti che raggruppino più comuni per arrivare ad una tariffa unica di ambito e all'attività della società, che potrà allargarsi su altri ambiti territoriali o collaborare con altre società analoghe.

L'Amministrazione comunale intende dunque fare propria la decisione dell'Assemblea dei Soci di ASIA riportando pertanto nel DUP – Documento unico di programmazione, l'indirizzo di aderire alla scelta dei Soci di ASIA confermando mediante l'approvazione degli atti di bilancio la preferenza per una soluzione organizzativa che garantisca la continuità aziendale di ASIA mediante trasformazione del consorzio azienda in società di capitali a controllo pubblico congiunto cui affidare il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo il modello "in house providing".

Nella seduta consigliare di pari data di approvazione del DUP relativo agli anni 2024-2025, verrà dunque discussa la proposta di approvazione dell'Accordo di indirizzo per servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tra i Comuni consorziati di ASIA.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati dall'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art.826 del codice civile, e in beni patrimoniali disponibili che ricomprendono tutti i beni che non sono ricompresi nelle precedenti categorie di beni.

I beni demaniali assolvono ad una pubblica funzione (cimiteri, immobili di interesse storico ecc.) e pertanto sono assoggettati ad una disciplina pubblicistica.

I beni patrimoniali invece si suddividono in due categorie: i beni patrimoniali indisponibili caratterizzati da una loro funzione strumentale (Municipio) e i beni patrimoniali disponibili, categoria che include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'ente pubblico.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza immobiliare del Comune di Mezzolombardo

<b>Categoria</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Beni demaniali	<b>12.767.074,04</b>	<b>12.612.883,09</b>
Terreni	<b>6.500.166,65</b>	<b>6.500.166,65</b>
Fabbricati	<b>28.444.598,02</b>	<b>30.350.313,54</b>

L'indirizzo generale dell'Amministrazione sulla gestione del patrimonio è quello della sua razionalizzazione e valorizzazione nonché della sua dismissione in caso di inutilizzo. La gestione del patrimonio deve essere improntata alla valorizzazione dei cespiti immobiliari disponibili attraverso un'attenta analisi delle possibili opportunità al fine di migliorare l'impiego degli stessi.

Il Comune di Mezzolombardo nel corso degli ultimi anni ha azzerato i costi sostenuti per le locazioni passive trasferendo le proprie attività in immobili di proprietà comunale.

## RISORSE UMANE

### QUADRO NORMATIVO

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

Dunque, con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 726 del 28 aprile 2023, che sostituisce la precedente deliberazione n° 1798 di data 7 ottobre 2022, si è data attuazione a tale previsione normativa, integrando/modificando nel contempo la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni come segue:

- sono modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il "Servizio appalti" e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in "Patrimonio e lavori pubblici" e "Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)";

- nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino **tre** fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Patrimonio e lavori pubblici;
- c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata);
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT;
- g) Servizio appalti,

o **due** nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia riferita alla:

- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Nella deliberazione di Giunta provinciale n° 726 del 28.04.2023 viene, quindi, ripresa la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni, distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore a 5.000 abitanti da quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

In generale, la delibera consente le assunzioni di personale delle categorie diverse dalla figura segretariale a tutti i Comuni, purchè il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione I o di altre Missioni del bilancio), **salvo quanto previsto per i Comuni superiori a 5000 abitanti, per i quali è consentita l'assunzione oltre tale limite se nell'anno 2019 il Comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione I del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza ed utilizzabile "una tantum"**. L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere

con l'assunzione part-time. Il Comune dovrà, dunque, valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Sulla definizione di "utilizzo a tantum" del risparmio di spesa sulla missione I del bilancio, con uno specifico approfondimento presso il Servizio Autonomie locali della Provincia è stato chiarito che il risparmio a disposizione può essere utilizzato su più anni fino ad esaurimento dello stesso. Le assunzioni messe in atto in forza del risparmio sono da considerare in deroga e, quindi, in base alle disposizioni della deliberazione di G.P. n° 726/2023, escluse dal calcolo della spesa del personale ai fini dei confronti con la spesa sostenuta nel 2019.

Relativamente al risparmio di spesa sulla missione I, con la certificazione finale inviata alla Provincia il 16/07/2020 prot. 6078, il Comune di Mezzolombardo ha dato dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione 1, fissato dalla Provincia, è stato raggiunto e migliorato di Euro 114.438,00.=. (maggiori dettagli sono descritti nella sezione **INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE – FINANZIARIA / PIANO DI MIGLIORAMENTO** del presente documento).

Come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n.27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Inoltre, come previsto dal successivo comma 3.2.3, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i Comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019, mentre i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, possono assumere in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella A allegata alla delibera G.P. n° 726 del 2023.

In particolare è prevista la possibilità di assumere, nei limiti del contingente prefissato, personale di polizia locale sia dal comune capofila che dai singoli comuni convenzionati; si specifica che il contingente previsto nella tabella B) della deliberazione G.P. n° 726/2023 può essere incrementato del 40% per consentire l'assunzione di personale addetto all'attività amministrativa del corpo; è prevista anche la copertura del posto di comandante e l'assunzione di personale stagionale in aggiunta ai contingenti predeterminati. Infine è data la possibilità ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 ab. di assumere ulteriore personale di polizia locale nel limite del supero dell'obiettivo di risparmio della spesa sulla missione 1.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel

bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno del personale, le linee guida della Funzione pubblica per la definizione dei criteri e dei principi ai quali devono attenersi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno del personale, approvate con il D.M. 8.05.2018, sono finalizzate a superare il concetto di dotazione organica come contenitore statico dal quale partire per la definizione del fabbisogno di personale, costituito da posti disponibili e figure professionali "datate" a favore di un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il piano triennale del fabbisogno di personale. Unico parametro vincolante per le amministrazioni è costituito dalla spesa potenziale massima per il personale, entro la quale il piano deve assestarsi per definire la consistenza di personale e individuare i posti da ricoprire in coerenza con la propria capacità assunzionale.

La politica di programmazione del personale è, dunque, fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale, che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Nell'anno 2021, con la L.R. 27 luglio 2021, n. 5, la Regione era intervenuta in materia di ordinamento del personale con norma di dettaglio relativa agli obblighi di pubblicazione delle assenze del personale, sui requisiti di accesso alle sedi segretarili, alle modalità di valutazione dei titoli nei concorsi pubblici e alla possibilità di utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi espletati dalle ASUC.

Con la L.R. 22 febbraio 2022, n. 2, la Regione è intervenuta nuovamente ed ha modificato in più punti l'ordinamento del personale. Le ulteriori modifiche hanno l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili delle classi superiori a quella iniziale.

Con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono state recepite le disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previste dall'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle sezioni di cui alle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

Con la pubblicazione del d.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del d.M. 30 giugno 2022 che definisce lo schema tipo del PIAO, il quadro normativo è sostanzialmente completato. Per l'anno 2023, il termine di adozione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO), da parte degli enti locali, è differito al 30 agosto 2023, in ragione del differimento al 31 luglio 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del D.L. 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art.

## **INDIRIZZI SULLA POLITICA GESTIONALE**

Con deliberazione n° 46 di data 29.03.2022, la Giunta comunale ha modificato la pianta organica al fine di:

- procedere con la riqualificazione del personale dipendente presso il Corpo di P.L. mediante una procedura di progressione verticale di cui all'art. 15 dell'Accordo 20.04.2007 relativo all'Ordinamento professionale del personale, che consenta la copertura di due posti di Coordinatore di Polizia Municipale cat. "C" livello evoluto. Quindi, nella pianta organica si è previsto un nuovo posto di Coordinatore oltre a quello già esistente e l'istituzione di due posti di Agente di Polizia locale C base "ad esaurimento". La suddetta modifica non ha comportato alcun mutamento quantitativo della dotazione organica;
- procedere, nel rispetto delle norme provinciali sulle possibilità di assunzione dei Comuni, con l'assunzione di un Operaio qualificato B base. Quindi, la pianta organica, che prevedeva 3 posti di Operaio specializzato in B evoluto e 4 posti di Operaio qualificato B base, è stata modificata portando da 4 a 5 i posti di Operaio qualificato B base e da 3 a 2 i posti di Operaio specializzato B evoluto, con l'obiettivo di meglio equilibrare le figure professionali in cantiere, tenuto conto delle effettive necessità operative. La suddetta modifica non ha comportato alcun mutamento quantitativo della dotazione organica.

In relazione all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 2 del 2022, la Giunta comunale, con deliberazione n° 121 del 14.05.2022 ha modificato i criteri di utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico già previsti con propria deliberazione n° 17 del 2020, eliminando il divieto di utilizzo delle graduatorie di altri enti relativi a posti istituiti o trasformati successivamente alla formazione della graduatoria a cui si intende attingere.

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 15 del 21.06.2022 è stata incrementata la dotazione organica del personale con l'aggiunta del posto di categoria "C" al fine di consentire l'istituzione di un nuovo posto di tecnico da inserire nel servizio LL.PP. così come previsto nel programma di fabbisogno del personale del DUP 2022-2024 approvato con deliberazione consiliare n° 24 dd. 11.02.2022.

Con deliberazione di Consiglio comunale n° 3 del 16.02.2023 è stata nuovamente modificata la dotazione organica del personale, che ora prevede la riqualificazione di alcune figure amministrative/contabili di categoria inferiore ("B" evoluto) attraverso, ove possibile, procedure di progressione verticale tra categorie. Più precisamente la modifica prevede un aumento di n. 3 posti di categoria C e la conseguente previsione di n. 3 posti di categoria B "ad esaurimento". A tale indirizzo seguirà la modifica della pianta organica.

L'indirizzo dell'Amministrazione in materia di assunzioni per il prossimo triennio è innanzitutto quello di rivalutare il posto del Funzionario contabile in "D" evoluto ed attivare, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, le procedure di progressione verticale tra categorie (da "B" evoluto a "C" base), nonché riattivare la procedura di progressione verticale infra categoria per i posti di Coordinatore di P.L.

Al fine di mantenere i servizi offerti si prevedono in ogni caso le sostituzioni, qualora possibili, del personale che per qualsiasi motivo dovesse cessare o assentarsi in corso d'anno (pensionamento, dimissioni, congedi ecc.), per le quali l'onere non impatta sulla spesa normalizzata dell'anno di riferimento.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA**

## PREMESSE

La seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 7 ottobre 2020 (deliberazione n. 24), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano:

- il **Programma amministrativo del Sindaco**;
- indirizzi di natura contabile e finanziaria
- **gli indirizzi e obiettivi strategici** generali dell'Amministrazione per ogni Missione di bilancio;
- indirizzi su opere pubbliche e investimenti;
- indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza.

## **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**

Di seguito si riporta quanto risulta dal programma di governo del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative 2020 e che si pone in continuità con il quinquennio precedente in quanto il Sindaco uscente è stato riconfermato.

### **COMMERCIO**

Mezzolombardo è storicamente un punto di riferimento per il commercio non solo della Piana Rotaliana, ma anche della bassa Val di Non e della città di Trento. Questo deve essere il punto di partenza per programmare e costruire il futuro di questo importante settore della nostra borgata. Grazie alla voglia e alle capacità imprenditoriali degli operatori economici, negli ultimi anni il nostro centro storico ha recuperato attività commerciali importanti che hanno deciso di puntare sulla qualità per investire sul nostro territorio.

### **Rilancio del centro storico**

L'Amministrazione uscente ha lavorato per creare le condizioni infrastrutturali senza le quali non sarebbe possibile immaginare un rilancio importante del nostro centro storico. Sono infatti in fase di realizzazione avanzata due nuove aree adibite a parcheggio pubblico, relativamente in Piazza San Giovanni e in Piazza Vittoria che saranno in grado di assicurare un centinaio di posti auto a favore degli utenti del centro. Solamente grazie a queste predeterminate condizioni sarà possibile ragionare su quali opportunità possano costituire un effettivo rilancio per il nostro centro storico. La nostra proposta è quella di un centro storico flessibile, che possa permettere attraverso colonnine a scomparsa la chiusura del centro in alcune fasce orarie o periodi dell'anno. Questa è la nostra proposta concreta che riteniamo tuttavia vada discussa e condivisa con chi nel nostro centro storico vive o lavora e che può trovare applicazione anche attraverso una fase di graduale sperimentazione che possa consentire di verificarne l'efficacia sotto il profilo sociale ed economico.

### **Valorizzazione del centro**

Partendo dalla valorizzazione dei manufatti storici già esistenti nel centro storico, riteniamo importante recuperare e valorizzare alcuni siti della borgata, anche avanzando le dovute richieste di tutela, come quelli attualmente occupati dalle antiche fontane che un tempo costituivano un luogo di incontro. Tale patrimonio rappresenta per noi un simbolo di appartenenza alla nostra comunità e al nostro territorio.

### **Incentivo all'insediamento di attività commerciali in centro**

È nostra intenzione favorire l'insediamento di nuove attività attraverso incentivi di competenza comunale (ad esempio la tassa rifiuti), con l'impegno a ridiscutere l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni.

### **Arredo urbano**

Dopo la messa in sicurezza di via De Gasperi, è nostra intenzione completare l'ammmodernamento delle principali vie che attraversano il nostro paese (da via Fiorini a via Cavallegeri Udine) attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovo arredo urbano e segnaletiche che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale, commerciale e vitivinicolo della nostra borgata.

## **PROMOZIONE**

La nostra area civica intende continuare l'impegno nello sviluppo e nel rilancio della proposta attrattivo-commerciale della borgata, investendo sulle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio.

Considerata la nuova riforma delle aziende di promozione turistica, che vedrà la Piana Rotaliana inserita nell'area territoriale della Paganella, sarà strategico investire sin da subito le risorse necessarie per far sì che Mezzolombardo possa diventare parte integrante delle proposte turistiche dell'APT di competenza. Grazie a questa opportunità, sarà indispensabile creare le condizioni per una crescita turistica del nostro territorio, attraverso la valorizzazione delle peculiarità della borgata:

### **Il Teroldego**

Il vino Teroldego è l'eccellenza che può rappresentare il punto di partenza di una proposta in grado di attirare l'interesse del visitatore, purchè si riesca ad innescare una sinergia tra l'ente pubblico e le realtà vitivinicole.

### **L'antico borgo di commercio**

La storicità delle nostre botteghe costituisce ancora oggi un forte richiamo che deve essere necessariamente preservato e supportato attraverso iniziative ed eventi dedicati.

### **Il Castagneto in località ai Piani**

Già oggetto di riqualificazione e recupero delle condizioni vitali delle piante di castagno, costituisce uno dei più antichi e caratteristici siti naturali del Trentino. Vorremmo ora rendere maggiormente fruibile quest'area anche attraverso attività ludiche e didattiche con la creazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare gruppi e famiglie per momenti di aggregazione e al contempo un punto informativo presidiato dai custodi forestali. È nostra intenzione inoltre valutare la possibilità di ricavare nell'area a nord un maneggio, a gestione privata.

### **Il Noce**

L'Amministrazione comunale ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. L'obiettivo dello studio è quello di "ricreare" il contatto con il fiume attraverso punti di vista e percorsi che permettano di portare il fruitore dentro il paesaggio. Sono previsti dallo studio il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera in programma.

## **AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE**

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola ed un considerevole patrimonio boschivo, è fondamentale. Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei periodi successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego, gli altri vini e la grappa.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo dell'Altopiano, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita durante il loro soggiorno turistico;
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale che hanno eliminato i vincoli pubblici presenti permettendo di recuperare importanti superfici di terreno agricolo;
- rafforzare la collaborazione con l'Istituto comprensivo per introdurre un percorso all'interno della scuola primaria per la conoscenza della storia e cultura vitivinicola della borgata sulla scorta di una tradizione plurisecolare. Questo porterebbe ad un avvicinamento dei giovani alla storia del proprio paese e al mondo agricolo che ne è stato ed è tuttora una componente fondamentale;
- continuare e rafforzare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach che ha visto durante questa legislatura l'istituzione del "Premio Miglior Tesina sul Teroldego Rotaliano" per gli studenti del quinto anno del corso enotecnico e il partecipato sostegno al "Concorso Nazionale Valorizzazione Vini e Territorio" che si svolge annualmente con lo scopo di promuovere soprattutto il Teroldego Rotaliano DOC;
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni. In ottica di valorizzazione e salvaguardia del territorio;
- il sostegno anche economico nei confronti di quelle iniziative di promozione di prodotti ad alta attestazione di specificità e di eccellenza.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Garantiremo il nostro impegno a sollecitare gli enti preposti ed in primis i Bacini montani, per risolvere l'annoso problema delle esondazioni del torrente Rio Fai, da via Carlo Devigili fino alla zona sud della borgata, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei vitigni presenti in queste zone.

Sempre maggiore attenzione dovrà altresì essere posta sulla convivenza tra le persone che in campagna vi lavorano e quelli che, per motivi di svago, vi passeggiano o praticano sport. Si cercherà di individuare percorsi alternativi o sbarrierati nei momenti in cui dagli agricoltori vengono svolti i necessari trattamenti antiparassitari stagionali, sfruttando il progetto di valorizzazione del torrente Noce.

Solleciteremo inoltre la Provincia a provvedere alla manutenzione del manto delle piste ciclopedonali che percorrono gli argini del torrente Noce all'interno dei nostri confini territoriali: il suo completamento e miglioramento potrà certo essere un fiore all'occhiello per la promozione dei nostri prodotti e delle peculiarità locali.

## **AMBIENTE E RIFIUTI**

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa.

Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Intendiamo sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, vogliamo continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che, volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese. Per questo si vuole introdurre in collaborazione con ASIA un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti che sarà suddiviso in due tipologie: isole seminterrate e campane. Le prime saranno realizzate in alcuni punti strategici, ed oltre a garantire una maggiore capacità di stoccaggio, garantiranno razionalizzazione degli spazi e maggior decoro urbano e paesaggistico. In altri punti della borgata verranno implementate le isole ecologiche già sperimentate in via Zandonai, che consentono il conferimento solo agli abitanti delle addette zone, con l'utilizzo di un'apposita tessera. Questo permette di garantire più ordine, pulizia e controllo dell'isola ecologica ed una maggiore qualità del rifiuto conferito. Proseguiremo inoltre ad investire sul sistema di videosorveglianza presso le isole ecologiche e il controllo della Polizia Locale.

Visto l'ottimo riscontro intendiamo confermare, sostenere e migliorare l'iniziativa "PuliAmo Mezzolombardo", evento nato nel 2019: una giornata ecologica in collaborazione con l'Istituto comprensivo e le diverse associazioni della borgata che ha permesso alle giovani generazioni di comprendere l'importanza della raccolta differenziata e sensibilizzarle a non abbandonare i rifiuti.

Allo stesso modo, vista la carenza di spazi dell'attuale Centro Raccolta Materiali in via Trento, sarà nostro impegno individuare un'area dove costruirne uno nuovo, in grado di soddisfare le esigenze delle utenze private (cittadini e famiglie), ma anche a servizio delle numerose imprese e aziende agricole della borgata.

Recependo le emergenti istanze e sensibilità ambientali in materia di mobilità sostenibile è intenzione dell'Amministrazione promuovere d'intesa con l'ente distributore di energia elettrica (AIR S.p.A.) ed in coordinamento con il principale soggetto erogatore di energia a livello provinciale (SET distribuzione S.p.A.) e sfruttando i finanziamenti già esplicitati dal BIM, l'installazione in alcuni punti nodali della rete stradale cittadina, di colonnine con attacchi universali per la ricarica rapida degli autoveicoli a trazione elettrica. Tale iniziativa, verrà accompagnata, ove tecnicamente possibile ed economicamente conveniente dalla progressiva sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici.

## **FORESTE**

Mezzolombardo dispone di un grande patrimonio boschivo, che l'Amministrazione dovrà tutelare e salvaguardare.

È nostra intenzione rilanciare il sentiero – percorso vita – in loc. Piani, ora che se ne è curata la manutenzione. Vogliamo intervenire ulteriormente, con la collaborazione del Servizio Forestale sull'intera area Piani, a cui i nostri concittadini sono molto affezionati. Vorremmo riportarla ad essere un luogo di

aggregazione e svago per la nostra borgata, realizzando la struttura polivalente indicata alla sezione “Promozione”, che potrà costituire un luogo ove poter trascorrere, in compagnia e all’aria aperta, il tempo libero.

Anche le campagne per la cosiddetta “Sort” andranno gestite in collaborazione con l’Ente forestale. In collaborazione con la S.A.T. è nostra intenzione promuovere campagne di manutenzione, in alcuni casi di recupero e valorizzazione, dei nostri sentieri di montagna, visto le sempre più persone che si appassionano a queste attività (Fausior, Val del Rì, Val dei Coleri, ecc...). I nostri sentieri possono infatti diventare un’attrazione per gli appassionati del trekking e della montagna. Anche il monte Fausior e, precisamente, le nuove baite site in Pra Grant, possono diventare luogo di aggregazione.

In relazione alle disponibilità finanziarie, compatibilmente con le priorità indicate dal programma stiamo valutando in tal senso la possibilità di dotare le baite del Fausior dei servizi idrico ed elettrico, integrando gli interventi di ampliamento realizzati, per renderne sempre più ampia e piacevole la fruizione da parte degli appassionati.

Si valuterà l’opportunità di reintrodurre la commissione foreste, organo consultivo dell’Amministrazione comunale per far pervenire e valutare problematiche, idee e iniziative tese alla valorizzazione e gestione del patrimonio forestale.

#### Potenziamento rete acque bianche meteoriche

Il costante incremento delle aree urbane pavimentate (strade, piazze, cortili, ecc,) ed il progressivo acuirsi di fenomeni atmosferici estremi legati al processo di riscaldamento globale, impongono interventi mirati al potenziamento della rete di smaltimento delle acque piovane, realizzata nel corso degli anni per lotti con stratificazione temporale e territoriale non sempre efficacemente coordinati. Partendo dallo studio ricognitivo sullo stato degli impianti redatto dal prof. Michele Scotton in collaborazione con l’ente gestore (AIR S.p.A.), è stato a tal fine predisposto un piano di intervento organico mirato ad individuare e risolvere le carenze funzionali della rete nelle condizioni di esercizio più gravose. I lavori che si svolgeranno nel corso dell’intero mandato amministrativo sia per esigenze tecnico organizzative (progettazione esecutiva, appalti, cantierizzazione ecc.) che per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie, riguarderanno in modo particolare le zone a sud dell’abitato ove confluiscono i principali collettori di smaltimento e si registrano le maggiori problematiche (via Carlo Devigili, via Fiorini, via Milano, via Trento, ecc.). Sebbene queste opere siano generalmente poco apprezzate dall’utenza in quanto fonte di rumori, polveri e disagi alla viabilità, riteniamo che le gravi conseguenze che potrebbero derivare dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi impongono, per un’efficace e durevole soluzione, un’analisi accurata delle carenze ed una puntuale individuazione e realizzazione degli interventi correttivi.

#### **SPORT**

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i giovani. Risulta quindi fondamentale il sostegno a favore delle associazioni sportive e la creazione di luoghi ad esse destinate. Mezzolombardo oggi ha nelle disponibilità una grande area che può essere destinata a ciò, che è quella situata a nord del paese lungo via Cavallegeri Udine.

La proposta è di recuperare gli spazi del vecchio campo sportivo, una volta realizzato il vallo tomo e la conseguente messa in sicurezza dell’area a rischio geologico (oggi in fase esecutiva), realizzando:

- una quarantina di parcheggi adiacenti a Piazza Fiera a servizio dell’area sportiva;

- campo da calcio di dimensioni ridotte;
- campo da rugby per le attività giovanili;
- campo da pallavolo;
- spazio da adibire ad eventi e manifestazioni all'aperto, con annesso servizio bar;
- accorpamento di tutti i campi da tennis nell'area più a nord con la realizzazione di una nuova palazzina per spogliatoi, servizi e sede sociale;
- ammodernamento della parte più datata del bocciodromo;
- nuovo parco giochi che verrà collocato sull'area attualmente occupata dal campo da tennis n.4 (fronte via Cavalleggeri Udine)

Verrà poi realizzato un camminamento ciclopedonale che collegherà l'intera area da nord a sud, per garantire lo spostamento in sicurezza di atleti e frequentatori all'interno dell'area sportiva e che al contempo consentirà di raggiungere il sentiero che porta alla Località ai Piani.

Presso il centro sportivo Bruno De Varda, intendiamo realizzare il rifacimento della pista di atletica.

Per quanto riguarda la zona sportiva a sud del paese, proponiamo l'utilizzo durante la bella stagione del campo da pattinaggio rendendolo fruibile anche per il pattinaggio acrobatico.

Riteniamo sia fondamentale promuovere e incrementare le sinergie tra le varie realtà sportive, sia nelle loro attività ordinarie, come durante gli eventi che verranno di volta in volta organizzati. Anche per questo motivo intendiamo confermare e rafforzare la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole elementari.

Intendiamo infine confermare l'apprezzato Festival dello Sport - Co.Ro.Ko., al fine di continuare a promuovere le attività sportive e la loro diffusione nella comunità.

### **ASSOCIAZIONI**

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita della borgata è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi. Confermeremo la politica degli ultimi cinque anni, mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravii.

In quest'ottica, intendendo rispettare totalmente l'autonomia di azione delle singole associazioni, l'Amministrazione non dovrà assumere un ruolo di egemone direzione del loro operato, ma piuttosto di supporto sussidiario.

Al fine di sostenere le associazioni e fornire adeguato supporto ai volontari che prestano il loro servizio presso le innumerevoli realtà sportive, promozionali, sociali e culturali della borgata, vogliamo istituire all'interno del Comune un ufficio dedicato alle associazioni. L'obiettivo è fornire uno spazio informativo per il cittadino interessato alle attività della comunità, ma soprattutto agevolare e supportare i volontari nell'espletamento delle pratiche burocratiche richieste, anche attraverso una semplificazione e informatizzazione delle stesse.

Considerata inoltre la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi e spazi da destinare alle associazioni del paese: la casa della borgata.

## **CULTURA**

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il potenziale offerto dalla messa in disponibilità del nuovissimo polo presso l'ex Equipe 5, all'interno del quale troverà spazio la nuova Biblioteca, oltre ad una sala polifunzionale e degli spazi interrati ad uso dimostrativo e promozionale. Ciò favorirà la stretta sinergia tra le attività culturali organizzate dalla biblioteca ed eventi di richiamo proposti dalle associazioni del paese, dall'Amministrazione comunale e da privati.

La biblioteca dovrà essere concepita anche quale luogo di studio per gli studenti delle scuole superiori e universitari, prevedendo inoltre la possibilità di accesso serale e nel fine settimana attraverso un ingresso autonomo degli studenti controllato elettronicamente.

Oltre allo sviluppo del servizio della Biblioteca, il nuovo polo dovrà permettere di realizzare una serie di eventi culturali e promozionali di livello sovracomunale, vero e proprio fulcro delle già ricchissime e vivaci attività della borgata. Qui si potranno concentrare:

- iniziative delle associazioni;
- eventi culturali e promozionali (anche inter e sovracomunali);
- attività formative (ad es. corsi o seminari di approfondimento).

In particolare il polo culturale deve diventare la sede ideale in cui realizzare anche iniziative dedicate alla storia e alla tradizione vitivinicola della nostra borgata.

Mezzolombardo può ambire a diventare il cuore della cultura del vino, intesa come storia, pensiero, tradizione e territorio. La caratterizzazione in senso culturale permetterebbe inoltre alla nostra borgata di distinguersi e di ritagliarsi un ruolo importante e unico nell'ampia gamma di azioni legate alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.

Manteniamo inoltre la volontà di organizzare e promuovere mostre e convegni, aprire gli archivi del paese e presentare i documenti più importanti e caratteristici, anche con l'ausilio dei tecnici della cultura afferenti alla Soprintendenza dei beni culturali, al Museo della Guerra e al Museo degli usi e costumi della gente trentina. Vogliamo continuare a sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Mezzolombardo e attraverso questo il senso di appartenenza al nostro territorio. Tali pubblicazioni risultano essere spesso anche funzionali alla promozione della nostra borgata.

Sempre per valorizzare il nostro patrimonio artistico, proponiamo l'apertura della Chiesa di San Pietro in occasione dei periodi di maggior afflusso di visitatori al cimitero (ottobre-novembre, prefestivi ecc...).

Riteniamo infine fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità della nostra borgata, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo vorremmo dare ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni della nostra borgata proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

## **ISTRUZIONE**

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) intendiamo favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie.

Cercheremo di promuovere fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni. Intendiamo infatti promuovere e sostenere le attività che possono completare e/o arricchire quanto già previsto dalla scuola (ad esempio si potrebbero stimolare proposte per le attività opzionali). Tale sostegno si è già concretizzato nelle attività sportive condotte nelle classi della scuola primaria e potrebbe essere allargato anche alle associazioni culturali e sociali interessate.

Vogliamo inoltre impegnarci per individuare opportune soluzioni affinché l'Istituto Martino Martini, che oggi costituisce un fiore all'occhiello della nostra borgata, possa continuare il suo sviluppo. Il Martini negli ultimi anni è infatti cresciuto esponenzialmente, raddoppiando gli studenti e introducendo indirizzi di studio specialistici e ricercati. È nostra intenzione ragionare assieme alla Provincia (che detiene la competenza in materia di istruzione secondaria) per trovare nuovi spazi per l'attività didattica. In particolare vogliamo verificare le possibilità di acquisto, da parte della Provincia, dell'immobile "Cason" (oggi di proprietà del Comune) da adibire a seconda sede, secondo le necessità dell'Istituto.

Abbiamo inoltre discusso con la Dirigente scolastica la necessità di realizzare un convitto che possa ospitare i sempre più numerosi studenti fuori sede. Intendiamo dunque valutare assieme alla Provincia tale possibilità, anche mediante il partenariato pubblico privato.

## **POLITICHE SOCIALI**

L'Amministrazione comunale di Mezzolombardo ha costruito negli anni un significativo sistema di iniziative e di interventi che hanno dimostrato la loro validità e l'apprezzamento dei cittadini e che meritano dunque di essere mantenuti.

Sarà per ciò nostra cura mantenere e sviluppare le attività di sostegno all'associazionismo e al volontariato sociale (ad esempio il Tavolo della solidarietà).

Intendiamo inoltre proseguire il Progetto di Rete promosso dalla nostra amministrazione e reso vincente dal contributo dei volontari, che ha permesso di riscoprire la disponibilità di tante persone che rendono Mezzolombardo una comunità attenta ed al servizio degli altri.

## **MINORI e INFANZIA**

Dopo i lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Scuola materna e dei parchi giochi il sostegno e lo sviluppo comunali intendiamo continuare una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia.

Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. Intendiamo inoltre mantenere e sviluppare le iniziative per i neogenitori, come l'angolo morbido.

Sarà nostro impegno ampliare la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per rispondere ai bisogni di sostegno scolastico agli studenti con difficoltà (in particolare dislessia, sindrome di asperger e altri disturbi che possono compromettere la capacità di apprendimento e per questo richiedono uno specifico intervento integrativo di tipo specialistico). Questo tipo d'intervento potrà essere attuato sia attraverso la promozione di occasioni di formazione, informazione

a beneficio di insegnanti e studenti, sia attraverso l'offerta di attività extrascolastica specialistica integrativa per il recupero scolastico e l'esecuzione dei compiti.

### **GIOVANI**

Consideriamo il mondo giovanile una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità. I ragazzi hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. Devono dunque avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Il nuovo polo sportivo a nord del paese, nonché la nuova biblioteca e la località ai Piani consentiranno di avere a disposizione spazi di aggregazione sia per le associazioni, che per i giovani. Sarà pertanto opportuno sostenere le iniziative promosse da e per i ragazzi, anche rafforzando la collaborazione con la Piana Giovani.

Proseguiremo ed amplieremo le iniziative a favore dei neo maggiorenti, mirate al loro coinvolgimento ed alla loro partecipazione attiva nella vita istituzionale e sociale della nostra borgata.

Inoltre intendiamo introdurre una giornata annuale dedicata alla sensibilizzazione sulle forme di dipendenza (non solo da sostanze, ma anche da dispositivi elettronici) in collaborazione con famiglie e istituti scolastici.

### **ANZIANI**

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare della nostra borgata.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'Amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato e il supporto all'organizzazione dei soggiorni estivi al mare.

Vogliamo proseguire inoltre il Servizio di aiuto e accompagnamento per gli anziani promosso dal nostro Comune con il supporto di volontari e la collaborazione dell'A.P.S.P. San Giovanni e del Tavolo di Solidarietà. Proponiamo di estendere questo aiuto, ad esempio attraverso la distribuzione a domicilio della legna da ardere per gli anziani interessati.

Verificheremo inoltre la possibilità di creare un percorso ciclopedonale che consenta ai tesserati del circolo ricreativo "La Pergola" di raggiungere la sede sociale in totale sicurezza.

### **FAMIGLIA**

Consideriamo la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità. Per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, riserveremo la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie. Occorrerà inoltre avere un'attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle, le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte, come ad esempio il Tavolo della solidarietà.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e, tra queste, quelle

più numerose, anche attraverso la strutturazione di un fondo di garanzia comunale per favorire la stipulazione di contratti di locazione sul mercato da parte di famiglie in condizioni economiche modeste. Il Fondo di garanzia e mutualità potrebbe favorire la disponibilità dei privati a concedere appartamenti in locazione a famiglie con redditi medio-bassi e prive dei requisiti per accedere agli alloggi di proprietà pubblica.

Vogliamo infine mantenere il marchio Family, che garantisce l'impegno dell'Amministrazione ad adottare politiche attente a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

### **DISABILITA'**

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva. Ne è un esempio il rifacimento di via De Gasperi, che oggi può finalmente essere percorsa in totale sicurezza anche da concittadini e fruitori portatori di disabilità. Intendiamo proseguire ed intensificare le verifiche tese ad eliminare le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, in particolare quelle presenti ai passaggi pedonali, e ad individuare nuovi parcheggi destinati ai disabili. Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere la nostra borgata sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Vogliamo inoltre impegnarci affinché gli eventi e le iniziative promosse o supportate dal Comune possano garantire l'accesso e la fruibilità anche alle persone con disabilità.

### **LAVORO E OCCUPAZIONE**

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 19, progetto di inserimento occupazionale BIM e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale).

Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali.

Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga.

### **SANITA', SALUTE E ASSISTENZA**

La priorità del prossimo quinquennio sarà vedere realizzato pienamente il Protocollo d'intesa siglato nel 2015 da Provincia, Comuni e Comunità di Valle del territorio. In particolare ci impegneremo affinché l'Azienda Sanitaria realizzi quel servizio di primo intervento H24 in grado di rispondere a tutte quelle necessità di cura che, diversamente, rischiano di intasare l'accesso ai Pronto soccorsi di Trento e Cles, mentre potrebbero trovare una pronta e adeguata risposta nella nostra struttura del San Giovanni. Stiamo parlando di quei bisogni di cura che, normalmente, vengono faticosamente gestiti dai Pronto Soccorsi veri e propri come codici bianchi e verdi.

Inoltre sarà necessario che sia assicurata al San Giovanni la possibilità di essere dotato della tecnologia minima per provvedere ad una diagnostica per immagini funzionale sia al punto H24 di cui sopra, sia alle esigenze degli ospiti in degenza già previsti dal Protocollo.

Siamo altresì del parere che questi, come gli altri punti non meno importanti del Protocollo, potranno essere realizzati solo se sarà riconosciuta al San Giovanni la presenza di una figura medica responsabile della struttura in grado di coordinare e valorizzare tutte le risorse umane, strutturali e tecnologiche in dotazione. Solo con una figura di questo tipo sarà possibile mettere le basi per un ulteriore sviluppo di altri servizi sanitari nelle potenzialità del San Giovanni. Per esempio, sarà per noi un impegno proporre la collocazione a Mezzolombardo di specialità che, oltre a dar lustro alla struttura, potrebbero contribuire alla razionalizzazione e all'efficientamento del Sistema sanitario provinciale concepito come rete territoriale di servizi. In quest'ambito sarà interessante da parte nostra chiedere una verifica della collocazione della riabilitazione cardiologica.

Queste proposte sono da collocare in un contesto in continua evoluzione. Anche i rapidi cambiamenti causati dall'emergenza epidemica stanno comportando una vera e propria rivoluzione nella concezione del sistema sanitario e di welfare nazionale e provinciale. La drammatica esperienza vissuta in questi mesi ha portato il dibattito pubblico a maturare una maggiore consapevolezza della strategica importanza di un sistema sanitario e di assistenza sociale più prossimo al territorio, in particolare, capace di intercettare il bisogno sanitario e sociale a livello locale grazie ad una ramificata presenza di strutture e servizi. Si è sperimentato come una immediata capacità di risposta rappresenta non solo la soluzione del problema sanitario e sociale, ma anche la possibilità di contenere le altrettante drammatiche conseguenze economiche. Per questo, nella cornice dell'auspicata straordinaria manovra di investimenti pubblici di cui si sta dibattendo a livello europeo e nazionale, sarà necessario che anche il programma amministrativo comunale del mandato 2020-2025 sia costantemente aggiornato tenendo conto delle importanti opportunità d'investimento che potranno essere destinate alla valorizzazione della nostra struttura sanitaria del San Giovanni. Questa può effettivamente offrirsi al Sistema sanitario trentino come uno snodo territorialmente rilevante per la distribuzione e l'articolazione dei servizi sanitari, anche per la tipologia dei reparti di carattere residenziale. La capacità ricettiva della nostra struttura nei mesi di emergenza Covid lo ha dimostrato. Se a questa opportunità si aggiungeranno le nuove possibilità di ampliamento del personale sanitario, sarà possibile aggiornare la programmazione amministrativa nel senso di una maggiore e realistica valorizzazione della nostra struttura sanitaria. Per esempio, la stessa concezione dei punti di primo soccorso potrebbero subire una significativa evoluzione. L'esperienza epidemica ha dimostrato la strategica importanza della medicina sviluppata sul territorio in forte prossimità con i luoghi ove si manifestano le emergenze. In questo senso la medicina nazionale e internazionale sta riflettendo su un ulteriore sviluppo di quelle figure (medici e infermieri di territorio) che sono in grado di intervenire prontamente là dove si manifestano le emergenze, prevenendo l'acuirsi delle patologie e quindi evitando l'esaurimento delle capacità operative più strutturate presso i reparti specializzati. E' però evidente che, tra il personale che opera sul territorio e la struttura di reparto centralizzata, servirà sviluppare quelle strutture intermedie di appoggio e di completamento dell'intervento del personale territoriale. I Pronto soccorsi, durante l'emergenza epidemica, hanno dovuto supplire all'assenza di queste strutture intermedie necessarie per la somministrazione di test diagnostici, l'indagine strumentale, la prevenzione e il monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia. Non è da escludere che questa esperienza conduca ad una nuova concezione dei Pronto soccorsi, una concezione diversa dall'attuale e secondo la quale, ramificati sul territorio, devono essere assicurati dei punti di accesso strutturati per operare a completamento e sostegno dell'intervento del medico o dell'infermiere di territorio. Anche il punto H24 del nostro San Giovanni potrebbe essere oggetto di progettazione in tal senso. Come amministratori ci impegneremo a sollecitare le autorità competenti ad una riflessione su questi temi.

## **SICUREZZA**

Intendiamo continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza della nostra borgata, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e

vandalismo. Continueremo dunque ad indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata.

### **Consorzio Polizia Locale**

È nostra intenzione condurre con i Comuni limitrofi un'attenta valutazione al fine di comprendere se sia più utile ai territori proseguire con il Consorzio così come organizzato oggi, o se sia più strategico ridurre lo stesso ad un ambito più ristretto (composto dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele, Roverè della Luna), per garantire un maggior presidio del territorio.

### **Progetto microcriminalità e decoro urbano**

Vogliamo istituire un nucleo operativo che avrà il compito di presidiare in maniera costante ed attenta il territorio anche nelle ore serali e nelle zone più periferiche o "nascoste", allo scopo di prevenire atti vandalici, garantire il rispetto delle regole e del decoro urbano nonché prevenire i disagi giovanili.

### **Individuazione del vigile di quartiere**

Al fine di garantire un maggior presidio del territorio e migliorare il rapporto tra popolazione e Polizia Locale, vorremmo istituire la figura del vigile di quartiere. In questo modo il vigile, spesso ricordato solo per la sua veste disciplinare e sanzionatoria, diventerà il punto di riferimento per i cittadini della zona: la proficua alleanza tra forze dell'ordine e popolazione consentirà così una maggiore capillarità del servizio.

### **URBANISTICA, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE**

Come abbiamo garantito in questi cinque anni, mediante un accorto governo dello strumento urbanistico locale, ci impegniamo nuovamente a tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico che possano avere importanti benefici per la pubblica amministrazione e per la collettività.

Continueremo a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini e con la modifica delle schede del centro storico esistenti, ove possibile.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo della borgata.

Da questo punto di vista Mezzolombardo ha la fortuna di disporre sul territorio di un grande patrimonio immobiliare, che andrà necessariamente in parte dismesso, per reperire risorse necessarie per la realizzazione di progetti ambiziosi.

Inoltre crediamo sia fondamentale garantire un'attenta e costante manutenzione del patrimonio edilizio esistente e delle strade e marciapiedi del paese.

Di seguito elenchiamo alcune opere che consideriamo prioritarie per il Comune di Mezzolombardo:

### **Interramento Trento - Malè**

Mezzolombardo è rimasto uno dei pochi centri del Trentino, completamente tagliato a metà dai binari della Trentino Trasporti.

Questo ha ricadute negative importanti sul quotidiano dei nostri cittadini e sulla viabilità interna di Mezzolombardo e non è francamente più sopportabile. Per la prima volta dopo tanti anni questa Giunta provinciale ha dimostrato interesse nei confronti di tale problematica. Sono stati organizzati numerosi incontri con la nostra Amministrazione comunale, il Presidente della Provincia, i dirigenti di Trentino Trasporti ed i tecnici.

Lo studio commissionato dalla PAT ha evidenziato che l'interramento dopo il Borghet, fino al condominio Altissimo, con le opere di sistemazione in superficie ha un costo presunto di circa 40 milioni di Euro.

Mezzolombardo non può più attendere, i cittadini sono giustamente esasperati e sarà necessario affrontare il problema a 360 gradi, tenendo conto di tutti i fattori in campo. Ci vorranno determinazione e responsabilità nel confronto con l'Ente provinciale e con Trentino Trasporti, perché, dobbiamo essere franchi su questo, è del tutto evidente che il Comune non potrà mai disporre di tali risorse, quindi da questi Enti dipenderà la realizzazione dell'opera.

La cifra è sicuramente importante, ma crediamo che i tempi siano maturi per pianificare con la Provincia il reperimento delle risorse necessarie, anche spalmato su più bilanci, per dare una risposta ad una problematica che ormai si trascina da anni e non è più procrastinabile.

### **Immobile "Vecchio Martini"**

Considerata la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi, spazi e sale da destinare alle associazioni del paese. Tale immobile, peraltro, si coniugherà perfettamente con la riqualificazione urbanistica complessiva di tutta Piazza Vittoria.

### **Pista ciclabile di collegamento con zona Rupe**

Consideriamo importantissima quest'opera per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori che quotidianamente si recano nella zona artigianale. E' stato già realizzato il progetto preliminare e sarà nostro impegno proseguire l'iter con gli espropri necessari.

### **Messa in sicurezza Area sportiva a nord**

Cinque anni fa avevamo preso l'impegno di ridiscutere con la PAT il progetto e di provare a salvare l'area sportiva del circolo tennis e della bocciolina, mettendola in sicurezza: un'opera attesa da trent'anni. Così è stato, il nuovo progetto, già esecutivo, costruito di concerto con gli Enti provinciali preposti prevede la realizzazione di un tomo vallo all'interno del vecchio campo sportivo e poi la rivisitazione delle barriere presenti con la realizzazione di reti in parete per mettere in sicurezza i campi da tennis e il bocciodromo. Tale progetto è il primo in graduatoria provinciale per essere finanziato tra quelli relativi alle messe in sicurezza. Crediamo pertanto che a primavera 2021 possano iniziare i lavori.

### **Sistemazione area sportiva a nord**

Dopo la messa in sicurezza dell'area come indicato nel punto precedente, si potrà procedere a ridisegnare l'intera area sportiva a nord, che potrà costituire un'importante opportunità per lo sviluppo sociale e sportivo della borgata (vedi sezione Sppt).

### **Viabilità sicura**

Abbiamo sempre cercato di evitare l'introduzione di sensi unici nelle vie del paese. Non siamo contrari a priori ma crediamo che questi aumentino i disagi per gli abitanti della zona, che si troverebbero costretti ad improbabili deviazioni, e soprattutto che sia compito dell'Amministrazione tutelare la sicurezza dei

cittadini. È infatti noto che i sensi unici spingono gli automobilisti ad aumentare la velocità e ciò compromette la sicurezza di pedoni e ciclisti che percorrono le vie del paese. Il nostro impegno non sarà dunque quello di aumentare i sensi unici, ma quello di verificare il rispetto dei limiti di velocità all'interno delle vie della nostra borgata e di installare, ove necessario, rallentatori del traffico e sistemi di monitoraggio.

#### **Messa in sicurezza via Carlo Devigili**

La parte sud di tale via è rimasta uno dei tratti più pericolosi in quanto in gran parte sprovvista di marciapiedi. Nel prossimo quinquennio, il servizio PAT Bacini montani dovrà dar seguito al progetto già parzialmente eseguito di 'allargamento del Rio Fai. In quell'occasione ci impegneremo a verificare l'opportunità di ricavare un marciapiede che possa rendere più sicura per automobilisti e pedoni tale percorso.

#### **Nuova rotatoria zona Rupe e Rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti**

Con l'avvento della nuova strada tangenziale, per chi arriva da sud l'ingresso principale di Mezzolombardo è ormai divenuto quello della zona Rupe. E' nostra intenzione chiedere alla Provincia la realizzazione di una rotatoria che garantisca una migliore viabilità e decoro urbano, con la disponibilità a realizzare tale opera in delega. Un altro intervento importante per lo stesso motivo è il rifacimento della rotatoria di Piazza Cesare Battisti, che permetterà, oltre che una viabilità più sicura, di riqualificare l'intera zona del paese.

#### **Messa in sicurezza svincolo via Emanuele de Varda**

Prevediamo la messa in sicurezza di tale snodo, non attraverso la realizzazione di improbabili rotatorie che per le dimensioni necessarie finirebbero per rendere meno sicura la zona, ma attraverso la realizzazione di un'isola pedonale, che garantisca un attraversamento sicuro per i cittadini, impedisca la svolta in via Emanuele de Varda per chi proviene da nord e renda decorosa anche sotto il profilo paesaggistico tale zona.

#### **Area Camper**

Vista l'esigenza proveniente da svariati nostri concittadini, è nostra intenzione provvedere alla messa a disposizione di alcuni posteggi camper coperti in una zona da noi in fase di individuazione. Tali parcheggi potranno servire a coloro i quali, proprietari di camper e/o roulotte, sono alla ricerca di un luogo che possa servire da rimessaggio per i loro veicoli utili al tempo libero.

#### **Ferrata Val del Rì e Ponte Sospeso**

Si tratta di un'opera già in fase progettuale definitiva, che potrà costituire un veicolo importantissimo per la promozione della borgata e per incentivare l'arrivo di turisti ed appassionati. Fondamentale sarà la messa in rete con le altre ferrate della zona, in modo da costituire un itinerario ad anello interessante.

#### **Nuovi alloggi comunali**

Una volta disponibile il primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, è nostra intenzione realizzare alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale comunale per i nostri concittadini richiedenti alloggi del territorio.

#### **Altre opere**

Come già citato alla sezione Ambiente, ci impegneremo al completamento del progetto di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica a led di ultima generazione entro la metà della prossima legislatura.

Allo stesso modo è nostra intenzione programmare il rinnovamento delle isole ecologiche con un sistema innovativo che permetta di efficientare il servizio e migliorare l'impatto ambientale ed estetico.

### **Sala Dallabrida**

Vista la crescente necessità di ambienti che possano essere utilizzati per momenti di incontro quali riunioni, cerimonie, esposizioni, piccole festicciole, etc vogliamo ampliare l'attuale sala Dallabrida attraverso un pergolato collegato al giardino. Questo permetterà di avere un grande spazio coperto che si potrà adeguare in modo modulare alle necessità di volta in volta manifestate, fino ad aprirsi completamente sul parco stesso.

## **OPERE SOVRACOMUNALI**

### **Piscina**

Da cinquant'anni si discute di questo tema: una piscina per la Piana Rotaliana. Agli inizi degli anni 2000 si era arrivati ad un passo dalla realizzazione con lo stanziamento delle risorse, poi le cose sono andate come sono andate. I cittadini pertanto su questo tema sono giustamente scoraggiati.

Il nome piscina pertanto lo vogliamo pronunciare sottovoce, senza grandi annunci, ma con la consapevolezza che un'analisi responsabile e concreta con l'Amministrazione di Mezzocorona, ha offerto questa opportunità.

Il limite dei vecchi progetti è sempre stato quello di ragionare su aree private, che andavano quindi espropriate, con una lievitazione dei costi incredibile e con i tempi che si allungavano per via di ricorsi e controricorsi.

Oggi con l'Amministrazione di Mezzocorona, con la quale abbiamo collaborato in maniera davvero proficua in questi anni, abbiamo individuato un'area già di proprietà pubblica, sul territorio di Mezzocorona, che potrebbe permettere la realizzazione di un centro, usufruibile tutto l'anno, con ampio parco esterno e parcheggi dedicati.

Verificheremo insieme all'Amministrazione di Mezzocorona se sarà possibile concretizzare tale opportunità.

### **Parco fluviale del noce**

Come già citato nella sezione Promozione, l'Amministrazione ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie.

## INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

### PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. "competenza potenziata"**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto "Patto di stabilità"** di competenza mista e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 466 ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]"*.

**La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018)** ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017).

Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo).

In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

## **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017**

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. ha introdotto l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha assunto come parametro di riferimento la spesa di funzionamento iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 ed ha previsto che per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione di tale spesa sia pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013/2017 (per il Comune di Mezzolombardo corrispondente a Euro 193.049,83.=). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal consuntivo del 2019, pertanto dopo il 30 aprile 2020.

Il Comune di Mezzolombardo ha approvato il Piano di Miglioramento con la deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 6 dicembre 2016, ed ha provveduto ad aggiornarlo con la deliberazione di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio esplorativo, invitando i Comuni alla compilazione di un prospetto, allegato alla nota dd. 8/10/2018 prot. 574457, e fornendo alcune indicazioni sulle criticità riscontrate dai Comuni nel rendere omogeneo il confronto tra la spesa iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 e quella iscritta alla Missione 1 a partire dal 2017 riclassificata per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Già in sede di monitoraggio esplorativo è emerso che il Comune di Mezzolombardo ha attuato delle azioni che consentono di rimanere nei parametri di risparmio stabiliti dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno

di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire tali azioni al fine di mantenere la spesa corrente ai livelli raggiunti nell'esercizio 2018.

La certificazione finale è stata inviata alla Provincia il 16/07/2020 prot. 6078 dando dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione 1, fissato dalla Provincia, è stato raggiunto e migliorato di Euro 114.438,00.=.

Di seguito è riportata la tabella riportante i dati dimostrativi del risparmio di spesa conseguito:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.674.018,29
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		57.578,69
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	45.848,08	16.179,55

(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	33.007,88	59.066,61
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	60.541,14	34.359,44
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		45.571,38
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	6.014,10	
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>1.883.907,83</b>	<b>1.576.420,00</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	193.049,83	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2019:</b>
	=	<b>1.690.858,00</b>	<b>1.576.420,00</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019:</b>			<b>114.438,00</b>

## OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli **esercizi 2020-2024** assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti hanno quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il **periodo 2020-2024**.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Tuttavia, il Comune di Mezzolombardo, anche per l'anno 2024, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ha tenuto conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019, come meglio evidenziato nel paragrafo denominato *"PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2023 - 2026 E VINCOLO DELLA SPESA"*

## LA POLITICA IN MATERIA DI INVESTIMENTI PER IL MANDATO 2020/2025

Sarà caratterizzata innanzitutto dal completamento delle opere messe in cantiere alla fine del precedente mandato e attualmente in fase avanzata di esecuzione al fine di rendere le stesse fruibili nel più breve tempo possibile. Sarà data priorità all'appalto delle opere in fase avanzata di progettazione le cui istanze di finanziamento sono già depositate presso gli enti competenti (Provincia, Comunità di Valle e Ministero dell'Interno). Sarà inoltre dato l'impulso alla programmazione degli interventi inseriti nel programma di mandato agendo in particolare sugli organi competenti al fine di reperire le risorse necessarie. Tali opere saranno rivolte ad incrementare lo sviluppo socio – economico del territorio anche con interventi di infrastrutturazione, della viabilità e della valorizzazione del patrimonio comunale.

## ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

### ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2024-2026. Sono altresì riportati gli accertamenti risultanti dai rendiconti 2021 e 2022 e del preconsuntivo 2023.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.766.039,99	3.035.039,53	2.653.728,67	2.634.494,00	2.615.861,00	2.615.861,00	-0,72
Trasferimenti correnti	3.404.846,19	2.667.336,21	2.979.531,00	2.637.131,94	2.225.509,97	2.233.701,60	-11,49
Extratributarie	1.665.786,87	1.696.195,23	1.686.225,07	1.611.562,73	1.244.702,00	1.243.580,00	-4,43
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>7.836.673,05</b>	<b>7.398.570,97</b>	<b>7.319.484,74</b>	<b>6.883.188,67</b>	<b>6.086.072,97</b>	<b>6.093.142,60</b>	<b>-5,96</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	142.543,89	185.603,39	172.527,20	172.214,20	30,21
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>7.836.673,05</b>	<b>7.398.570,97</b>	<b>7.462.028,63</b>	<b>7.068.792,06</b>	<b>6.258.600,17</b>	<b>6.265.356,80</b>	<b>-5,27</b>

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.197.890,69	1.799.390,73	7.287.061,47	2.006.237,66	127.500,00	157.500,00	-72,47
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	316.679,34	265.843,14	195.500,62	140.000,00	50.000,00	0,00	-28,39
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.653.043,98	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.514.570,03</b>	<b>2.065.233,87</b>	<b>9.135.606,07</b>	<b>2.146.237,66</b>	<b>177.500,00</b>	<b>157.500,00</b>	<b>-76,51</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.959.168,26	1.883.218,94	0,00	0,00	-3,88
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.959.168,26</b>	<b>1.883.218,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-3,88</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>10.351.243,08</b>	<b>9.463.804,84</b>	<b>18.556.802,96</b>	<b>11.098.248,66</b>	<b>6.436.100,17</b>	<b>6.422.856,80</b>	<b>-40,19</b>

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Mezzolombardo è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice). L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e da allora sostituisce, nei Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	CATEGORIA	ASSESTATO 2023	STANZIATO 2024	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	101	6	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00
IMIS DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	101	6	278.327,18	72.934,00	53.761,00	53.761,00
ALTRE IMPOSTE	101	99	603,80	50,00	50,00	50,00
TASSA CONCORSO	101	99	470,00	50,00	50,00	50,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IRPEF 5 PER MILLE	101	99	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>2.841.400,98</b>	<b>2.635.034,00</b>	<b>2.615.861,00</b>	<b>2.615.861,00</b>

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, dando vita ad un sistema equo ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

## IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta. Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.P. 14/2014, con deliberazione di Giunta comunale n° 237 del 23.11.2021 sono stati determinati i valori venali in comune commercio ed i criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'attività dell'Ufficio Tributi dal periodo d'imposta 2021. Nel provvedimento sono state confermate in linea di massima i valori individuati nella relazione predisposta in occasione dell'adozione della precedente delibera di Giunta 116/2018, fatta salva la rettifica del valore riferito alle aree fabbricabili ricadenti in area produttivi del settore secondario di interesse provinciale d'interesse locale, che è stato allineato al valore di mercato di cui agli atti di compravenditi rilevati nell'ultimo periodo. Detto valore è passato da Euro 190,00/mq. a 175,00/mq. e da Euro 160,00/mq. a 150,00/mq. per le aree con vincolo di piano di lottizzazione. Nel 2024 è prevista l'adozione della delibera di aggiornamento dei valori indicativi da utilizzare per la determinazione della base imponibili delle aree nel triennio 2024-2026.

Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi di imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori produttivi, la Provincia, con la L.P. 22 del 27.12.2021, ha confermato quasi totalmente - per il biennio 2022/2023 - il quadro in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno e, quindi, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 dd. 7.07.2023 viene, quindi, concordato il mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio provinciale, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra.

Nello specifico, quindi, si ha:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=-;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=-;

- aliquota 0,00% per i fabbricati della categoria D/10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00.=;
- aliquota 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;
- aliquota 0,1% per i rimanenti fabbricati D/10 e strumentali agricoli e deduzione della rendita catastale di un importo pari a 1.500,00.= per gli stessi.
- aliquota 0,55% per i fabbricati in C/1, C/3, D/2 e A/10;
- aliquota 0,895% per le categorie residuali (es: seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni).

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che l'esenzione prevista dall'art. 14, comma 6 ter e quater non è stata prorogata, in quanto si è in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, che avrebbe l'effetto di abrogare, a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione, la normativa in materia di Onlus.

Quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, la proroga dell'esenzione non viene stabilita e viene rinviata ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relativi alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo settore di cui al D. L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020.

Per quanto riguarda, invece, le disposizioni di natura strutturale si ricordano le novità più rilevanti introdotte con la L.P. 22/2021, nonché dalla L.P. 20/2022:

- l'aggiunta nella fattispecie di assimilazione ad area fabbricabile la categoria di fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F/2, ai quali si applicherà il regime tributario già in essere per i fabbricati in F/3 ed in F/4;
- rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'IM.I.S. gli Enti strumentali costituiti dai soggetti istituzionali individuati dal comma 1 dell'articolo 7 della L.P. 14/2014: in sostanza tornano in imposizione gli Enti strumentali dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità, dei consorzi fra tali enti e del servizio sanitario nazionale ed aziende sanitarie. Resta ferma ricorrendone i presupposti soggettivi e/o oggettivi, l'applicazione a tali soggetti ed agli immobili dagli stessi posseduti di eventuali fattispecie di esenzione o agevolazione;
- la modifica della definizione della fattispecie imponibile "abitazione principale" di cui all'art. 5, comma 2, lettera a) e 14 comma 7 bis, in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n° 209 dd. 13.10.2022, che ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme in materia di IM.U.P. (art. 13, comma 2 del D.L. n° 201/2011). La sentenza, di natura normativa, afferma l'applicazione dell'imposta collegata al soggetto passivo, anziché al nucleo familiare e ha rafforzato il presupposto della contemporanea presenza dei due elementi oggettivi (residenza e dimora abituale). Ne consegue, dunque, un "allargamento" dell'esenzione al soggetto passivo, che in costanza di matrimonio, scinde il nucleo familiare.

Si ricorda inoltre che con la modifica del comma 2 bis) art. 5 del Regolamento IM.I.S., introdotta con deliberazione consiliare n. 7 di data 12.02.2019, l'Amministrazione ha esteso l'agevolazione dell'aliquota ai fabbricati concessi in comodato ai parenti in linea retta di secondo grado, inizialmente prevista soltanto per i parenti in linea retta di primo grado.

Dunque, per l'anno 2024, l'Amministrazione comunale ritiene di adeguarsi alla politica provinciale confermando, sostanzialmente, la politica fiscale adottata negli anni precedenti, intendendo mantenere invariate nel bilancio 2024-2026 le previsioni in entrata dei trasferimenti compensativi e del gettito IM.I.S., considerato, peraltro, che non sono previste introduzioni di norme regolamentari che possono incidere sull'entrata complessiva dell'imposta.

Considerata la sostanziale conferma della politica tributaria IMIS, il Comune non adotta alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2024, intendendo

automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2019 con deliberazione consiliare n. 8 dd. 12.02.2019 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019", che si riportano nel seguito:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONE D'IMPOSTA</b>	<b>DEDUZIONE D'IMPONIBILE</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,30%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Per quanto riguarda le entrate iscritte in bilancio derivanti dalla riscossione ordinaria e dall'attività di accertamento, preme evidenziare che la modifica del quadro normativo, intervenuta con il D.L. 124/2019 e relativa alla disciplina del ravvedimento operoso, consente l'integrale applicazione dell'articolazione prevista per i tributi erariali anche ai tributi locali. Il nuovo quadro operativo consente ora al contribuente di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso entro cinque anni dall'omesso pagamento. Il maggior ricorso da parte del contribuente a questo istituto fa prevedere una progressiva diminuzione dell'entrata una tantum derivante

dall'attività di accertamento a favore dell'entrata sul capitolo 2 dell'imposta ordinaria. Non potendo prevedere la portata di questo fenomeno, l'entrata in bilancio viene prevista prudenzialmente sulla base dell'andamento storico.

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2021 Accertamenti Competenza (1)</b>	<b>2022 Accertamenti Competenza (2)</b>	<b>2023 Accertamenti dato non definitivo (3)</b>	<b>2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)</b>	<b>2025 1° Anno Successivo (5)</b>	<b>2026 2° Anno Successivo (6)</b>
IMIS	2.501.621,92	2.854.899,69	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00

### **RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

Nel triennio 2024-2026 proseguirà l'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2015. Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi all'attività di accertamento effettuata nel periodo 2021/2023 e i dati stimati del prossimo triennio.

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2021 Accertamenti Competenza (2)</b>	<b>2022 Accertamenti Competenza (3)</b>	<b>2023 Accertamenti Competenza (3)</b>	<b>2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)</b>	<b>2025 1° Anno Successivo (5)</b>	<b>2026 2° Anno Successivo (6)</b>
Recupero evasione ICI	0,00	305,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	14.366,00	722,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMIS	210.760,81	175.365,30	278.327,18	72.934,00	53.761,00	53.761,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

## TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	3.404.846,19	2.667.336,21	2.979.531,00	2.637.131,94	2.225.509,97	2.233.701,60	-11,49
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.404.846,19	2.667.336,21	2.979.531,00	2.637.131,94	2.225.509,97	2.233.701,60	-11,49

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Nel 2020 la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Il nuovo metodo di calcolo ha comportato per il Comune di Mezzolombardo un aumento dei trasferimenti su tale fondo da applicarsi in modo graduale a partire dal 2020 con quote cumulative del 20% per arrivare a regime nel 2024

Nel Protocollo d'intesa del 2022 le parti hanno concordato di procedere all'aggiornamento delle variabili introducendo alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

La Provincia ha effettuato la rilevazione dei dati chiedendo ai comuni la verifica e la validazione degli stessi entro il 31/01/2022. I nuovi criteri sono stati definiti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 (allegato 1). In particolare è previsto che per il 2022 il fondo perequativo base è determinato:

- **partendo dall'assegnazione del fondo perequativo base 2021;**
- **viene aggiunto il 50% della terza quota annuale del modello 2019 integrata dalla quota di riparto delle risorse aggiuntive, sulla base del nuovo modello.**

Viene garantita un'assegnazione almeno pari a quella derivante dall'applicazione integrale all'assegnazione del fondo perequativo base del 2021 della terza quota annuale del modello 2019, facendo venir meno altresì la quota che nei due anni precedenti era legata agli equilibri di parte corrente ricalcolati secondo i criteri condivisi. La quota così determinata è stata garantita per il triennio 2022/2024.

Nel Protocollo d'intesa del 2023, oltre a confermare il modello di perequazione sopra descritto, sono state stanziati ulteriori risorse straordinarie da stanziare nella parte del bilancio per far fronte alla crisi economica (Fondo emergenziale). Sono stati inoltre garantiti i trasferimenti a copertura delle spese derivanti dal rinnovo contrattuale e progressioni oltre che alla copertura integrale dei maggiori oneri derivanti dall'adeguamento delle indennità di carica agli amministratori comunali.

Nel Protocollo d'intesa del 2024, sottoscritto nel mese di luglio 2023, e nelle successive comunicazioni da parte del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento, è stato evidenziato che per il Comune di Mezzolombardo sarà prevista una riduzione della "quota base" del Fondo perequativo/solidarietà e, solo per l'anno 2024, sarà prevista una quota integrativa destinata al sostegno del titolo 1 della spesa del Bilancio di previsione.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese anche quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti consolidati per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Con riferimento alla quota ex FIM, quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2024 ha confermato quanto già previsto nel precedente Protocollo d'intesa e pertanto le risorse in questione non risultano stanziati nel bilancio provinciale e quindi non sono disponibili né per l'utilizzo in parte corrente, né per l'utilizzo in parte capitale dall'anno 2023, salvo la sola quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	974.455,27	1.001.803,99	1.081.790,26	1.069.262,73	1.056.722,00	1.056.380,00	-1,16
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	118.615,28	96.663,07	77.284,16	73.500,00	73.500,00	73.500,00	-4,90
<b>Interessi attivi</b>	459,42	7.812,65	34.656,03	21.800,00	17.480,00	16.700,00	-37,10
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	357.139,25	396.543,34	356.602,50	350.000,00	0,00	0,00	-1,85
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	215.117,65	193.372,18	135.892,12	97.000,00	97.000,00	97.000,00	-28,62
<b>TOTALE</b>	1.665.786,87	1.696.195,23	1.686.225,07	1.611.562,73	1.244.702,00	1.243.580,00	-4,43

### IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità è stato affidato in concessione a ICA srl fino al 31/12/2025 che corrisponde al Comune un canone fisso pari ad Euro 36.500,00.= annui.

### **TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARIP)**

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI di cui alla legge 147/2013, tariffa applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Mezzolombardo, avendo adottato tali sistemi di misurazione puntuale applica dunque la Tariffa patrimoniale secondo il modello di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2672 del 2005 e ss.mm.

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato ad ASIA, che provvede altresì all'applicazione e riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione e nel rispetto del regolamento approvato dal consiglio comunale di Mezzolombardo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.

Dal 1° gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti. Le disposizioni normative nazionali sono costituite:

- dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla A.R.E.R.A.) di "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", nonché dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/R/RIF della medesima Autorità recante "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati". La Legge 27 dicembre 2017, n° 205 ha infatti attribuito a tale Autorità specifiche competenze in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.
- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati." Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti - TA.RI. (art. 1, comma 639), nonché la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TA.RI. (art. 1, comma 668).

In merito alla procedura di approvazione delle tariffe, la citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA stabilisce che:

- il gestore predispose annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

- sulla base della normativa vigente, l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- l'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Con la deliberazione n. 138/2021 ARERA ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022/2025 che pur confermando l'impostazione generale del sistema vigente ha introdotto alcuni meccanismi specifici per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per un altro, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali.

Il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio è stato approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021. In particolare, con riferimento alla determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale (art. 4) e alla procedura di approvazione (art. 7) esso prevede:

#### **“Articolo 4: Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale**

4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

4.3 Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

4.4 Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2.

4.5 In ciascuna annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR-2 e risultanti dal piano economico finanziario predisposto per le medesime annualità, sono definiti l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e i corrispettivi da applicare all'utenza finale, secondo quanto previsto all'Articolo 6 del MTR-2.

4.6 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario,

le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

### **Articolo 7 Procedura di approvazione**

7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

- a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;
- b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:

- a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022.

7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2."

**L'articolo 5 del Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 04/08/2020** stabilisce che *“Il Piano economico e finanziario, coerente con le indicazioni fornite dal Consiglio comunale in sede di approvazione del DUP, viene adottato per quanto di competenza dalla Giunta comunale contestualmente all'approvazione delle tariffe ed unitamente al documento di validazione del PEF generale di ASIA trasmesso ad ARERA per l'approvazione di competenza prevista dalle direttive dalla stessa emanate”*.

## “Linee guida e Documento di Programmazione 2024-2025” (nota A.S.I.A)

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con deliberazione 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF aveva deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Con successiva Deliberazione 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF di ARERA sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) di cui all'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità anche nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto. Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal. Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore. In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati. ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza). Anche

tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Si ricorda l'aspetto rilevante contenuto nel metodo tariffario ossia la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

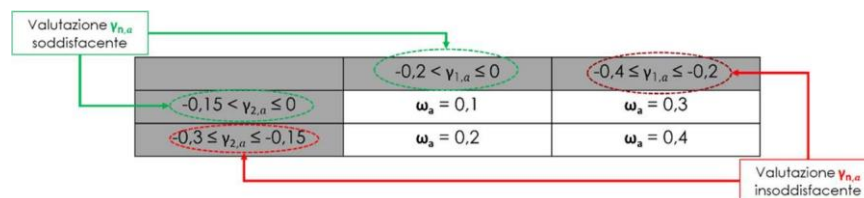
Nei precedenti Piani Economico Finanziari e peraltro specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing  $b$  e  $\omega$  in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- $b$  uguale a 0,6;
- $(1 + \omega)$  uguale a 0,84, con  $\omega$  uguale a 0,4.

Nel MTR-2 il fattore di sharing  $b$  (compreso nell'intervallo  $[0,3;0,6]$ ) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro  $\omega$  è invece definito sulla base di:

- $\gamma_1$ – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- $\gamma_2$ – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo



Con l'aggiornamento del MTR-2 il coefficiente  $\gamma_2$  dovrà essere definito in coerenza con il macro indicatore R1 di cui alla Deliberazione 387/2023/R/RIF – “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a}$$

In generale quindi:

- $b$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3,0,6]$ , da applicare alla componente  $AR_a$ ;
- $b(1 + \omega_a)$  da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) ( $AR_{SC}$ ),  $\omega_a$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1,0,4]$ .

Questi meccanismi introdotti con il MTR-2, in considerazione dei livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF come fatto nei PEF precedenti.

In fase di prima determinazione del PEF 2022-2025, ed in particolare per le annualità 2022 e 2023, l'Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del fattore di sharing  $b$  e del parametro  $\omega$  secondo le modalità definite nel MTR-2 e pari al valore che permetteva il massimo della detrazione dei ricavi nel 2022 e nel 2023, a seguito dell'aggiornamento infra periodo, più favorevole per il gestore.

Nel nuovo MTR-2 i parametri  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività ( $X_a$ ) che a sua volta definisce il parametro cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- $rpi_a$  = tasso di inflazione programmata, 1,7% per il periodo 2022-2023
- $X_a$  = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- $QL_a$  = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- $PG_a$  = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetto tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove  $X_a$ :

		Coeff <sub>a-2</sub> > Benchmark	Coeff <sub>a-2</sub> ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0.5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0.5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1$

Con la citata Deliberazione 389/2023/R/RIF contenente l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025, sono state introdotte alcune modifiche alla definizione del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

In particolare, il parametro  $rpi$  è stato definito pari a 2,7% ed è stato introdotto un ulteriore parametro (CRI) che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%.

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il periodo 2024-2025 è quindi così definito:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRI_a$$

↓                      ↓                      ↓                      ↓                      ↓  
2,7%                      [0,1%,0,5%]                      [0%,4%]                      [0%,3%]                      [0%,7%]

In ogni caso, il limite alla crescita non può essere superiore al 9,6%, salvo istanza di superamento del limite.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025 con particolare riferimento alle ultime due annualità soggette ad aggiornamento (2024 e 2025):

1. miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso le nuove “Isole di Comunità” e razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
2. mantenimento dell’86% medio delle quote di raccolta differenziata, al netto dello spazzamento stradale nei comuni serviti, con l’intento di renderle più omogenee e di maggiore qualità all’interno delle singole aree servite;
3. applicazione della tariffa puntuale sull’intero bacino ASIA con misurazione volumetrica del rifiuto secco residuo ed eventualmente del costo/kg unico per ambito di servizio, in accordo al DM 20 aprile 2016 e successiva valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
4. Redazione del contratto di servizio secondo il modello ARERA con la definizione del perimetro gestionale e dei servizi inclusi in tariffa
5. effettuare ridotte lavorazioni dei rifiuti raccolti presso il nostro Centro Integrato al fine di valorizzare il materiale raccolto;
6. ampliamento e sviluppo dell’impianto di selezione sito presso la sede aziendale;
7. completamento del sistema di raccolta delle isole ecologiche per la raccolta differenziata sia con cassonetti e press-container “tecnologici” con accesso/incentivazione controllata delle utenze non domestiche;
8. aggiornamento del parco automezzi ed attrezzature necessarie, anche con riguardo all’aggiornamento delle isole ecologiche “tecnologiche” e degli investimenti immobiliari;
9. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
10. azioni compatibili con la gestione per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
12. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;
13. Adozione di un nuovo sistema informativo aziendale per l’ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l’intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione dell'aggiornamento biennale PEF 2024-2025 dei singoli comuni gestiti da ASIA saranno considerati i dati contabili 2022.

Inoltre, si fa presente che sia in fase di prima predisposizione del PEF, ma anche in fase di aggiornamento infra periodo riferito all'annualità 2023, non sono stati intercettati i maggiori costi di produzione derivanti dalle note dinamiche inflative che hanno interessato principalmente i costi del carburante e trasporti, costi per energia ed i costi del personale per la rivalutazione del TFR ed adeguamento del CCNL

Con l'aggiornamento biennale e con il nuovo parametro "CRI" contenuto nel limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie, è quindi possibile recuperare i maggiori oneri sostenuti dal gestore derivanti dalle note dinamiche inflative riscontrate nel 2022 a maggior tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette in alcuni casi la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti con applicazione dei coefficienti di sharing.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 ossia l'esercizio 2022.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub>=0%</p> <p>QL<sub>a</sub>=0%</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub>≤ 3 %</p> <p>QL<sub>a</sub>=0%</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub>=0%</p> <p>QL<sub>a</sub>≤ 4 %</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub>≤ 3 %</p> <p>QL<sub>a</sub>≤ 4 %</p>

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA e considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione dell'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 riferito alle annualità 2024 e 2025:

Fattore	min	max
b	0,3	0,6
$\omega$	0,1	0,4
b (1+ $\omega$ )	0,33	0,84
$\gamma_1$	-0,4	0
$\gamma_2$	-0,3	0
rpi <sub>a</sub>	2,70%	2,70%
X <sub>a</sub>	0,50%	0,10%
QL <sub>a</sub>	0%	4%
PG <sub>a</sub>	0%	3%
CRI <sub>a</sub>	0%	7%
<b><math>\rho_a</math></b>	<b>2,20%</b>	<b>9,60%</b>

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 28/06/2021 sono state apportate alcune modifiche al sopra richiamato regolamento, in particolare, si segnala, l'eliminazione degli "svuotamenti minimi" della parte variabile della tariffa previsti all'art. 15 e l'introduzione della "quota servizi" dovuta per la copertura dei costi variabili relativi ai servizi di igiene ambientale per la raccolta di frazione umida e rifiuti riciclabili per cui non è attivo un sistema di misurazione delle quantità conferite, presso le isole ecologiche e presso i Centri Raccolta, effettuati annualmente dal gestore per l'intera collettività, ancorchè non usufruiti dagli utenti. La quota servizi per gli utenti domestici e non domestici viene stabilita annualmente in misura non superiore al 50% della quota consumi risultante dal piano economico finanziario.

Con nota dd. 2 agosto 2022 pervenuta al protocollo n. 7457 di pari data ASIA ha comunicato che in considerazione della durata pluriennale dei piani economico finanziari, gli obiettivi affidati al gestore ASIA, i coefficienti, gli indici ed i parametri già adottati in sede di approvazione del PEF 2022-2025 risultano confermati per le annualità 2022 e 2023. Nella nota si richiama l'art. 7.3 e art. 8 della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF18 in cui è previsto che l'aggiornamento biennale 2024 e 2025 dei PEF. In tale circostanza si provvederà alla revisione dei coefficienti in relazione agli obiettivi che verranno individuati per il miglioramento delle attività aziendali.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd 29.04.2023 sono state approvate delle modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva. I correttivi sono stati introdotti in relazione ai seguenti interventi normativi:

- delibera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif: ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza a decorrere dall'1 gennaio 2023 (art. 1, comma 2 della delibera n. 15/2022 di ARERA). Con deliberazione n. 6 del 27.04.2022, il Consiglio comunale ha adottato lo schema I della matrice degli schemi regolatori di cui all'art. 3, comma 1 del TQRIF;
- comma 10 dell'art. 238 del D. Leg.vo n. 152 del 2006, modificato dalla Legge 118 del 2022, che dispone testualmente: "*Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2., che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni*";
- l'art. 1, comma 48 della Legge n. 178 del 30.12.2020, che ha introdotto una riduzione della tariffa rifiuti corrispettiva per i soggetti titolari di pensione ed iscritti all'anagrafe italiani residenti all'estero.

La tariffa corrispettiva dei rifiuti sarà approvata entro il 30 aprile 2024 in virtù di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5quinquies del DL 228/2021 il quale dispone che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quella per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	2.182.173,69	1.768.927,15	7.163.161,29	2.006.237,66	127.500,00	157.500,00	-71,99
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	15.717,00	24.745,80	40.383,21	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	316.679,34	271.560,92	279.017,59	140.000,00	50.000,00	0,00	-49,82
<b>TOTALE</b>	2.514.570,03	2.065.233,87	7.482.562,09	2.146.237,66	177.500,00	157.500,00	-71,32

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	316.679,34	265.843,14	195.500,62	140.000,00	50.000,00	0,00	-28,39
<b>TOTALE</b>	316.679,34	265.843,14	195.500,62	140.000,00	50.000,00	0,00	-28,39

## **COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”. La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

## INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25=.

L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad euro 39.877,40.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2020/2026:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito iniziale	1.509.111	1.359.757	1.206.221	1.048.303	885.792	718.466	557.382
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	149.354	153.535	157.918	162.511	167.326	161.084	155.085
Estinzioni anticipate							
Variazioni							
<b>Debito di fine esercizio</b>	<b>1.359.757</b>	<b>1.206.221</b>	<b>1.048.303</b>	<b>885.792</b>	<b>718.466</b>	<b>557.382</b>	<b>402.297</b>

Nel triennio considerato (2024-2025-2026) non è prevista alcuna assunzione di mutui.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 e l'accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, la Provincia conferma anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

### **MISSIONE N° 1**

#### **SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE**

**Obiettivo strategico:** Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

### **MISSIONE N° 2**

#### **GIUSTIZIA**

**Obiettivo strategico:** Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

### **MISSIONE N° 3**

#### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**Obiettivo strategico:** Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

### **MISSIONE N° 4**

#### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**Obiettivo strategico:** sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

### **MISSIONE N° 5**

#### **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

**Obiettivo strategico:** incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

### **MISSIONE N° 6**

#### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**Obiettivo strategico:** Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

### **MISSIONE N° 7**

#### **TURISMO**

**Obiettivo strategico:** Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

**MISSIONE N° 8****ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione e conservazione del territorio.

**MISSIONE N° 9****SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Obiettivo strategico:** incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

**MISSIONE N° 10****TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**Obiettivo strategico:** rendere la viabilità più dinamica e sicura.

**MISSIONE N° 11****SOCCORSO CIVILE**

**Obiettivo strategico:** Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

**MISSIONE N° 12****DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Obiettivo strategico:** potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

**MISSIONE N° 13****TUTELA DELLA SALUTE**

**Obiettivo strategico:** azioni di politica comunale volte alla tutela della salute sul territorio.

**MISSIONE N° 14****SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**Obiettivo strategico:** attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.

**MISSIONE N° 17****ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

**Obiettivo strategico:** incentivare energie alternative.

**SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA**

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, personale, ecc.);
- PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

La Parte 1, dunque, della presente Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI;
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE;
- PERSONALE;

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

Le modifiche in materia di programma dei lavori pubblici e, in generale, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano infatti aspetti disciplinati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

In attesa che la Giunta Provinciale provveda a deliberare il nuovo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93 recependo le novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti pubblici, il Comune di Mezzolombardo ha predisposto il proprio programma aggiornando il modello precedente, recependo le novità introdotte dal nuovo codice.

Opere/investimenti previsti nel programma del Sindaco

**Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato**

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	2.470.000,00	Contributo PAT + Quota libera avanzo amministrazione Comunità di Valle	<p>In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geoalp di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista. Con deliberazione giunta n. 203 dd. 17.09.2019 è stato aggiornato l'importo dell'intervento in Euro 1.990.311,78 di cui Euro 1.250.706,69 per lavori e disposto l'adeguamento degli onorari tecnici conferito all'ing. Bonomi e al geol. Valle, mentre l'incarico di Coordinamento della sicurezza è stato aggiornato con determinazione n. 206 del 27.09.2019.</p> <p>L'ing. Bonomi, nell'incontro del 18.11.2019 e con successiva nota del 04.12.2019, prot. 12163, ha comunicato la necessità di apportare ulteriori variazioni al progetto definitivo autorizzato con delibera n. 203/2019. A seguito dei maggiori e diversi interventi prospettati, l'importo di progetto è stato rivisto in aumento e quantificato in complessivi euro 2.030.000,00.=, di cui euro 1.345.000,00.= per lavori. La Giunta ha disposto l'autorizzazione all'incremento di spesa con delibera n. 285 del 17.12.2019. Con il medesimo atto sono stati rideterminati gli onorari professionali relativi agli incarichi tecnici conferiti all'ing. Bonomi.</p> <p>In data 23.12.2019 con prot. 12783 è stato depositato il progetto definitivo di data dicembre 2019, completato delle Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento, redatte dall'arch. Claudio Salizzoni, consegnate in data 14.01.2020, prot. 371 e della Relazione geologica di data gennaio 2020 a firma del geol. Claudio Valle, consegnata in data 15.01.2020, prot. 387.</p> <p>Il progetto è stato inviato ai Servizi provinciali di competenza per l'acquisizione dei pareri ed in particolare al Servizio Prevenzione Rischi della Provincia al fine dell'ammissione a finanziamento dell'opera.</p> <p>Nell'incontro avuto in data 03 marzo 2022, i referenti del Servizio Prevenzione Rischi hanno richiesto un aggiornamento degli elaborati economici di progetto, data l'entrata in vigore del nuovo prezzario provinciale 2022.</p>

				<p>Gli elaborati aggiornati, rev. 001 marzo 2022, sono stati inviati al Servizio Prevenzione Rischi il 24.03.2022, con nota prot. 2673.</p> <p>Per effetto dell'applicazione dei nuovi prezzi 2022, si è verificato un ulteriore aumento dei costi dell'opera il cui quadro economico evidenzia ora una spesa complessiva di euro 2.130.000,00.= di cui euro 1.424.973,30.= per lavori.</p> <p>Il Servizio Prevenzione Rischi in data 12.05.2022 con nota prot. 4509 ha comunicato l'intenzione di proporre l'intervento per il finanziamento statale nell'ambito del "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico" per l'annualità 2022 e la necessità di procedere a tal fine all'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo. Con delibera di Consiglio comunale n. 9 di data 24.05.2022 il progetto definito rev. 01 marzo 2022, è stato approvato in linea tecnica ai fini del finanziamento, nell'importo di 2.130.000,00.= di cui euro 1.424.973,30.= per lavori.</p> <p>Con delibera di Giunta n. 128 del 28.06.2022 sono stati rideterminati gli onorari professionali relativi agli incarichi tecnici conferiti, sulla base degli importi di progetto definitivo approvato.</p> <p>Il Servizio Prevenzione Rischi in data 03.04.2023 con nota prot n. 3450 ha comunicato che con Decreto il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza ha individuato l'intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico e pertanto questa Amministrazione procederà all'invio della progettazione esecutiva dell'opera entro il 21.08.23 al fine di ottenere in via definitiva il contributo pari ad euro 2.130.000,00.=</p> <p>Nella fase di sviluppo della progettazione esecutiva il previsto adeguamento al vigente prezzario 2023 ha comportato un incremento dei costi e la rideterminazione dell'importo complessivo dell'opera in euro 2.470.000,00.=, autorizzato dalla Giunta comunale con conchiuso n. 132 del 02.05.2023.</p> <p>Alla luce dell'accertato incremento dei costi di progetto, con la deliberazione n. 1431/2023 è stato inoltre definito il finanziamento dell'opera con i seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Euro 2.130.000,00.= fondi statali di cui al D.M. n. 82/2023;</li> <li>euro 93.000,00.= fondi provinciali di cui all'art. 7 comma 4, della L.P. n. 2 del 10.01.1992;</li> <li>-quota residuale di euro 247.000,00.= fondi del Comune di Mezzolombardo per euro 5.000,00.= ed euro 242.000,00.= specificatamente destinati dalla quota libera dell'avanzo della Comunità Rotaliana- Königsberg.</li> </ul> <p>I lavori sono stati appaltati alla R.T.I. tra le Imprese Edilcom S.r.l. e Ter System S.r.l.</p>
2	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	999.391,23	<p>Contributo comma 139, art. 1 Legge 30.12.2018 n. 145 per messa in sicurezza degli edifici e del territorio, concesso con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze dd. 23/02/2021. 100%</p>	<p>Con delibera della Giunta comunale n. 110 del 31.05.2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo - datato marzo 2022 rev. maggio 2022 - relativo ai lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris-flow in località "Le Calcare" a Mezzolombardo, redatto all'ing. Rudi Bertagnolli dello Studio In.Ge.Na di Bolzano, nell'importo complessivo di euro 999.391,23.=, di cui euro 734.173,14.= per lavori a base d'asta ed euro 265.218,09.= per somme a disposizione.</p> <p>Con determinazione n. 101 del 06.06.2022 è stato disposto di affidare i lavori mediante procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.b) del D.L. 76/2020 e di conferire all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, il mandato di indire la gara, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 52, comma 1.2 del D.L. 77/2021, trattandosi di intervento finanziato nell'ambito del PNRR. Per la precisione l'opera era inizialmente finanziata con i contributi statali previsti all'art. 1, comma 139, della legge 30.12.2018, n. 145,</p>

				<p>per euro 856.545,00.=. Tali risorse sono poi confluite nelle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR relative alla Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Il suddetto contributo è stato integrato nella misura del 10% come da Comunicato del Ministero dell'Interno di data 11.10.2022 prot. 9934. L'eccedenza è finanziata con fondi propri dell'Ente.</p> <p>I lavori sono stati aggiudicati alla Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana (TN) come da contratto d'appalto di data 13.10.2022, rep. n. 983/atti pubblici, per l'importo di euro 677.093,66.= di cui euro 22.030,62.= per oneri della sicurezza.</p> <p>La consegna dei lavori è avvenuta in data 27.10.2022 con verbale di pari data.</p> <p>I lavori sono terminati in data 15 novembre 2023.</p>
3	<p>Percorso di messa in sicurezza del tratto stradale dalla rotatoria Piccoli-Paterna fino all'incrocio con via della Rupe sulla S.P. 90 di via Trento</p>	798.200,00	<p>Fondo di Riserva del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni LP 36/1993 + Quota libera avanzo amministrazione Comunità di Valle</p>	<p>Con delibera di Giunta comunale n. 245 del 20.11.2018 è stato affidato al p.edile Claudio Zadra, l'incarico di verificare la fattibilità dell'intervento inerente la realizzazione di un percorso per la messa in sicurezza del tratto stradale di via Trento, sulla S.P. 90, a partire dalla rotatoria della strada Piccoli/Paterna in direzione sud fino all'incrocio con via della Rupe a Mezzolombardo. Il professionista ha redatto il progetto preliminare dell'opera nell'importo complessivo dell'intervento di euro 488.231,30.= di cui euro 201.496,98.= per lavori ed euro 286.734,32.= per somme a disposizione. Il progetto è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 162 di data 04.09.2020 ai fini del finanziamento sul Fondo di Riserva di cui all'art. 11, comma 5, della L.P. 15.11.1993, n. 36 e ss.mm., alla luce di quanto disposto con delibera di Giunta provinciale n. 635 del 15.05.2020.</p> <p>In considerazione della tipologia dell'intervento, che riveste carattere d'urgenza, trattandosi della messa in sicurezza di un tracciato per ampliarne la fruibilità agli utenti più "deboli" che giornalmente si trovano a dover percorrere a piedi o in bicicletta il tratto di strada in questione, la Giunta comunale ha disposto di procedere con le ulteriori fasi di progettazione dell'opera, affidando specifico incarico, a seguito di indagine di mercato, al geom. Giancarlo Toniatti dello Studio Tecnico Associato Breda &amp; Toniatti di Denno (TN), come da determinazione n. 219 del 25.10.2021.</p> <p>Nello sviluppo della progettazione sono stati definiti dall'Amministrazione comunale gli accordi con i privati per la cessione onerosa delle aree interessate dall'intervento e, alla luce dei confronti avuti con i servizi provinciali di riferimento nonchè secondo le indicazioni della Carta di Sintesi delle pericolosità, è stato previsto in progetto il potenziamento delle esistenti opere di messa in sicurezza. Nello specifico è prevista la realizzazione, lungo il tratto B del tracciato, di un nuovo vallo di sicurezza con rete paramassi soprastante, previa rimozione della barriera attualmente esistente.</p> <p>In considerazione delle conseguenti modifiche tecniche ed economiche da apportare rispetto al progetto preliminare approvato, è stata disposta la redazione di un nuovo progetto preliminare ai fini dell'inoltro di una nuova istanza di finanziamento. Con delibera di Giunta n. 144 del 26.07.2022 è stato approvato il progetto preliminare di data luglio 2022, nell'importo di complessivi euro 590.000,00.= di cui euro 322.431,44.= per lavori ed euro 267.568,56.= per somme a disposizione e contestualmente è stata inoltrata istanza di finanziamento, integrata in data 24.10.2022.</p> <p>Con deliberazione di Giunta provinciale n. 96 dd 27.01.2023 è stato ammesso a questa Amministrazione un contributo pari ad euro 501.500,00.= il quale sarà</p>

				<p>definitivamente concesso a seguito dell'invio della progettazione esecutiva dell'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo è stato consegnato il 20 ottobre 2023 e approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 225 di data 31.10.2023.</p> <p>Entro la fine dell'anno in corso verrà espletata la gara di appalto.</p> <p>Il finanziamento dell'opera è così costituito:</p> <p>-Euro 501.500,00.= a valere sul Fondo di Riserva del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni di cui all'art. 11 comma 5 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.ii. relativo all'anno 2023, giusta deliberazione della G.P. n. 96 di data 27.01.2023;</p> <p>-quota residuale di euro 295.738,29.= fondi del Comune di Mezzolombardo per euro 35.738,29.= ed euro 260.000,00.= specificatamente destinati dalla quota libera dell'avanzo della Comunità Rotaliana- Königsberg.</p>
4	Allestimento parete di roccia Piazza Vittoria (arrampicata)	285.000,00	Risorse a disposizione dell'amministrazione	<p>Con determinazione n. 205 del 27.10.2022 è stata approvata la perizia dd. settembre 2022, relativa alla fornitura con posa in opera di strutture per arrampicata boulder presso la palestra di p.zza Vittoria p.ed. 340/7 a Mezzolombardo, per l'importo complessivo di euro 111.044,32.= di cui euro 87.800,00.= per fornitura. Contestualmente è stata disposto l'affidamento, a seguito di sondaggio informale dd. 14.10.2022, alla ditta Sint Roc srl di Arco (TN), per euro 86.930,00.=, di cui euro 800,00.= per oneri della sicurezza, oltre ad IVA al 22%. Il relativo contratto è stato stipulato in data 09.12.2022 (Rep. 2194).</p> <p>Entro la fine dell'anno 2023 sarà affidato l'incarico di progettazione della struttura di arrampicata presso l'area definita "torretta" e i lavori verranno realizzati nei primi mesi dell'anno 2024.</p>
5	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo -LOTTO A- e collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) -LOTTO B-	680.000,00	Fondo Strategico Territoriale - Quota B risorse dell'amministrazione	<p>Con delibera della Giunta comunale n. 174 del 13.09.2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo di data giugno 2022, riguardante i lavori di realizzazione di un percorso di collegamento (ponte sospeso) fra l'area del cimitero e la "Toresela" sulle pp.ff. 99-263-264 e p.ed. 127 nel c.c. Mezzolombardo - Lotto B, redatto all'ing. Diego Cattani di Predaia (TN), nell'importo complessivo di euro 390.000,00.=, di cui euro 272.657,32.= per lavori a base d'asta ed euro 117.342,68.= per somme a disposizione.</p> <p>Con successiva determinazione del Capo Servizio lavori pubblici n. 181 del 19.09.2022 si è disposto di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 e dell'art. 33 della L.P. 26/1993, consultando almeno cinque operatori economici, nel rispetto dei criteri di selezione indicati nella medesima determinazione. La gara telematica è stata attivata in data 20.09.2022. E' risultata aggiudicataria la ditta Metalcarpenterie Dalfovo srl di Mezzolombardo per l'importo di euro 252.169,22.= oltre ad oneri della sicurezza per euro 14.710,08.=, complessivi euro 266.879,30.= oltre ad IVA. Il relativo contratto è stato stipulato in data 07.12.2022.</p> <p>Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 126 di data 05 ottobre 2020, integrata con decreto n. 23 del 09.11.2022 del Presidente della Comunità, è stata deliberata la concessione al Comune di Mezzolombardo del finanziamento per l'esecuzione dei lavori.</p> <p>I lavori sono ultimati nel mese di settembre 2023.</p> <p>Il progetto definitivo relativo al lotto A (realizzazione percorso in val del Rì - ferrata), di data ottobre 2022, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 203</p>

				<p>dell'11.10.2022 al fine di presentare istanza di finanziamento sul Fondo Strategico Territoriale, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 del 22.06.2016. Con decreto n. 23 del 09.11.2022 del Presidente della Comunità Rotaliana-Königsberg, è stata deliberata la concessione al Comune di Mezzolombardo del finanziamento per l'esecuzione dei lavori, assegnando il contributo di euro 290.000,00.= rientrante nell'importo complessivo di euro 680.000,00.= individuato nell'Accordo di programma del Fondo strategico territoriale e dato dalla somma del costo del lotto A pari ad euro 390.000,00.= e del costo del lotto B.</p> <p>Alla luce del finanziamento concesso, è stata disposta la redazione del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo dd. novembre 2022 è stato consegnato da ultimo in data 19.12.2022 prot. 12299 ed approvato con delibera di Giunta comunale n. 244 del 19.12.2022 per l'importo di complessivi euro 290.000,00.=, di cui euro 202.217,73.= per lavori ed euro 87.782,27.= per somme a disposizione. Con determinazione n. 248 del 21.12.2022 è stata impegnata la relativa spesa e sono state definitive le modalità di scelta del contraente.</p> <p>La gara telematica è stata attivata in data 08.03.2023. E' risultata aggiudicataria la ditta GEO Rock S.R.L. di Spiazzo (TN) per l'importo di euro 160.897,08.= oltre ad oneri della sicurezza per euro 7.596,53.=, ed euro 3.000,00.= per lavori in economia per complessivi euro 171.493,61.= oltre ad IVA. Il relativo contratto è stato stipulato in data 12.06.2023.</p>
6	Lavori realizzazione parcheggio in località Toresela – p.f. 97 in C.C. Mezzolombardo	178.000,00	GAL Trentino centrale + risorse proprie dell'amministrazione	<p>L'Amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di un'area a parcheggio in loc. Toresela sulla fascia a monte della p.f. 97 in C.C. di Mezzolombardo.</p> <p>L'opera è stata ammessa a finanziamento da parte del G.A.L. Trentino Centrale come da comunicazione di data 20.06.2022 prot. n. 5959.</p> <p>Il progetto definitivo prevede lavori a base d'asta per Euro 135.624,00, somme a disposizione per Euro 42.376,00 per complessivi Euro 178.000,00.</p> <p>Si sta ora attendendo da parte del G.A.L. Trentino Centrale la definitiva valutazione di ammissibilità e la relativa determinazione dell'importo di contributo previsto.</p> <p>Con nota prot. n. 5082 del 19.05.23 il GAL Trentino Centrale ha approvato in via definitiva la domanda di contributo pari ad euro 100.792,51 e successivamente con delibera di Giunta comunale n. 150 dd 27.06.2023 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica.</p> <p>Con delibera di Giunta comunale n. 233 dd 07.11.2023 è stato approvato l'aggiornamento del CSA norme amministrative e il nuovo elaborato progettuale per applicazione dei CAM.</p> <p>La gara sarà espletata entro il mese di dicembre e i lavori inizieranno nel 2024.</p>
7	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	350.000,00	GAL Trentino centrale + risorse proprie dell'amministrazione	<p>Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2020 è stato conferito incarico al dott. forestale Federico Giuliani con studio a Trento, di redigere uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'alveo del torrente Noce. Con deliberazione giunta n. 245 dd. 23.12.2020 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica ai fini del finanziamento. Con il medesimo provvedimento si è disposto di autorizzare la presentazione dell'istanza al GAL Trentino Centrale per il finanziamento dell'opera.</p> <p>Il contributo è stato concesso con comunicazione di data 20.06.2022, prot. 235. Con nota prot. n. 5083 del 19.05.23 il GAL Trentino Centrale ha approvato in via definitiva la domanda di contributo pari ad euro 164.251,57.=</p>

8	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio e realizzazione di una nuova centrale termica p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	360.000,00	Contributo dalla Comunità di Valle Rotaliana Königsberg + risorse proprie dell'amministrazione	<p>Con delibera di Giunta comunale n. 190 del 13.10.2020 è stata disposta la concessione in comodato gratuito alla Comunità Rotaliana Königsberg, con sede a Mezzocorona, dell'immobile di proprietà identificato dalla p.m. 2 della p.ed. 1404 in c.c. di Mezzolombardo. Trattasi di un immobile annesso all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "San Giovanni" che, per molti anni è stato destinato a Centro per i Servizi Sanitari e a tal fine concesso in comodato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. A seguito della realizzazione del nuovo Presidio sanitario distrettuale di Mezzolombardo e del conseguente trasferimento delle attività sanitarie in detto compendio, i locali sono stati restituiti al Comune e vista la loro disponibilità, la Comunità Rotaliana Königsberg ne ha richiesto il comodato per i propri fini istituzionali ed in particolare per destinare l'immobile ad attività sociali di competenza nell'ambito territoriale di riferimento della Piana Rotaliana. Il contratto di comodato è stato stipulato in data 29.10.2020 con rep. n. 1983/atti privati.</p> <p>All'art. 5 del contratto il Comune si impegna a realizzare una serie di interventi di manutenzione straordinaria ritenuti necessari per rendere completamente idoneo l'immobile all'utilizzo. La Comunità riconosce al Comune un contributo pari al 100% del costo degli interventi, stimato in presunti euro 265.000,00.=. I progetti, perizie e preventivi riguardanti gli interventi di manutenzione straordinaria sono sottoposti alla Comunità per la loro approvazione in linea tecnica e per l'impegno di spesa.</p> <p>Tra gli interventi di manutenzione, indicati nell'allegato C di contratto, è prevista anche la copertura in lamiera dell'edificio, intervento programmato per risolvere le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Il relativo progetto esecutivo, di data novembre 2022, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 240 del 13.12.2022 per l'importo di complessivi euro 299.672,25.= di cui euro 214.552,94.= per lavori ed euro 85.119,31.= per somme a disposizione. Il relativo impegno di spesa è stato assunto con determinazione n. 245 del 16.12.2022.</p> <p>Con determinazione n. 218 dd 17.11.22 è stato affidato l'incarico tecnico di progettazione, direzione lavori e contabilità all'ing. Inama per la realizzazione della nuova centrale termica. Il progetto esecutivo verrà approvato entro dicembre e i lavori eseguiti nella primavera dell'anno 2024.</p> <p>Con repertorio atti privati n.2232 del 03.05.2023 è stato affidato l'incarico alla ditta Festi Lattonerie srl per i lavori di realizzazione della copertura in lamiera dell'edificio. I lavori termineranno entro novembre 2023.</p>
9	Lavori riqualificazione energetica palestra di Via C. Udine	842.850,00	Opere in area d'inseribilità	E' in corso di verifica la possibilità di accedere ai fondi di cui al PNRR per gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio, il cui valore è stimato in complessivi euro 842.850,00.=.
10	Interventi di efficientamento energetico illuminazione pubblica	70.000,00	Contributo PNRR M2C4 (finanziamento dall'Unione Europea)	In applicazione del comma 30 dell'art. 1 della L. 160/2019, con il Decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, è stato attribuito ai Comuni di fascia di popolazione compresa tra i 5.001 e i 10.000 abitanti, quale il Comune di Mezzolombardo, il contributo di euro 70.000,00 per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024. Tali risorse sono nel frattempo, come da Comunicato del Ministero dell'Interno di data 17.12.2021 e da ulteriori chiarimenti forniti dallo stesso Ministero con Circolare n. 9 del 24.01.2022, nelle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR. Pertanto l'amministrazione provvederà nel corso dell'anno 2024 a realizzare interventi di efficientamento energetico.
11	Accesso zona industriale	800.000,00	Contributo PAT – Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche	Nel corso del 2020 l'amministrazione ha affidato l'incarico di eseguire un rilievo strumentale dell'area per la realizzazione di una nuova rotonda all'ingresso della zona industriale, condiviso con i tecnici del servizio strade della PAT.

				<p>Nel dicembre 2022 la PAT ha deliberato un importo di € 800.000,00 per la realizzazione della medesima. GP 2190 dd 02.12.2022</p> <p>Con nota ns. prot 1433/2023 la PAT ha comunicato che con GP 87 dd 27.01.2023 ha confermato le risorse disponibili e ha proposto le modalità di delega per la realizzazione e progettazione dell'opera.</p> <p>Con determina del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 117 di data 16.06.2023 sono stati affidati gli incarichi tecnici per progettazione definitiva (ora Studio di Fattibilità Tecnico Economica) ed esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, redazione relazione geologica. Lo studio consegnato nei giorni scorsi sarà inviato alla PAT per la conferenza dei servizi.</p>
12	Riqualificazione dell'area sportiva via C. Udine - Area ex Stadio comunale B. de Varda	1.386.123,96	<i>Opere in area d'inseribilità</i>	<p>Nel mese di settembre 2023, la Giunta comunale, allo scopo di partecipare all'Avviso "Sport e Periferie 2023" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare per la riqualificazione dell'area sportiva. L'amministrazione, pertanto, in caso di ammissione a finanziamento provvederà alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione una parte di fondi propri, secondo i criteri stabili dal bando.</p>
13	Lavori di ristrutturazione e ammodernamento delle piste di atletica leggera presso lo stadio De Varda p.ed. 1387 C.C. di Mezzolombardo	609.500,00	Contributo PAT 75% spesa ammessa + risorse proprie dell'amministrazione	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 206 di data 26 ottobre 2021, l'Amministrazione comunale ha preso atto del progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento della pista di atletica leggera dell'impianto sportivo di proprietà comunale sito in via C. Udine, identificato nella p.ed. 1387 in C.C. Mezzolombardo, cui promotore è l'A.S.D. Atletica Rotaliana.</p> <p>Con la medesima deliberazione è stata autorizzata l'A.S.D. Atletica Rotaliana a presentare il progetto unitamente alla domanda di contributo al Servizio Turismo e Sport – Ufficio attività sportive della PAT, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.P. 21.04.2016, n. 4.</p> <p>In data 5 ottobre 2022 l'Associazione ha ricevuto dalla PAT – Servizio Turismo e Sport, la comunicazione di ammissione al finanziamento come da determina del dirigente n. 9519 dd. 2 settembre 2022.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 201 di data 26 settembre 2023, l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento della pista di atletica leggera con parte del finanziamento a carico proprio.</p> <p>I lavori saranno eseguiti nel corso dell'estate dell'anno 2024.</p>
14	Lavori di rifacimento del manto in erba artificiale dell'impianto sportivo De Varda p.ed. 1387 C.C. di Mezzolombardo	554.444,45	Contributo PAT 75% spesa ammessa + risorse proprie dell'amministrazione	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 di data 17 febbraio 2023, l'Amministrazione comunale ha preso atto del progetto preliminare dei lavori di rifacimento del manto in erba artificiale dell'impianto sportivo di proprietà comunale sito in via C. Udine, identificato nella p.ed. 1387 in C.C. Mezzolombardo, cui promotore è l'A.S.D. Rotaliana di Mezzolombardo.</p> <p>Con la medesima deliberazione è stata autorizzata l'A.S.D. Rotaliana a presentare il progetto unitamente alla domanda di contributo al Servizio Turismo e Sport – Ufficio attività sportive della PAT, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.P. 21.04.2016, n. 4.</p> <p>In data 29 settembre 2023 la PAT, con determina del dirigente n. 9519 dd. 29 settembre 2023 ha approvato le graduatorie delle domande di contributo per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale tra le quali rientra anche l'opera di Mezzolombardo.</p> <p>Si sta ora redigendo il progetto esecutivo e i lavori saranno eseguiti nel corso dell'estate dell'anno 2024.</p>

15	Efficientamento energetico impianti di illuminazione campi sportivi di Mezzolombardo	360.000,00	Quota libera dell'avanzo della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg	L'Amministrazione comunale intende eseguire un intervento di manutenzione straordinaria andando a sostituire i corpi illuminanti presenti nelle strutture sportive, installando moderni fari a LED che, oltre a diminuire notevolmente il consumo elettrico e i costi di manutenzione, permettono di ottenere una migliore illuminazione dei campi da gioco, una gestione più efficiente e tempi rapidi di accensione e spegnimento utili in situazioni di emergenza (atterraggio elicottero). Il progetto esecutivo verrà approvato entro l'anno così come pure la gara di appalto. I lavori saranno realizzati nella primavera dell'anno 2024 specificatamente destinati dalla quota libera dell'avanzo della Comunità Rotaliana- Königsberg.
16	Lavori di ristrutturazione Piazza Vittoria (lato ovest) p.ed. 340/7 (in parte) in c.c. di Mezzolombardo	600.000,00	<i>Opere in area d'inseribilità</i>	L'Amministrazione comunale intende eseguire un intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa per la realizzazione di servizi igienici e docce ad uso della attività sportive confinanti, efficientamento energetico del fabbricato e nuova realizzazione di impianti elettrici e meccanici, impianto fotovoltaico e solare, impianto ascensore. Per i lavori sopra descritti di massima è previsto un importo complessivo di euro 500.000,00 al quale si aggiungeranno spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, strutturale, impianti pratiche catastali e geologo, collaudatore statico, certificatore energetico, eventuali prove di carico ecc..
17	Riqualificazione ai fini culturali dell'edificio ex Martini p.ed. 340/1 in C.C. Mezzolombardo	3.337.900,00	<i>Opere in area d'inseribilità</i>	L'Amministrazione comunale con conchiuso di data 26.04.2022, n. 96 ha disposto il conferimento di incarico tecnico all'arch. Claudio Battisti dello studio BBS di Trento, per la redazione della progettazione relativa alla riqualificazione a fini culturali dell'edificio ex Martini, p.ed. 340/1 del C.C. di Mezzolombardo in piazza Vittoria 1. L'Amministrazione intende infatti realizzare un polo culturale di rilevanza sovracomunale dove possano avere sede e spazi dedicati oltre al Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg anche le varie associazioni operanti sul territorio. Ai fini della verifica della fattibilità tecnico-amministrativa ed economica dell'opera, il professionista ha consegnato il documento preliminare di progettazione (D.P.P.) come previsto dall'art. 6, comma 3 lettera a) e dall'art. 14 della L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. trattandosi di intervento la cui entità economica che supera il milione di euro. Il professionista ha consegnato in data 1 settembre 2022 l'elaborato richiesto dal quale si evince l'importo complessivo pari a euro 3.337.900,00.= di cui euro 2.411.188,00.= per lavori ed euro 926.711,70.= per somme a disposizione. L'Amministrazione, pertanto, si è attivata con la PAT per il finanziamento dell'opera e, in caso di ammissione a finanziamento, provvederà alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione una parte di fondi propri.
18	Servizi e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici	125.946,28	Contributo PNRR M1C1 (finanziamento dall'Unione Europea)	Con Decreto n. 32-2/2022 – PNRR del 22/04/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale è stato riconosciuto al Comune di Mezzolombardo un contributo destinato alla realizzazione della misura 1.4.1 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici"
19	Servizi e cittadinanza digitale - Adozione App IO	---	Contributo PNRR M1C1 (finanziamento dall'Unione Europea) - <i>Opere in area d'inseribilità</i>	L'Amministrazione è in attesa della concessione di un contributo destinato alla realizzazione della misura 1.4.1 "Adozione App IO"

Opere in corso di esecuzione

	PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2023 e anni precedenti (2)	2024		2025		2026		Anni successivi
		Anno di avvio (1)	Importo	Importo		Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa
	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo -LOTTO A- e collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) -LOTTO B-	2023	680.000,00		602.853,89	77.146,11						
	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	2022	999.391,23		990.996,23	8.395,00						
	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	2023	350.000,00		14.123,40	335.876,60						
	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio e realizzazione di una nuova centrale termica p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	2023	360.000,00		320.000,00	40.000,00						
	Accesso zona industriale	2023	800.000,00		47.118,55	752.881,45						
	<b>Totale:</b>		<b>2.829.391,23</b>		<b>1.975.092,07</b>	<b>1.214.299,16</b>						

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	2024	2025	2026	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	142.288,81			
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	291.629,45	50.000,00	80.000,00	
CANONI AGGIUNTIVI BIM	343.447,59	77.500,00	77.500,00	
CONTRIBUTI GAL	265.044,08			
CONTRIBUTO PAT SISTEMAZIONE VIABILITA'	752.881,45			
CONTRIBUTO PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00			
PNRR M1 C1 INV1.4.4 CONTRIBUTI DIGITALIZZAZIONE: ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	125.946,28			
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNI GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	15.000,00			
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	125.000,00	50.000,00		
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	15.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>2.146.237,66</b>	<b>177.500,00</b>	<b>157.500,00</b>	

*Opere in area di inseribilità - senza finanziamenti*

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2023	2024	2025	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
<b>1</b>	Lavori riqualificazione energetica palestra di Via C. Udine	842.850,00	2025			842.850,00	E' in corso di verifica la possibilità di accedere ai fondi di cui al PNRR per gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio, il cui valore è stimato in complessivi euro 842.850,00.=.
<b>2</b>	Riqualificazione dell'area sportiva via C. Udine - Area ex Stadio comunale B. de Varda	1.386.123,96	2025			1.386.123,96	Nel mese di settembre 2023, la Giunta comunale, allo scopo di partecipare all'Avviso "Sport e Periferie 2023" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare per la riqualificazione dell'area sportiva. L'amministrazione, pertanto, in caso di ammissione a finanziamento provvederà alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione una parte di fondi propri, secondo i criteri stabili dal bando.
<b>3</b>	Riqualificazione ai fini culturali dell'edificio ex Martini p.ed. 340/1 in C.C. Mezzolombardo	3.337.900,00	2025			3.337.900,00	Il professionista ha consegnato al Comune di Mezzolombardo un progetto dal quale si evince l'importo complessivo pari a euro 3.337.900,00.= di cui euro 2.411.188,00.= per lavori ed euro 926.711,70.= per somme a disposizione. L'amministrazione, pertanto, si è attivata con la PAT per il finanziamento dell'opera e, in caso di ammissione a finanziamento, provvederà alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione una parte di fondi propri.
<b>4</b>	Lavori di ristrutturazione Piazza Vittoria (lato ovest) p.ed. 340/7 (in parte) in c.c. di Mezzolombardo	600.000,00	2024		600.000,00		
	<b>Totale:</b>	<b>6.166.873,96</b>			<b>600.000,00</b>	<b>5.566.873,96</b>	

## PIANO OPERE 2024

				1901-21	1901-22	1902-2	1903-20	1903-21	1903-22	1903-23	1945-1	1955-1	1970-24	2000-0	2600-1	2700-0	2705-0	
CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2024	EX FIM 2021	EX FIM 2022	BUDGET 2021-2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2020	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2021	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2022	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2023	CONTRIBUTO GAL ALVEO E ALTRO	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA'	PNRR CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024	PNRR M1 C1 INV1.4.1: ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	TRASFERIMENTO COMUNI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	COPERTURA
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00	50.000,00														10.000,00
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	7.722,60	7.722,60														7.722,60
21501	503	PNRR M1 C1 INV1.4 CUP F81F22001400006 TRASFORMAZIONE DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	125.946,28											125.946,28				125.946,28
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	15.000,00	5.000,00				10.000,00										15.000,00
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	12.000,00	12.000,00														12.000,00
21580	554	ACQUISIZIONE MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE - MUNICIPIO E IMMOBILI ISTITUZIONALI	2.277,40	2.277,40														5.000,00
21588	589	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAITE E RIFUGI COMUNALI	5.000,00	5.000,00														5.000,00
21888	588	CONTRIBUTI STRAORDINARI MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO	4.000,00	4.000,00														4.000,00
23180	552	ACQUISIZIONE AUTOMEZZI - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	30.000,00							30.000,00								30.000,00
23180	553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ARREDI - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	15.000,00	6.362,18						8.637,82								15.000,00
23180	554	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	18.000,00	18.000,00														18.000,00
23180	555	ACQUISIZIONE HARDWARE - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	5.000,00												5.000,00			5.000,00

23180	556	ACQUISIZIONE SOFTWARE - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	10.000,00											10.000,00			10.000,00
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00												10.000,00		10.000,00
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00			2.000,00											2.000,00
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00												5.000,00		5.000,00
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	5.000,00	5.000,00													5.000,00
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	10.000,00	10.000,00													10.000,00
25281	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER TEATRO	5.000,00			5.000,00											5.000,00
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	10.000,00	10.000,00													10.000,00
26388	560	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	105.795,99			92.232,27			13.563,72								105.795,99
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	50.000,00												50.000,00		50.000,00
28103	504	REALIZZAZIONE ROTATORIA SP 90 -VIA DELLA RUPE' (DELEGA ex art. 7 LP 26/1993)	752.881,45								752.881,45						752.881,45
28104	501	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO P.F. 97 C.C. MEZZOLOMBARDO (strada per Toresela)	177.999,99		18.532,93	33.474,55	25.200,00				100.792,51						177.999,99
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	2.000,00						2.000,00								2.000,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	15.000,00			10.000,00			5.000,00								15.000,00

28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	13.500,00						13.500,00									13.500,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	35.000,00						35.000,00									35.000,00
28280	524	PNRR M2 C4 INV 2.2 REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2024	70.000,00									70.000,00						70.000,00
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	30.000,00	15.000,00													15.000,00	30.000,00
29106	561	INCARICHI PER VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE	30.000,00						12.487,82	17.512,18								30.000,00
29106	563	GESTIONALE PRATICHE EDILIZIE	2.350,00							2.350,00								2.350,00
29188	588	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE A PRIVATI	50.000,00			50.000,00												50.000,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	8.000,00							8.000,00								8.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	3.000,00							3.000,00								3.000,00
29403	502	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - TRASFERIMENTO AD AIR	40.000,00			3.000,00				37.000,00								40.000,00
29406	504	RIQUALIFICAZIONE ALVEO TORRENTE NOCE	336.263,95		18.393,70	80.922,63	19.541,24	6.890,37		46.264,44	164.251,57							336.263,95

29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	20.000,00			10.000,00			10.000,00									20.000,00
30388	588	TRASFERIMENTI IPAB IN C/CAPITALE	20.000,00				5.256,00		14.744,00									20.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	10.000,00			5.000,00			5.000,00									10.000,00
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00				5.000,00		5.000,00									10.000,00
31000	0	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	2.500,00						2.500,00									2.500,00
			2.086.237,66	105.362,18	36.926,63	291.629,45	49.741,24	22.146,37	110.795,54	160.764,44	265.044,08	752.881,45	70.000,00	125.946,28	15.000,00	65.000,00	15.000,00	2.083.737,66

## PIANO OPERE 2025

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2025	BUDGET 2021-2025	1902-2	1903-25	2700-0	COPERTURA
						CANONI AGGIUNTIVI BIM 2025	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00			5.000,00		5.000,00
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00			5.000,00		5.000,00
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	10.000,00			10.000,00		10.000,00

21502	501	LAVORI MANUTENZIONE AMBULATORI (fatture in reverse charge)	1.000,00		1.000,00		1.000,00
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	3.000,00		3.000,00		3.000,00
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00		2.000,00		2.000,00
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00		5.000,00
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00		5.000,00
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	3.000,00		3.000,00		3.000,00
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	70.000,00	20.000,00		50.000,00	70.000,00
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	10.000,00	10.000,00			10.000,00

28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	5.000,00	5.000,00			5.000,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00			5.000,00
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00		5.000,00
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	3.000,00		3.000,00		3.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	3.000,00	3.000,00			3.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	5.000,00		5.000,00		5.000,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00		10.000,00		10.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	5.000,00	5.000,00			5.000,00
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2.500,00	2.000,00	500,00		2.500,00
			<b>177.500,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>77.500,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>177.500,00</b>

## PIANO OPERE 2026

PIANO OPERE 2026						
CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2025	1902-2 BUDGET 2025- 2030	1903-26 CANONI AGGIUNTIVI BIM 2026	COPERTURA
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00		5.000,00	5.000,00
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00		5.000,00	5.000,00
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	10.000,00		10.000,00	10.000,00
21502	501	LAVORI MANUTENZIONE AMBULATORI (fatture in reverse charge)	1.000,00		1.000,00	1.000,00
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	3.000,00		3.000,00	3.000,00
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00	5.000,00
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00		2.000,00	2.000,00
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00	5.000,00
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00	5.000,00

25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	3.000,00		3.000,00	3.000,00
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	5.000,00		5.000,00	5.000,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	50.000,00	50.000,00		50.000,00
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00	5.000,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	10.000,00	10.000,00		10.000,00
28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	5.000,00	5.000,00		5.000,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00		5.000,00
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00	5.000,00
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	3.000,00		3.000,00	3.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	3.000,00	3.000,00		3.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	5.000,00		5.000,00	5.000,00

29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00		10.000,00	10.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	5.000,00	5.000,00		5.000,00
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2.500,00	2.000,00	500,00	2.500,00
			157.500,00	80.000,00	77.500,00	157.500,00

## **PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE**

Si riportano di seguito alcune considerazioni sul programma delle opere pubbliche con riferimento alle opere in fase di realizzazione e alle opere che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo quinquennio.

### Vallo di protezione a nord:

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT, competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat attraverso fondi Statali.

La gara d'appalto è stata espletata nel mese di settembre ed aggiudicata il 12.10.2023 all'Rti Edilcom srl di Borgo Lares e TerSystem srl di Cavedago con un ribasso del 17,602%.

I lavori inizieranno nel mese di febbraio 2024 per terminare nel mese di ottobre 2024.

Lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris flow in località Calcarea. È stato redatto il progetto preliminare. Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021. Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del ministero dell'Interno dd 23.02.2021. L'amministrazione ha già espletato la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo dell'intervento.

Tale opera è stata finanziata con fondi del Pnrr, la gara è stata espletata nel corso del 2022 i lavori aggiudicati dalla ditta Cooperativa Lagorai, i lavori termineranno entro la fine del 2023.

### Percorso di messa in sicurezza del tratto stradale dalla rotatoria Piccoli-Paterna all'ingresso della zona Industriale Rupe:

Il progetto è stato approvato e finanziato in parte dal Fondo di Riserva ed in parte con risorse Comunali, la gara d'appalto verrà espletata entro il mese di novembre ed i lavori inizieranno i primi mesi del 2024.

### Ferrata In Val del Rì:

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia. I fondi messi a disposizione riguardavano esattamente il settore della promozione, della valorizzazione delle aree naturali, con lo scopo di far crescere l'attrattività dei territori, attrarre turisti e quindi produrre reddito per il Trentino.

L'Amministrazione si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti del settore e delle associazioni della borgata (SAT e GRP) per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che tale opera può offrire. È stato introdotto nel progetto anche un percorso da fare a piedi, di sicuro effetto, che prevede anche un ponte sospeso panoramico lungo 130 metri.

Il progetto è stato suddiviso in due lotti rispettivamente Lotto A percorso attrezzato/via ferrata e Lotto B ponte sospeso.

Per quanto riguarda il ponte sospeso è stata espletata la gara d'appalto con aggiudicataria la ditta Metalcarpenterie Dalfovo che ha terminato i lavori nel mese di ottobre, siamo fiduciosi di avere il collaudo per il mese di novembre per poi inaugurare l'opera entro l'anno.

Per quanto riguarda la via ferrata è stata espletata la gara, aggiudicata alla ditta Georock di Spiazzo con un ribasso del 17,325%, i lavori sono stati consegnati il 25.7.2023 e verranno terminati nella primavera del 2024.

#### Barriere paramassi a protezione dell'abitato:

Dopo numerosi incontri e sopralluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'opera è stata in parte già realizzata con i lavori di somma urgenza nella parte nord dell'abitato.

Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'interno dd. 23.02.2021. L'opera è stata appaltata nell'agosto 2021 e i lavori, consegnati in data 30.09.2021, sono terminati il 14.01.2022.

#### Ciclabili:

In accordo con il Comune di Mezzocorona siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che collega Mezzolombardo e Mezzocorona (Rotalcenter – Galletta, fino alla stazione dei treni). I lavori iniziati nella primavera 2021, stanno procedendo nel tratto di strada che conduce alla stazione ferroviaria.

Assieme agli altri comuni della Comunità di Valle si sta valutando l'affidamento di un incarico per la progettazione preliminare della pista ciclopedonale che dovrebbe collegare il nostro abitato alla Val di Non.

#### Interramento Ferrovia Trento Malè:

L'Amministrazione comunale si è impegnata a ribadire all'Amministrazione provinciale la necessità di prevedere tale opera prima che in intervenga su altri tratti ferroviari. È stato richiesto anche un incontro con la PAT e la Trentino Trasporti per capire le intenzioni e le disponibilità di risorse finanziarie da investire. La Giunta provinciale ha spiegato che in questo momento non vi sono le risorse necessarie (tra i 40 e 60 milioni) per realizzare l'opera. Ha anche spiegato che numerosi territori hanno chiesto come noi l'interramento, ma che al momento tali risorse per il bilancio della PAT non sono programmabili nemmeno su più anni e che inoltre le stesse non sono ammesse dallo Stato nel PNRR.

Da parte nostra rimane l'assoluta volontà di ribadire la necessità di tale opera. Sappiamo che la PAT e la Trentino Trasporti stanno valutando il futuro della ferrovia nel medio lungo periodo, coinvolgendo i territori. In quell'occasione non mancheremo di ribadire la nostra ferma opinione che l'interramento sia una necessità per la nostra cittadina, divisa a metà dai binari.

#### Accesso zona industriale:

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020 ha affidato l'incarico di eseguire un rilievo strumentale dell'area per effettuare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso della Zona Industriale condiviso con i tecnici del Servizio Strade della PAT.

Nel mese di dicembre la Pat ha deliberato un importo di € 800.000,00 per la realizzazione della rotatoria d'accesso alla zona industriale.

La fase progettuale affidata all'Ing. Anna Micheli di Denno (Studio di fattibilità tecnico economica) porterà all'approvazione del progetto entro i primi mesi del 2024 con la possibilità di appaltare l'opera entro il mese di marzo 2024.  
L'opera sarà terminata entro l'estate del 2024.

#### Riqualificazione area torrente Noce e parcheggio strada Toresela:

L'Amministrazione Comunale aveva commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. Nel corso del 2020 si è proseguito l'iter con la predisposizione di un progetto definitivo e nel dicembre dello scorso anno è stata presentata domanda di contributo al G.A.L. Trentino Centrale a valere sul progetto L.e.a.d.e.r. Il progetto definitivo prevede il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia.

Per quanto riguarda il parcheggio in località Toresela si inserisce come infrastruttura a disposizione e servizio delle persone che andranno ad utilizzare la via Ferrata, il progetto è stato approvato a novembre 2023 e i lavori verranno aggiudicati entro dicembre 2023.

Per quanto riguarda la progettazione dell'area Noce il progetto verrà consegnato ed approvato entro dicembre del 2023 ed i lavori inizieranno entro febbraio 2024.

#### Riqualificazione energetica esterna palestra comunale:

L'Amministrazione Comunale aveva commissionato uno studio di fattibilità per la riqualificazione esterna della palestra comunale, che è stata oggetto di un importante intervento di ammodernamento ed ampliamento negli anni scorsi. Si prevede la realizzazione di un cappotto esterno, isolamento della copertura e sostituzione di tutti i serramenti, per quest'opera abbiamo richiesto di poter accedere a Fondi PNRR ma purtroppo il nostro intervento non è stato ammesso.

Teniamo monitorati i vari bandi statali per riproporre la domanda di finanziamento.

#### Videosorveglianza:

L'Amministrazione è sempre attenta al controllo del territorio e per il prossimo anno abbiamo individuato nuove aree ove verranno installate una ventina di telecamere, con il controllo sempre maggiore delle isole ecologiche.

Per tali opere sono stati stanziati € 100.000,00

I lavori relativi al posizionamento delle prime telecamere sono previsti entro la fine del 2023.

#### Ristrutturazione e ammodernamento piste di atletica leggera dell'impianto sportivo B. de Varda:

L'Amministrazione comunale visto lo stato di usura del manto della pista di atletica leggera dell'impianto sportivo di proprietà comunale sito in via C. Udine, identificato nella p.ed. 1387 in C.C. Mezzolombardo ha autorizzato l'A.S.D. Atletica Rotaliana a presentare il progetto di ristrutturazione, unitamente alla domanda di contributo, al Servizio Turismo e Sport – Ufficio attività sportive della PAT, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.P. 21.04.2016, n. 4.

In data 5 ottobre 2022 l'Associazione ha ricevuto dalla PAT – Servizio Turismo e Sport, la comunicazione di ammissione al finanziamento come da determina del dirigente n. 9519 dd. 2 settembre 2022.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 201 di data 26 settembre 2023, l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento della pista di atletica leggera con parte del finanziamento a carico proprio.

I lavori saranno eseguiti nel corso dell'estate dell'anno 2024.

Rifacimento del manto in erba artificiale dell'impianto sportivo B. de Varda:

L'Amministrazione comunale visto lo stato di usura del manto in erba artificiale del campo sportivo di proprietà comunale sito in via C. Udine, identificato nella p.ed. 1387 in C.C. Mezzolombardo ha autorizzato l'A.S.D. Rotaliana a presentare il progetto unitamente alla domanda di contributo al Servizio Turismo e Sport – Ufficio attività sportive della PAT, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.P. 21.04.2016, n. 4.

In data 29 settembre 2023 la PAT, con determina del dirigente n. 9519 dd. 29 settembre 2023 ha approvato le graduatorie delle domande di contributo per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale tra le quali rientra anche l'opera di Mezzolombardo.

Si sta ora redigendo il progetto esecutivo e i lavori saranno eseguiti nel corso dell'estate dell'anno 2024.

Efficientamento energetico impianti di illuminazione campi sportivi:

L'Amministrazione comunale intende eseguire un intervento di manutenzione straordinaria andando a sostituire i corpi illuminanti presenti nelle strutture sportive ( campo sportivo B. de Varda, campo da tamburello, campo da pattinaggio, beach volley e basket in via Fiorini), installando moderni fari a LED che, oltre a diminuire notevolmente il consumo elettrico e i costi di manutenzione, permettono di ottenere una migliore illuminazione dei campi da gioco, una gestione più efficiente e tempi rapidi di accensione e spegnimento utili in situazioni di emergenza (atterraggio elicottero).

Il progetto esecutivo verrà approvato entro l'anno così come pure la gara di appalto.

I lavori saranno realizzati nella primavera dell'anno 2024 specificatamente destinati dalla quota libera dell'avanzo della Comunità Rotaliana- Königsberg

Interventi di efficientamento energetico illuminazione pubblica PNRR

In applicazione del comma 30 dell'art. 1 della L. 160/2019, con il Decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, è stato attribuito ai Comuni di fascia di popolazione compresa tra i 5.001 e i 10.000 abitanti, quale il Comune di Mezzolombardo, il contributo di euro 70.000,00 per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024. Tali risorse sono nel frattempo, come da Comunicato del Ministero dell'Interno di data 17.12.2021 e da ulteriori chiarimenti forniti dallo stesso Ministero con Circolare n. 9 del 24.01.2022, nelle risorse per l'attuazione dell'intervento PNRR. Pertanto l'amministrazione provvederà nel corso dell'anno 2024 a realizzare interventi di efficientamento energetico.

Sono anche previste:

Altre opere erano programmate negli scorsi esercizi e lo stato di esse è in fase avanzata:

Realizzazione sistemazione marciapiedi Via IV Novembre e Via Cavalleggeri Udine: la progettazione è stata definita nel mese di dicembre, i lavori sono iniziati nel mese d'agosto e termineranno entro la fine del 2023.

Sistemazione della struttura antistante la Casa di Riposo in via Damiano Chiesa: i lavori prevedono la realizzazione della copertura dello stabile con lamiera e la realizzazione della nuova centrale termica.

I lavori relativi alla copertura sono iniziati nell'estate del 2023 e termineranno entro il mese di novembre 2023, per quanto riguarda la centrale termica i lavori inizieranno nella primavera 2024 e termineranno entro l'estate.

L'Amministrazione intende affidare alcuni studi di fattibilità relativi ad importanti opere. Tali studi potranno essere eventualmente propedeutici a future domande sul PNRR qualora i bandi riguardino le stesse.

Il primo riguarderà Piazza cassa di Risparmio e sarà allargato alla viabilità del centro storico. Piazza Cassa di risparmio va riqualificata, la pavimentazione ed i sotto servizi necessitano di intervento e con l'occasione si vuole procedere con una riqualificazione complessiva, anche sotto il profilo architettonico e paesaggistico. A questo sarà aggiunto uno studio complessivo sulla viabilità che tenga conto dei nuovi posti auto realizzati in Piazza San Giovanni e di quelli realizzati in Piazza Vittoria, così da aggiungere elementi sui futuri ragionamenti di rilancio del centro.

Relativamente alla visione futura della viabilità del nostro Comune, l'Amministrazione ha affidato un incarico a Trentino Mobilità per l'analisi puntuale della viabilità e conseguentemente alla verifica degli stalli.

Il secondo riguarderà l'ex capitanato che sarà a fine anno circondato dalla nuova piazza riqualificata. Qui si pensa ad una destinazione di tipo promozionale, culturale e sociale.

Abbiamo affidato l'incarico per una progettazione preliminare che prevede un investimento di circa € 3.000.000,00.

Per il reperimento di parte dell'investimento abbiamo aperto un'interlocuzione con la Pat.

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Nel corso del 2024 si continuerà ad investire nella Innovazione Tecnologica e Transizione al digitale attraverso una serie di progetti e nello specifico:

- ad attuare le iniziative connesse con il Fondo per l’Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione istituito dall’art. 239 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio) ed i progetti già finanziati con fondi PNRR, a sostegno dei processi di trasformazione digitale nella pubblica amministrazione; in tale contesto, l’adesione al progetto di accompagnamento alla trasformazione digitale dei comuni della PAT, promosso congiuntamente da Consorzio dei Comuni, Provincia e Trentino Digitale, garantirà l’attivazione sul portale istituzionale del Comune, ovvero la messa in disponibilità dei cittadini, di ulteriori servizi online che andranno ad integrare il primo pacchetto attivato nel 2021. Tutto sarà accessibile attraverso il sistema SPID, integrato nell’App IO ed i servizi di incasso utilizzeranno la piattaforma PagoPa.
- la manutenzione evolutiva del sistema per la comunicazione digitale di notizie di pubblico interesse ai cittadini, denominata “stanza del sindaco”; detta evoluzione consentirà di passare da una modalità di comunicazione verso i cittadini “unidirezionale” ad una modalità, molto più interessante e coerente con il paradigma della partecipazione civica, “bidirezionale”. Attraverso la particolare tecnologia utilizzata dall’applicazione sarà possibile garantire risposte automatiche alle domande più frequenti dei cittadini e permettere loro di inoltrare, in modalità totalmente digitale segnalazioni, reclami e suggerimenti all’amministrazione comunale.
- implementare ulteriormente l’utilizzo dei servizi di Trentino Digitale per il trasferimento dei dati su Data Center (cloud), oltre all’adesione al servizio di telefonia VoIP convenzionato con la P.A.T. (dismissione centralino telefonico fisico). Questi primi passi sono necessari per arrivare, dopo molti ulteriori passaggi, alla “virtualizzazione delle postazioni di lavoro”. Uno strumento di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi, che sfrutta i vantaggi tipici delle soluzioni di centralizzazione mantenendo la piena funzionalità dei desktop tradizionali che permetterebbe la piena efficienza ed efficacia dello Smart Working, oltre a migliore affidabilità, prestazioni e funzionalità generale.
- ad attivare specifici corsi di formazione da somministrare a dipendenti comunali, amministratori e cittadini, con lo scopo di rafforzare, potenziare le competenze digitali.
- L’Amministrazione comunale ha fissato tra i propri obiettivi quello di attivare un sistema on line per la presentazione delle pratiche edilizie sostituendo l’attuale sistema basato ancora su una gestione cartacea. L’attivazione del sistema dovrebbe arrivare entro i primi mesi del 2024.

### Digitalizzazione:

Nel corso dell’anno 2023 si sono formalizzati alcuni contratti con i fornitori per il raggiungimento degli obiettivi preposti nelle 4 misure relative alla Missione M1 C1 del PNRR, per la Digitalizzazione, l’innovazione e sicurezza. Tale attività proseguirà anche nel corso dell’esercizio 2024

- Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” - FINANZIATA con decreto n. 32-2/2022-PNRR per un importo pari ad € 155.234,00, si dovrà sottoscrivere il contratto con TNDIGIT per la fornitura dei 5 servizi previsti:
  1. Richiedere la sepoltura di un defunto.
  2. Richiedere l’accesso agli atti.
  3. Richiedere una pubblicazione di matrimonio.

4. Richiedere permesso per passo carrabile.
5. Sito internet (pacchetto cittadino informato).

- Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - FINANZIATA con decreto n. 25-4/2022-PNRR per un importo pari ad € 14.000,00, entro la fine dell’esercizio 2023 si dovrà sottoscrivere il contratto con TNDIGIT per la fornitura del servizio di integrazione CIE.
- Misura 1.4.3 “Adozione app IO” - FINANZIATA con decreto n. 24-5/2022-PNRR per un importo pari ad €13.377,00.= e successivamente si è provveduto alla RINUNCIA. L’ente ha aderito successivamente al nuovo bando e a seguito di finanziamento provvederà alla sottoscrizione del contratto con TNDIGIT e con MAGGIOLI per la fornitura dei seguenti 39 servizi tramite la app IO:

1 Richiedere una pubblicazione di matrimonio	Attività da avviare
2 Richiedere l'accesso agli atti	Attività da avviare
3 Richiedere permesso per passo carrabile	Attività da avviare
4 Richiedere la sepoltura di un defunto	Attività da avviare
5 Prenotare un appuntamento con il Sindaco	Attività da avviare
6 Prenotare un appuntamento con l'Ufficio Tecnico	Attività da avviare
7 Prenotare un appuntamento con l'Ufficio Demografico	Attività da avviare
8 Prenotare un appuntamento con l'Ufficio Tributi	Attività da avviare
9 Prenotare un appuntamento con l'Ufficio Segreteria	Attività da avviare
10 Richiedere la concessione di patrocinio del Comune	Attività da avviare
11 Presentare la domanda di contributo per il servizio Tagesmutter	Attività da avviare
12 Presentare la domanda di iscrizione all'albo delle associazioni	Attività da avviare
13 Presentare la dichiarazione di nascita	Attività da avviare
14 Richiedere la modifica temporanea della viabilità	Attività da avviare
15 Presentare domanda di agevolazione tributaria per il rimborso IMIS	Attività da avviare
16 Presentare la dichiarazione di morte	Attività da avviare
17 Richiedere l'assegnazione, modifica o soppressione della numerazione civica	Attività da avviare
18 Richiedere l'autorizzazione alla cremazione	Attività da avviare
19 Richiedere l'autorizzazione per la dispersione delle ceneri	Attività da avviare
20 Richiedere l'autorizzazione per taglio pianta ai fini di tutela del paesaggio	Attività da avviare
21 Scadenza carta identità	Attività da avviare
22 Pratica Immigrazione	Attività da avviare
23 Pratica Immigrazione da estero	Attività da avviare

24 Pratica Rimpatrio da questa o altra aire	Attività da avviare
25 Pratica Ricomparsa da questo o altro comune	Attività da avviare
26 Pratica Esistenza	Attività da avviare
27 Pratica Altri motivi	Attività da avviare
28 Pratica Cambio indirizzo di intera famiglia	Attività da avviare
29 Pratica Cambio indirizzo per scissione/unione/trasferimento	Attività da avviare
30 Ritiro tessera elettorale	Attività da avviare
31 Nomina scrutatori	Attività da avviare
32 Pratiche Edilizie: Preavviso - Ritiro pratica	Attività da avviare
33 Pratiche Edilizie: Preavviso - Richiesta comunicazione inizio lavori	Attività da avviare
34 Pratiche Edilizie: Preavviso - Richiesta comunicazione Fine Lavori	Attività da avviare
35 Pratiche Edilizie: Preavviso - Richiesta certificato di collaudo	Attività da avviare
36 Pratiche Edilizie: Preavviso - Richiesta Agibilità	Attività da avviare
37 Pratiche Edilizie: Comunicazione - Pagamenti Oneri / Importi	Attività da avviare
38 Pratiche Edilizie: Preavviso - Scadenza autorizzazione / concessione	Attività da avviare
39 Pratiche Edilizie: Cambiamento di stato della pratica	

- Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - FINANZIATA con Decreto n. 152 - 3 / 2022 – PNRR 2023 € 20.344,00, entro il 28/01/2024 si dovrà sottoscrivere il contratto con TNDIGIT per la fornitura di n.2 servizi: API1 e API2
- Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” - Rientra nelle spese correnti (Titolo 1)

## PERSONALE

### PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2023 - 2026 E VINCOLO DELLA SPESA

Il Comune di Mezzolombardo, che ha raggiunto e migliorato l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione I per Euro 114.438,00.=, a partire dal 2022, per attuare il programma di assunzione previsto dal fabbisogno, ossia l'assunzione di due nuove figure (n.1 collaboratore tecnico in C evoluto e n. 1 operaio qualifica in B base) e la progressione verticale per la riqualificazione di un assistente amministrativo "C" base in "C" evoluto presso l'Ufficio Attività economiche, ha fatto ricorso alla deroga prevista dalle disposizioni provinciali ed ha utilizzato tale risparmio per Euro 52.530,14.=, così come sinteticamente esposto:

SPESA PERSONALE 2019	SPESA PERSONALE 2022	DIFFERENZA SPESA PERSONALE 2019/2022*	RISPARMIO DI SPESA 2012/2019 MISSIONE I	QUOTA DEL RISPARMIO UTILIZZATA NEL 2022	RESIDUO RISPARMIO DI SPESA 2012/2019 MISSIONE I
€ 2.130.215,24.=	€ 2.182.745,38.=	€ 52.530,14.=	€ 114.438,00.=	€ 52.530,14.=	€ 61.907,86.=

\* I prospetti dettagliati di confronto della spesa del personale 2019-2022 sono depositati agli atti.

Così come previsto dalla deliberazione di G.P. n° 726 del 2023 e meglio chiarito dalla struttura competente provinciale, il residuo del risparmio di spesa 2012/2019 sulla Missione I, quantificato in Euro 61.907,86.=, potrà essere utilizzato negli esercizi successivi, qualora la spesa per le nuove scelte in materia di personale, escluse le precedenti assunzioni di personale in deroga, risulti superiore al limite di spesa sostenuta nel 2019.

Nel 2023 il confronto della spesa è stato aggiornato in relazione all'aumento delle aree direttive ai Responsabili dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Entrate e Personale per il potenziamento delle responsabilità e alle previsioni assunzionali di cui alla deliberazione di Giunta comunale n° 46 del 29.03.2022 ed avviate nel 2023, con particolare riguardo alla riqualificazione di due posti di agente di Polizia Locale di "C" base in due posti di Coordinatore di Polizia Locale in "C" evoluto.

Rispetto ai vincoli di cui alla deliberazione G.P. n° 726 del 28.04.2023, la suddetta previsione ha fatto registrare un incremento della spesa normalizzata 2023, e quindi la necessità di ricorrere ancora a parte del risparmio di spesa sulla Missione I, per Euro 12.281,38.=, e che di seguito si riepiloga:

SPESA PERSONALE 2019	SPESA PERSONALE 2023 AL NETTO DELLE ASSUNZIONI IN DEROGA DEL 2022	DIFFERENZA SPESA PERSONALE 2019/2023	RESIDUO RISPARMIO DI SPESA 2012/2019 MISSIONE I	RESIDUO RISPARMIO DI SPESA 2012/2019 MISSIONE I
€ 2.130.215,24.=	€ 2.142.496,62.=	€ 12.281,38.=	€ 61.907,86.=	€ 49.626,48.=

\* I prospetti dettagliati di confronto della spesa del personale 2019-2023 sono depositati agli atti.

Preme evidenziare che nelle suddette risultanze è compresa anche la spesa per le voci fisse di stipendio del Funzionario contabile in cat. "D" evoluto, figura vacante dal 28.02.2023, che nel confronto si mantiene costante rispetto al 2019 fino alle valutazioni definitive di indirizzo politico-gestionale sul tale figura.

Relativamente alla procedura di progressione verticale riservata al personale in servizio inquadrato in categoria C livello base profilo professionale di Agente di polizia municipale per la copertura di due posti di Coordinatore di Polizia Locale, la stessa è stata avviata nei primi mesi del 2023 e si è conclusa l'11.05.2023 con esito negativo.

Nella seduta della Conferenza dei delegati del Servizio Associato di Polizia Locale, avvenuta in data 12.07.2023, è stata confermata la necessità di indire nuovamente la procedura selettiva e con deliberazione di Giunta comunale n° 172 del 8.08.2023 è stato approvato l'avviso di selezione. La procedura è in fase di svolgimento.

Alla luce della circolare della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n° 8 EL/2022 e al fine di perseguire il principio di valorizzazione del personale e del riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL n° 80/2021, con deliberazione di Consiglio comunale n° 3 del 16.02.2023 è stata modificata la dotazione organica del personale che ora prevede la riqualificazione di alcune figure amministrative/contabili di categoria inferiore ("B" evoluto) attraverso, ove possibile, procedure di progressione verticale tra categorie. Più precisamente la modifica prevede un aumento di n. 3 posti di categoria C e la conseguente previsione di n. 3 posti di categoria B "ad esaurimento". L'attuazione delle predette progressioni verticali prevede la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinati all'accesso dall'esterno. A tale indirizzo seguirà la modifica della pianta organica.

Nell'ultimo trimestre del 2023 l'Amministrazione è inoltre intervenuta in materia di riorganizzazione dell'ente, nell'ottica di fornire risposte alle esigenze di complessiva efficienza delle strutture comunali e di efficacia dell'azione amministrativa ed ha messo in atto le seguenti misure:

1. nel contesto della riforma del Nuovo Codice dei Contratti pubblici e dell'obbligatorietà in capo alle stazioni appaltanti di qualificarsi per poter continuare ad operare o affidare gare sopra determinate soglie di importo, con deliberazione n° 224 del 24.10.2023, la Giunta comunale ha modificato la pianta organica e ha dato vita ad un nuovo Servizio denominato "Appalti e Contratti", che sarà deputato a seguire la fase dell'affidamento delle gare di lavori, servizi e forniture oltre alle procedure delle operazioni patrimoniali. Il nuovo Servizio Contratti e Appalti si compone dal personale amministrativo incardinato nel precedente Ufficio Contratti e di due figure professionali (un Collaboratore amministrativo e un Coadiutore amministrativo part time 24 ore) derivante dal Servizio Lavori Pubblici, mantenendo alla direzione il Funzionario amministrativo in Cat. "D" base, dotato di posizione organizzativa, con funzioni di Vicesegretario. Tale manovra non impatta sul confronto della spesa normalizzata;
2. dall'analisi dei fabbisogni l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover implementare il Servizio Programmazione e Finanze di una figura professionale inquadrata nella categoria "C" livello base in conseguenza della riorganizzazione intervenuta nel medesimo servizio per effetto della dipartita della figura di Vicesegretario generale, cui era stata assegnata la responsabilità del Servizio. Nell'ottica di ottimizzare le attività svolte dal Servizio, di valorizzare il personale assunto in cat. "D" base in vista dell'incarico allo stesso di Caposervizio e di gestire anzitempo la cessazione di personale incardinato nello stesso Servizio per effetto della maturazione dei requisiti di anzianità, con deliberazione di Giunta comunale n° 226 del 31.10.2023 è stata autorizzata l'indizione di un concorso pubblico per la copertura di un posto vacante nella complessiva pianta organica dell'ente, di cat. "C" base, nel profilo professionale di assistente amministrativo-contabile.  
Tale manovra, al momento, non impatta sul confronto della spesa normalizzata 2019-2024 e non comporta la necessità di ricorrere al risparmio residuo della Missione I, in quanto la spesa per nuova assunzione in cat. "C" base rimane inferiore al risparmio dato dal posto scoperto di Funzionario contabile esperto in cat. "D" evoluto, inserito nel confronto.

Quindi, la proiezione di spesa normalizzata del 2024-2026 che tenga conto della spesa del Funzionario contabile in cat. "D" evoluto, anziché dell'assistente amministrativo-contabile in "C" base di prossima assunzione, la copertura dei due posti di Ispettore in cat. "C" evoluto, nonché l'aumento delle indennità per area direttiva come ad oggi determinate, mantiene invariate le risultanze del confronto della spesa normalizzata elaborato per l'anno 2023.

È evidente che il raffronto della spesa 2019/2024 sarà comunque influenzato dalle future azioni politiche-gestionali in relazione alle scelte sul posto di Funzionario contabile di cat. "D" evoluto, all'esito della progressione per la copertura dei due posti di Ispettore di P.L., dall'avvio della riqualificazione dei tre posti di "B" evoluto, nonché dalla valorizzazione del personale con le indennità previste in relazione al ruolo di responsabilità.

L'indirizzo dell'Amministrazione in materia di assunzioni per il prossimo triennio è, quindi, innanzitutto quello di rivalutare il posto del Funzionario contabile in "D" evoluto ed attivare, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, le procedure di progressione verticale tra categorie (da "B" evoluto a "C" base).

Al fine di mantenere i servizi offerti si prevedono in ogni caso le sostituzioni, qualora possibili, del personale che per qualsiasi motivo dovesse cessare o assentarsi in corso d'anno (pensionamento, dimissioni, congedi ecc.), per le quali l'onere non impatta sulla spesa normalizzata dell'anno di riferimento.

#### **LA DOTAZIONE ORGANICA** (ex deliberazione di Consiglio comunale n° 3 del 16.02.2023)

	N. POSTI
Segretario generale	1
CATEGORIA	
D	7
C	37 (*)
B	11 (**)
A	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>56 = 2.016 ORE</b>

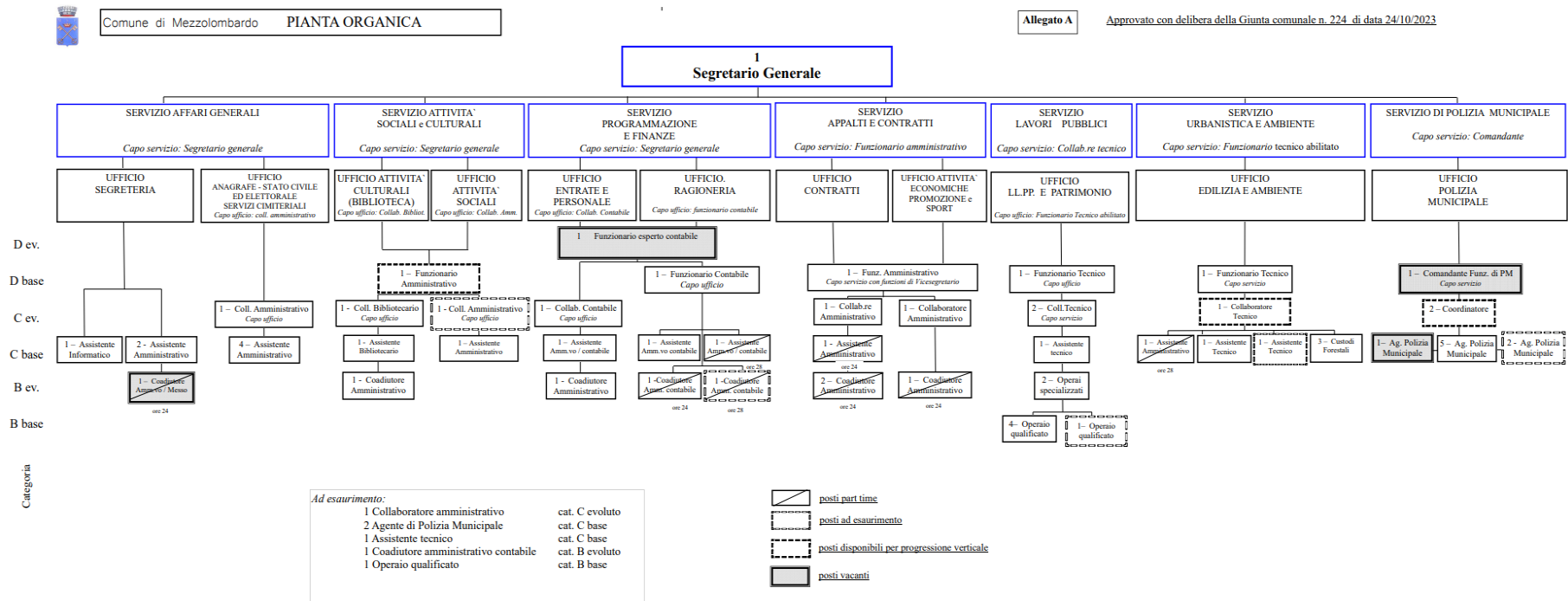
\* oltre a 4 posti di C ad esaurimento;

\*\* oltre a 4 posti di B ad esaurimento;

Il numero dei posti s'intende sempre a 36 ore

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base/evoluto e la trasformazione dei posti da tempo pieno a tempo parziale è effettuata con deliberazione della Giunta comunale.

**LA PIANTA ORGANICA** ex deliberazione di Giunta comunale n° 224 del 24.10.2023:



L'attuale modello organizzativo come confermato con la deliberazione della Giunta comunale n. 224 dd. 24.10.2023 è strutturato su 7 Servizi:

- Servizio Affari Generali (con l'Ufficio segreteria e l'Ufficio anagrafe/stato civile ed elettorale);
- Servizio Attività Sociali e Culturali (con l'Ufficio Attività Culturali (Biblioteca) e Ufficio Attività Sociali);
- Servizio Programmazione e Finanze (con l'Ufficio ragioneria e l'Ufficio entrate e personale);
- Servizio Appalti e Contratti (con l'Ufficio Contratti e Ufficio Attività Economiche, Promozione e Sport);
- Servizio Lavori Pubblici (con un unico ufficio - Ufficio Lavori pubblici e patrimonio);
- Servizio Urbanistica e Ambiente (con un unico ufficio - Ufficio edilizia e ambiente);
- Servizio di Polizia Municipale.

Ad oggi la pianta organica non comprende la previsione della riqualificazione dei tre posti di coadiutore amministrativo-contabile "B" evoluto in assistente amministrativo-contabile "C" base.

## PERSONALE IN SERVIZIO

CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA (delibera GC 224 del 24.10.2023)				IN SERVIZIO al 31.10.2023				POSTI VACANTI
	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE	ore settimanali in pianta organica	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE	ore settimanali in servizio	TOTALE
B base	4 (a)		4	144	5		5	180	0
B evoluto	4	5 (a)	9	264	2	6	8	224	1
C base	22(b)	3	25	872	22	6	28	950	/
C evoluto	10(a)		10	360	5	2	7	242	3 (c)
D base	6		6	216	4		4	144	2 (d)
D evoluto	1		1	36	0		0	0	1
Segretario	1		1	36	1		1	36	0

(a) oltre 1 ad esaurimento

(b) oltre 3 ad esaurimento

(c) di cui 3 per progressione verticale

(d) di cui 1 per progressione verticale

## MOVIMENTI DEL PERSONALE a tempo indeterminato

CATEGORIA E LIVELLO	Figura professionale	Cessato	Assunto	Cessato	Assunto	Cessato	Assunto	Previsione cessazione	Previsione assunzione	Previsione cessazione	Previsione cessazione
		2021		2022		2023		2024	2024	2025	2026
Segretario generale						1	1				
D evoluto	Funzionario tecnico					1					
D base	Funzionario tecnico		2								
D base	Funzionario contabile	1			1						
D base	Funzionario amm.vo			1	1						
C evoluto	Collaboratore di vari profili				1						
C base	Assistente amm.vo	1		2	2	1	2	1			
C base	Agente pl	1				1	2				
C base	Custode forestale				1			1			
B evoluto	Coadiutore amministrativo					1			1		
B evoluto	Operaio specializzato	2									
B base	Operaio qualificato		2		1						1

Le unità indicate in rosso sono relative ad assunzioni di posti di nuova istituzione, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n° 15 del 21.06.2022 e della deliberazione di Giunta comunale n° 46 del 29.03.2022, attuate nel rispetto dei vincoli di finanza locale in materia di assunzione.

**SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA**

## PIANIFICAZIONE OPERATIVA

### OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONE E PER PROGRAMMA

È in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi

### MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico	Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.
Obiettivo operativo	Potenziamento dei servizi digitali e on line a servizio del cittadino. Semplificazione e miglior consultazione delle informazioni contenute nel sito istituzionale del Comune. È richiesta una progettualizzazione e sviluppo di un sistema di digitalizzazione dei servizi da offrire ai cittadini al fine di rispondere in modo innovativo ai bisogni della popolazione, delle imprese e dei professionisti, in quest'ultimo caso anche al fine di semplificare la presentazione e valutazione delle pratiche edilizie.
Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento di tutti i servizi comunali.
Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema informatico comunale alla normativa di settore anche sotto il profilo della sicurezza informatica e dell'interscambiabilità delle informazioni gestiti dai vari uffici

Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale
--------------------------	--

Obiettivo operativo	Razionalizzare e potenziare l'organizzazione dell'ente al fine migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino, promuovendo la formazione e la valorizzazione delle risorse umane. Erogare servizi mediante flussi snelli, continui anche incentivando e promuovendo il coordinamento tra i vari uffici dell'ente e tra questi e gli uffici di altri enti anche superiori. Nel periodo emergenziale, potenziare soluzioni organizzative che garantiscono la sicurezza dei lavoratori mantenendo e migliorando l'erogazione dei servizi alla collettività.
---------------------	---

Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale
--------------------------	------------------------------------

Obiettivo operativo	Potenziare e valorizzare la gestione e i rapporti con le società partecipate dal Comune ed in particolare con AIR per implementare nuovi servizi e incentivare ed efficientare quelli esistenti.
---------------------	--

Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale
--------------------------	------------------------------------

## QUADRO DELLE RISORSE

### **PROGRAMMA 01: Organi istituzionali**

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Nello specifico sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, per l'indennità di presenza ai consiglieri comunali, per le elezioni amministrative, per l'organo di controllo, per gemellaggi e rappresentanza e per la stampa del bollettino comunale.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	6.600,00	2.84%	6.600,00	2.85%	6.600,00	3.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.155,00	6.52%	15.150,00	6.54%	15.150,00	7.29%
Acquisto di beni e servizi	202.800,00	87.21%	201.900,00	87.16%	177.979,56	85.68%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	8.000,00	3.44%	8.000,00	3.45%	8.000,00	3.85%

TOTALE PROGRAMMA	232.555,00	231.650,00	207.729,56
------------------	------------	------------	------------

**PROGRAMMA 02: Segreteria generale**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, l'anticipo del T.F.R., le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di segreteria da versare al fondo di cui alla L.R. n.10/1998.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	332.560,00	84.33%	320.683,00	84.4%	320.370,00	84.39%
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.700,00	7.53%	28.950,00	7.62%	28.950,00	7.63%
Acquisto di beni e servizi	7.750,00	1.97%	6.500,00	1.71%	6.500,00	1.71%
Trasferimenti correnti	1.000,00	0.25%	800,00	0.21%	800,00	0.21%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0.05%	200,00	0.05%	200,00	0.05%
Altre spese correnti	23.133,00	5.87%	22.820,00	6.01%	22.820,00	6.01%
TOTALE PROGRAMMA	394.343,00		379.953,00		379.640,00	

**PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'ufficio ragioneria e le relative spese di funzionamento dell'ufficio.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	171.333,33	40.24%	167.971,30	52%	167.971,30	52.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.100,00	3.55%	15.100,00	4.67%	11.820,00	3.7%
Acquisto di beni e servizi	140.299,40	32.95%	43.393,00	13.43%	43.393,00	13.57%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	100,00	0.02%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	600,00	0.14%	600,00	0.19%	600,00	0.19%
Altre spese correnti	95.871,30	22.52%	95.871,30	29.68%	95.871,30	29.98%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie	2.500,00	0.59%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	425.804,03		323.035,60		319.755,60	

**PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

RESPONSABILE POLITICO: Assessori Sara Martinatti e Matteo Pellegatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Entrate (Tributi), le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	106.916,39	74.13%	106.410,73	67.42%	106.410,73	68.29%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.700,00	5.34%	7.700,00	4.88%	5.700,00	3.66%
Acquisto di beni e servizi	9.206,00	6.38%	13.300,00	8.43%	13.300,00	8.54%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%

Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.500,00	7.28%	20.500,00	12.99%	20.500,00	13.16%
Altre spese correnti	9.910,73	6.87%	9.910,73	6.28%	9.910,73	6.36%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>144.233,12</b>		<b>157.821,46</b>		<b>155.821,46</b>	

**PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito a tale servizio, le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio, le spese relative ad utenze.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	116.254,00	100%	114.896,00	100%	110.350,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>116.254,00</b>		<b>114.896,00</b>		<b>110.350,00</b>	

**PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio LL.PP. e Servizio Urbanistica e ambiente

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in

ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tecnico – Servizio Lavori Pubblici e Servizio Urbanistica e ambiente, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali relative a collaudi, perizie o consulenze tecniche.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	483.007,07	69.24%	463.300,00	69.37%	463.300,00	69.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.750,00	4.84%	33.750,00	5.05%	33.750,00	5.05%
Acquisto di beni e servizi	125.450,00	17.98%	121.950,00	18.26%	121.950,00	18.26%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	38.120,00	5.46%	37.900,00	5.67%	37.900,00	5.67%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.277,40	2.48%	11.000,00	1.65%	11.000,00	1.65%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	697.604,47		667.900,00		667.900,00	

#### **PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Anagrafe, le spese di funzionamento dell'ufficio e della sottocommissione elettorale (SEC).

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Redditi da lavoro dipendente	210.938,23	79.67%	196.320,00	78.52%	196.320,00	78.52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.200,00	5.74%	15.200,00	6.08%	15.200,00	6.08%
Acquisto di beni e servizi	20.800,00	7.86%	20.700,00	8.28%	20.700,00	8.28%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.68%	1.800,00	0.72%	1.800,00	0.72%
Altre spese correnti	16.020,00	6.05%	16.020,00	6.41%	16.020,00	6.41%
TOTALE PROGRAMMA	264.758,23		250.040,00		250.040,00	

### **PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo – Consigliere Andrea Tait

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo, comprende sia il sistema operativo che l'infrastruttura tecnologica (hardware ecc...) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Nello specifico sono previste le spese del personale addetto ai servizi informatici del Comune. Le spese di investimento si riferiscono agli interventi relativi alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza informatica finanziati con risorse del P.N.R.R. (migrazione al cloud, APP IO e miglioramento del sito internet).

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	42.543,00	20.28%	42.343,00	53.89%	42.343,00	53.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.180,00	1.52%	3.180,00	4.05%	3.180,00	4.05%
Acquisto di beni e servizi	19.800,00	9.44%	19.800,00	25.2%	19.800,00	25.2%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.243,00	1.55%	3.243,00	4.13%	3.243,00	4.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	141.018,88	67.22%	10.000,00	12.73%	10.000,00	12.73%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	209.784,88		78.566,00		78.566,00	

### **PROGRAMMA 10: Risorse umane**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio Programmazione e finanze

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese per il servizio mensa, le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale, per eventuali concorsi e per la sicurezza dei lavoratori.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.000,00	39.11%	30.000,00	39.63%	30.000,00	39.89%
Acquisto di beni e servizi	21.500,00	28.03%	20.500,00	27.08%	20.000,00	26.6%
Altre spese correnti	25.200,00	32.86%	25.200,00	33.29%	25.200,00	33.51%
TOTALE PROGRAMMA	76.700,00		75.700,00		75.200,00	

### **PROGRAMMA 11: Altri servizi generali**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi e nelle spese per investimento rientra il contributo per il fondo strategico territoriale.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	1.48%	1.000,00	1.48%	1.000,00	1.48%
Acquisto di beni e servizi	48.800,00	72.39%	48.800,00	72.39%	48.800,00	72.39%

Trasferimenti correnti	1.000,00	1.48%	1.000,00	1.48%	1.000,00	1.48%
Altre spese correnti	16.610,00	24.64%	16.610,00	24.64%	16.610,00	24.64%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>67.410,00</b>		<b>67.410,00</b>		<b>67.410,00</b>	

## MISSIONE N° 2 GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 1: Uffici giudiziari**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Lavori Pubblici

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico sono previste unicamente le spese relative alla tenuta degli uffici del Giudice di Pace.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	450,00	2.24%	450,00	2.24%	450,00	2.24%
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	97.23%	19.500,00	97.23%	19.500,00	97.23%
Trasferimenti correnti	105,00	0.52%	105,00	0.52%	105,00	0.52%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>20.055,00</b>		<b>20.055,00</b>		<b>20.055,00</b>	

## MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivo strategico	Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico
Obiettivo operativo	Percezione da parte del cittadino di un maggior livello di sicurezza verso fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Razionalizzare l'attuale sistema sicurezza per orientarlo verso un maggior presidio del territorio comunale anche nelle ore serali e nelle zone più nascoste anche al fine di intercettare e prevenire i disagi giovanili.
	Migliorare il rapporto tra popolazione e vigile urbano. Valutazione sull'istituzione del vigile di quartiere come figura di raccordo tra cittadino e autorità preposte per favorire il processo di sensibilizzazione e coinvolgimento del cittadino nell'appropriarsi di un paese sempre più pulito, decoroso e vivibile.
	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.
Programma di riferimento	Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.
Programma di riferimento	Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

## QUADRO DELLE RISORSE

### **PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale, le spese di funzionamento dell'ufficio, di gestione degli automezzi ed eventuali rimborsi a favore dei Comuni facenti parte la gestione associata del servizio. È prevista inoltre la spesa relativa all'acquisto di attrezzature in dotazione al Servizio.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	372.418,00	31.57%	366.841,00	62.66%	366.841,00	62.03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.100,00	2.21%	26.100,00	4.46%	26.100,00	4.41%
Acquisto di beni e servizi	156.996,00	13.31%	156.996,00	26.82%	162.900,00	27.55%
Trasferimenti correnti	512.500,00	43.44%	2.500,00	0.43%	2.500,00	0.42%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.04%	600,00	0.1%	600,00	0.1%
Altre spese correnti	33.301,00	2.82%	32.416,00	5.54%	32.416,00	5.48%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	78.000,00	6.61%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.179.815,00</b>		<b>585.453,00</b>		<b>591.357,00</b>	

## **PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana**

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nello specifico sono previste le spese relative alla manutenzione dei sistemi di videosorveglianza ed in conto capitale l'acquisto di nuovi dispositivi e/o eventuali spese di manutenzione straordinaria.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	15.200,00	100%	15.200,00	100%	15.200,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>15.200,00</b>		<b>15.200,00</b>		<b>15.200,00</b>	

## SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Il tema della sicurezza del territorio sta molto a cuore dell'Amministrazione comunale e crediamo meriti attenzione e risorse.

Attenzione perché anche sul nostro territorio, nonostante la situazione sia certamente migliore di altre zone, vi sono episodi di criminalità da non sottovalutare, ma anzi tenere monitorati, controllati e possibilmente bloccati, prima sia troppo tardi.

Risorse, umane e finanziarie, per espletare esattamente queste finalità.

Il Corpo di Polizia Locale da questo punto di vista rappresenta il presupposto organizzativo essenziale.

Il nuovo Corpo ha fin da subito assunto un controllo più puntuale del territorio con particolare attenzione anche alla delinquenza minorile, in quanto, anche il nostro territorio, è stato interessato nel recente passato, da episodi di questo tipo.

### Definizione e funzioni del Corpo:

Il Consorzio di Polizia locale ha l'importante compito di garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Commissario del Governo. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Le funzioni della Polizia locale, sono strettamente legate all'impianto normativo che le regola, che se pur datato, e forse non più adeguato al mutamento della struttura sociale del territorio, è finalizzato in primo luogo all'individuazione, attraverso la conoscenza dei luoghi e delle persone, delle problematiche e delle situazioni particolari, sia dal punto di vista della sicurezza pubblica, che più genericamente dal punto di vista sociale, in particolare in relazione alle situazioni di difficoltà in cui versano i residenti. Fine ultimo è quindi quello di poter esercitare direttamente o per tramite delle strutture preposte quelle attività finalizzate a ricreare le condizioni di miglior vivibilità del territorio (vigilanza urbanistica, controlli su esercizi pubblici, fiere e mercati, verifiche sulle corrette modalità di deposito dei rifiuti, contatti con le strutture di supporto alle situazioni di disagio, quali assistenti sociali e servizi sanitari ecc.).

La capacità di garantire un valido supporto per gestire al meglio tali attività risulta essere l'elemento fondante delle funzioni della Polizia Locale, garantendo un costante rapporto di interconnessione tra gli altri servizi comunali e sovracomunali (attività sociali e ufficio tecnico) nonché con le forze dell'ordine propriamente dette.

#### **Nuova convenzione:**

Dal 1° gennaio 2022 sono operativi i nuovi Corpi di Polizia Locale Rotaliana (Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige) e Avisio (Lavis, Giovo, Terre d'Adige).

La scelta dei nuovi ambiti è motivata in primis dalla volontà di ridurre gli stessi. Questo perché, seppur nella consapevolezza di quanto sia cambiato negli anni il ruolo della Polizia Locale e quanto sia complicato oggi, con moltissime competenze ed adempimenti richiesti, vi è la forte volontà di rimettere al centro la figura dell'Agente, perché diventi un riferimento positivo per i cittadini, un aiuto, con la sua presenza costante sul territorio, così da tradurre nei fatti la definizione di forza di prossimità nei confronti dei cittadini.

Quindi la figura dell'Agente di quartiere che può rappresentare anche una forte possibilità di collaborazione tra il cittadino e le forze dell'ordine, viste non più solamente come forze deputate a reprimere reati e commisurare sanzioni, ma anche e soprattutto vicine ai cittadini, che potranno fornire un aiuto importante proprio nella prevenzione dei reati. Garantire la sicurezza, risulta essere particolarmente problematico, atteso che tale attività è molto più ampia rispetto a quanto solitamente viene percepita, ed atteso che la stessa risulta essere connessa anche con problemi legati alla salute, all'ambiente, al traffico, all'urbanistica.

Obiettivo dell'Amministrazione è finalizzato a garantire un puntuale controllo del territorio cercando di incrementare l'efficacia e l'efficienza della Polizia locale. Tali attività sono finalizzate a garantire, negli ambiti di competenza della Polizia Locale, il diritto alla sicurezza e alla incolumità delle persone, cercando di mirare in modo puntuale ed efficace a quelle attività di controllo anche possono risultare maggiormente propedeutiche a raggiungere tali risultati.

In relazione a quanto sopra indicato alla Polizia Locale vengono richiesti, specifici controlli finalizzati al rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti comunali in genere, in particolare quelli mirati alla verifica e alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, ai controlli in materia ambientale, edilizia e commerciale, nonché alle attività di polizia giudiziaria legate agli accertamenti verificati dai componenti del Corpo, nonché all'infortunistica stradale, ed all'attività di front-office nei confronti dei cittadini utenti. Tale attività comporta particolare sensibilità nel relazionarsi con i cittadini, finalizzata a comprendere i problemi delle persone con le quali si viene ad interagire quotidianamente, con lo scopo di attivare azioni mirate.

In relazione a quanto sopra si dovrà, in relazione alle proprie competenze fornire anche attività di supporto e consulenza, per la gestione dei sistemi di videosorveglianza posti in essere dalle amministrazioni.

Viene inoltre richiesto, di mantenere un costante controllo del territorio con lo scopo di prevenire ed eventualmente reprimere atti di vandalismo al fine di garantire una adeguata sicurezza dei cittadini, compatibilmente con il calo del personale.

Negli ultimi anni è richiesto al Corpo un presidio costante del territorio, specie nelle ore serali, al fine di prevenire gli episodi di tentato furto, che purtroppo, non di rado, capitano anche nella nostra zona.

Proprio per fornire un valido supporto al Corpo, da qualche tempo l'Amministrazione ha avviato un progetto di presidio del territorio nelle ore serali con una società di vigilanza notturna, che avrà il compito di perlustrare molti luoghi sensibili della borgata e, qualora ve ne fosse necessità, allertare la Polizia Locale o le altre Forze dell'Ordine statali.

Il nuovo Corpo ha previsto anche la creazione di un nucleo specifico di prevenzione della microcriminalità e antidegrado. Gli addetti al nucleo provvedono, alle dirette dipendenze del Comandante, sia di iniziativa che in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, a prevenire e reprimere i fenomeni di microcriminalità, di degrado del territorio e del decoro urbano avvalendosi a tal fine anche dell'unità cinofila.

È stato inoltre disposto l'armamento degli Agenti anche nell'orario diurno. Questa scelta è dipesa proprio da come è cambiato negli anni il ruolo della Polizia Locale. Per questo oggi dobbiamo in primis garantire la sicurezza degli agenti e la loro sicurezza nell'espletamento delle loro funzioni. Non possiamo chiedere loro di prevenire reati, quali a titolo esemplificativo, i furti in abitazione e poi pretendere di mandarli sul territorio disarmati. Non possiamo chiedere alla Polizia Locale di presidiare il territorio, di fare controlli stradali, di prevenire la microcriminalità e non fornire loro gli strumenti per farlo in maniera sicura, per sé stessi e per i cittadini che devono tutelare.

L'arma nella speranza di tutti, non dovrà mai essere utilizzata, e comunque vi sono regole d'ingaggio che ne limitano assolutamente la possibilità d'utilizzo, ma crediamo possa rappresentare uno strumento di dissuasione importante ed il definitivo riconoscimento degli agenti di polizia come tali.

Infine, tra gli obiettivi che l'Ente porrà al tavolo della Conferenza dei Sindaci della Polizia Locale sarà quello di adottare un Regolamento di Polizia Urbana per l'intero ambito.

## MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

In collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, con la Comunità di Valle e con le associazioni locali vocate all'attività educativa e formativa dei minori, il Comune è impegnato a contribuire alla piena realizzazione del Diritto allo studio dei propri cittadini.

In particolare s'impegna al mantenimento delle strutture scolastiche di sua proprietà, provvede alla realizzazione di interventi logistici e ausiliari necessari all'attività scolastica, collabora, nel limite delle sue competenze a incentivare il merito scolastico degli studenti.

Obiettivo strategico	Sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.
Obiettivo operativo	Sviluppo di politiche sinergiche con la Provincia volte a reperire e a creare nuovi spazi da mettere a disposizione dell'istituto Martini al fine di soddisfare le domande di frequenza degli indirizzi scolastici offerti da quest'ultimo.
	Creazione di spazi di accoglienza da mettere a disposizione degli studenti che frequentano l'istituto Martini e che provengono da altri Comuni.
Programma di riferimento	Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizi di riferimento: Servizio attività sociali e culturali - Servizio LL.PP.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese in conto capitale delegate direttamente alla scuola finanziate da apposito contributo relative e le spese per l'acquisto di beni e manutenzione dell'edificio.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

#### **PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizi di riferimento: Servizio attività sociali e culturali; Servizio LL.PP.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole elementari e medie sostenute direttamente dal Comune e le spese in conto capitale inerenti alla manutenzione straordinaria e l'acquisto di arredi ed attrezzature. Per i dettagli si rinvia all'apposita sezione del D.U.P.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.500,00	2.41%	6.500,00	2.5%	6.500,00	2.56%
Acquisto di beni e servizi	203.400,00	75.31%	202.900,00	78.17%	202.900,00	79.8%
Interessi passivi	31.694,94	11.73%	26.648,89	10.27%	21.360,03	8.4%
Altre spese correnti	6.500,00	2.41%	6.500,00	2.5%	6.500,00	2.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.000,00	8.15%	17.000,00	6.55%	17.000,00	6.69%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>270.094,94</b>		<b>259.548,89</b>		<b>254.260,03</b>	

#### **PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Nello specifico sono previste le spese relative al servizio di sorveglianza traffico/attraversamento presso la scuola elementare e scuole medie.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	21.200,00	100%	21.200,00	100%	21.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	21.200,00		21.200,00		21.200,00	

**PROGRAMMA 7: Diritto allo studio**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, on direttamente attribuibili gli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione. Nello specifico sono previste le spese relative a borse di studio.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

## MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivo strategico	Incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.
Obiettivo operativo	Potenziare il sistema bibliotecario esistente introducendo nuovi strumenti e tecnologie che facilitino l'accesso alle informazioni e allo studio. Valorizzare le aree presenti nella nuova biblioteca creando spazi di studio per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado garantendo orari di apertura anche serali e nei fine settimana.
	Valorizzare gli spazi presenti nel nuovo polo ex Equipe 5 rendendoli polifunzionali alle varie attività culturali e promozionali.
	Promuovere eventi e iniziative culturali e promozionali a valenza sovracomunale che favoriscano la creazione di un centro ideale legato alla storia e alla tradizione vitivinicola e alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.
	Preservare e valorizzare l'identità storica e culturale della tradizione locale trasmettendola ai cittadini più piccoli affinché si sviluppi un senso civico indispensabile per costruire il futuro della Borgata.
Programma di riferimento	Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Consigliere Rosa Roncador

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici e artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Nello specifico sono previste le spese per gli edifici di culto, relative ad utenze ed interventi di manutenzioni finanziati con contributi.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.000,00	69.23%	9.000,00	100%	9.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.000,00	30.77%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	13.000,00		9.000,00		9.000,00	

**PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Consigliere Rosa Roncador

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nello specifico sono previste le spese del personale e di funzionamento della Biblioteca e del teatro, per le attività culturali e per i servizi sussidiari all'attività della biblioteca e del teatro nonché i contributi in ambito culturale. La spesa in conto capitale è relativa alle spese di manutenzione straordinaria della biblioteca e del teatro comunale, nonché l'acquisto di attrezzatura e arredi.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	119.793,68	21.41%	119.196,00	22.82%	119.196,00	22.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.080,00	1.98%	11.080,00	2.12%	11.080,00	2.12%
Acquisto di beni e servizi	307.370,00	54.94%	295.370,00	56.55%	295.670,00	56.57%
Trasferimenti correnti	80.200,00	14.34%	76.700,00	14.68%	76.700,00	14.68%

Altre spese correnti	14.016,00	2.51%	13.996,00	2.68%	13.996,00	2.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.000,00	4.83%	6.000,00	1.15%	6.000,00	1.15%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	559.459,68		522.342,00		522.642,00	

## ATTIVITA' CULTURALI

Concluso il primo anno di attività della nuova biblioteca si è confermato il ruolo sperato di vero e proprio polo culturale: un luogo di mediazione, divulgazione, approfondimento e di promozione della cultura sfruttato ed utilizzato da una gran parte di popolazione. Giovani, meno giovani, Associazioni, Istituti scolastici e artisti vari sono stati e saranno attori principali della vita quotidiana al suo interno.

I progetti della biblioteca si svolgeranno in continuità con gli anni precedenti e verranno implementati sempre più, anche in collaborazione, con e per i diversi Punti di Lettura di Campodenno, Sporminore e Ton con i quali nel 2024 si è rinnovata e soprattutto ampliata la convenzione in essere. Sarà dunque necessario coordinare le attività culturali svolte da molteplici soggetti, tra cui le associazioni ricoprono sicuramente un ruolo importante.

Per questo, dopo aver gettato le basi nel 2023, nel corso dell'anno 2024 verrà definito, con il contributo di tutti gli stakeholder locali, un piano di politica culturale: un documento programmatico di medio e lungo periodo, che indichi le linee guida per la crescita culturale della borgata con l'obiettivo di individuare e sviluppare tutti quegli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali, unici nel loro genere, che contraddistinguono la nostra comunità. All'interno della programmazione si vorrebbe far confluire tutto ciò che esiste già e che, con grande impegno è stato costruito fino ad oggi, cercando al contempo di volgere lo sguardo a futuro, ideando nuove progettualità. Sarà altresì fondamentale valorizzare e promuovere il patrimonio storico-artistico e archeologico della borgata – attraverso progetti ad hoc e in collaborazione con il comparto turistico - che è custode delle nostre tradizioni e della nostra storia. Uno di questi progetti su cui l'Amministrazione sta lavorando è lo studio di un eventuale Festival della Cultura che possa portare momenti di cultura, confronto e apprendimento ad ampio spettro.

Dopo l'ottimo successo delle prime due edizioni, nel corso dell'anno 2024 è prevista la prosecuzione di una mostra/esposizione periodica denominata "Percorsi d'Arte" che coinvolga gli artisti della Nostra Borgata con l'intento di dare loro una vetrina; quindi ai vari pittori, scrittori, musicisti, scultori, fotografi ed ogni altra forma di arte e cultura presente a Mezzolombardo, che ad oggi non trovano uno spazio adeguato. Dopo la prima edizione svoltasi presso Sala Spaur l'obbiettivo è quello di confermare tale evento all'interno delle sale della Nuova biblioteca visto il buon risultato del 2023.

La volontà nuova è quella di portare inoltre nel 2024 una mostra che apra le porte anche ad artisti che provengano da realtà vicine alzando l'asticella del confronto.

Sarà cruciale creare sempre maggiori occasioni di collaborazione con i Comuni della Piana Rotaliana Koenigsberg ma anche con le istituzioni culturali provinciali al fine di creare rassegne/iniziative/progetti di più ampio respiro. Inoltre il patto d'amicizia siglato a il 24 novembre 2021 con il Comune di Sampigny-Les-Maranges (Borgogna - Francia) prevede la realizzazione di momenti d'incontri e di scambi culturali tra i due paesi. Nel corso degli anni alcuni eventi sono stati costruiti in collaborazione e l'intento è quello di ampliare sempre più lo spettro d'azione tra le Nostre realtà. L'art. 2 del patto recita: "A seguito delle riflessioni condotte sia a Mezzolombardo (Italia) sia a Sampigny-Les-Maranges (Francia), e desiderosi di avviare nuove possibilità di collaborazione, considerando la cooperazione decentrata una priorità per l'esercizio della cittadinanza europea, i due enti locali si impegnano a: far conoscere ai loro abitanti le specificità culturali di ciascuno; coinvolgere la popolazione il più ampiamente possibile in tutte le azioni intraprese insieme; intensificare gli scambi tra le categorie socio-professionali e dare avvio a relazioni anche al di fuori del territorio comunale; realizzare iniziative, in particolare culturali o vitivinicole, che contribuiscano a una migliore conoscenza reciproca; sviluppare collaborazioni scientifiche relative ai saperi della viticoltura, in collaborazione con gli enti e le associazioni esistenti sul territorio locale; fare leva sui mezzi di comunicazione locali e/o nazionali per sviluppare scambi in tutti gli ambiti." Si auspica dunque che per la comunità di Mezzolombardo, le occasioni di scambio culturale diventino sempre più frequenti perché "la cultura ha un valore intrinseco, essa è una componente essenziale per lo sviluppo umano e svolge un ruolo fondamentale nel favorire la resilienza e la rigenerazione delle nostre economie e delle nostre società pesantemente colpite dalla pandemia di COVID-

19. La cultura è la base per rilanciare la prosperità, la coesione sociale e il benessere delle persone e delle comunità” (Art. 1.1, DICHIARAZIONE DI ROMA DEI MINISTRI DELLA CULTURA G20 – 29/30 LUGLIO 2021).

### **VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO) DI MEZZOLOMBARDO**

In questo ambito si inserisce il progetto di ricerca e valorizzazione incentrato su due importanti siti della borgata (Chiesa di San Pietro e impianto produttivo e residenziale di epoca romana in loc. La Calcara) e sull’archivio storico.

Per quanto riguarda la progettualità relativa alla valorizzazione dei siti archeologici è stato creato un progetto che vede la collaborazione tra il Comune di Mezzolombardo e la Soprintendenza per i Beni archeologici della Provincia autonoma di Trento – Ufficio beni archeologici.

Tale progetto si pone come obiettivi:

Valorizzare i siti di interesse storico-archeologico, con particolare attenzione all’età romana e medievale e perciò scegliendo 2 siti “campione”: Chiesa di San Pietro e Calcara;

Avvicinare la comunità ai siti che raccontano la vita della borgata nelle epoche passate;

Aumentare l’interesse e la sensibilità per i beni culturali presenti sul territorio da parte della popolazione locale;

Trasmettere conoscenze di base di carattere storico-archeologico sulla storia e archeologia locale a bambini e ragazzi delle scuole della borgata.

Nel corso del 2022 la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento ha proceduto con lo studio e con la ricostruzione del contesto archeologico del sito di San Pietro e si può dunque procedere alla divulgazione, in modo preciso e il più possibile ampio, dei risultati ottenuti. La valorizzazione dei rinvenimenti e la loro divulgazione permetteranno a tutta la comunità di Mezzolombardo di conoscere altri momenti del proprio passato e di comprendere come più antichi gruppi umani hanno vissuto dove oggi viviamo noi. Per fare ciò sarà necessario dare visibilità a quanto scoperto attraverso una mostra (da realizzarsi negli spazi della nuova biblioteca), a pubblicazioni divulgative, a un documentario che racconti l’antica Mezzolombardo, e con incontri rivolti soprattutto alla comunità.

La fase di restituzione pubblica continuerà anche nel 2024, con la realizzazione di:

- uno o più pannelli esplicativi da posizionare in prossimità dei siti di San Pietro e della Calcara;
- una o più conferenze divulgative in collaborazione con l’Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento;
- l’impostazione della pubblicazione divulgativa di quanto rinvenuto nel sito di San Pietro.

Per quanto concerne invece l’archivio storico, che verrà spostato nella nuova sede della biblioteca, si vuole procedere alla catalogazione di tutta la documentazione e per tanto è stata inoltrata domanda alla Soprintendenza per i beni culturali – Ufficio beni archivistici. Trattandosi di una procedura molto onerosa si continuerà nella ricerca di forme di finanziamento idonee anche a livello nazionale.

Le attività di valorizzazione dei siti archeologici si inseriscono nel quadro che verrà definito dal piano cultura del comune.

## MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Accrescere le opportunità di iniziativa e di incidenza nel tessuto comunitario dei giovani cittadini di Mezzolombardo. Favorire il loro ruolo di protagonisti della vita comunitaria in forma individuale e associata.

Obiettivo strategico	Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.
Obiettivo operativo	Favorire la pratica dello sport creando nuovi spazi e valorizzando quelli esistenti rendendoli maggiormente fruibili.
	Promuovere lo sport all'aperto realizzando percorsi e camminamenti a ciò destinati.
	Favorire la sinergia tra le varie associazioni sportive del paese incentivando la promozione dello sport anche attraverso eventi e manifestazioni che ne promuovano la pratica.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo operativo	Favorire la partecipazione dei giovani alla vita della Borgata al fine di diventare protagonisti della propria vita e responsabili di progetti ed iniziative concreti e coinvolgenti che possano offrire la possibilità di sperimentare l'importanza e l'utilità di apportare un reale contributo alla comunità.
	Incentivare le forme di aggregazione e dell'associazionismo anche attraverso azioni di supporto allo svolgimento delle pratiche amministrative.
	Sviluppare sinergia tra mondo scolastico, associazioni e famiglie attraverso proposte volte alla promozione di nuove attività complementari all'attività scolastica, allargando alle associazioni culturali e sociali presenti sul territorio della Borgata esperienze già maturate e consolidate negli anni con le associazioni sportive a favore dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria.
Programma di riferimento	Programma 02 – Giovani

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizi di riferimento: Servizio Contratti e Appalti e Attività Economiche-Promoz-Sport

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio), le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni, le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle strutture sportive, le utenze, le spese per la promozione della attività sportive ed i contributi in ambito sportivo. Per le spese di investimento sono previsti gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria delle strutture sportive e per l'acquisto di attrezzatura.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	24.285,00	5.77%	24.152,00	8.51%	24.152,00	8.51%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.750,00	0.89%	3.750,00	1.32%	3.750,00	1.32%
Acquisto di beni e servizi	205.660,00	48.88%	204.660,00	72.11%	204.660,00	72.11%
Trasferimenti correnti	67.500,00	16.04%	42.500,00	14.97%	42.500,00	14.97%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.762,00	0.89%	3.762,00	1.33%	3.762,00	1.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	2.38%	5.000,00	1.76%	5.000,00	1.76%
Contributi agli investimenti	105.795,99	25.14%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	420.752,99		283.824,00		283.824,00	

## **PROGRAMMA 02: Giovani**

RESPONSABILE POLITICO: Assessori Nicola Merlo e Susanna Casagrande

Servizi di riferimento: Servizio Affari Generali – ufficio attività sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Nello specifico sono previste le spese relative a contributi a favore di associazioni in ambito sociale e le spese per il piano giovani di zona.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3.94%	1.000,00	3.94%	1.000,00	3.94%
Trasferimenti correnti	24.400,00	96.06%	24.400,00	96.06%	24.400,00	96.06%
TOTALE PROGRAMMA	25.400,00		25.400,00		25.400,00	

## **ATTIVITA' SPORTIVE**

Riconoscendo l'importante valore del ruolo che ricoprono le Associazioni Sportive sul Nostro territorio comunale, non solo per quanto riguarda l'aspetto fisico/salutare, ma anche sociale nei confronti principalmente dei giovani, per il 2024 confermiamo il sostegno economico e fatto non secondario, di vicinanza a tutto il mondo sportivo. Si conferma anche l'attenzione alle molteplici strutture sportive presenti sul territorio comunale messe a disposizione delle Associazioni stesse e quindi considerate come loro "seconda casa".

Con la conclusione dei lavori sull'edificio in Piazza Vittoria si andrà a completare un sostanzioso ampliamento delle pareti della Palestra di arrampicata. Nel corso del 2023 è stata messa in opera la parte relativa alla specialità Boulder che ha sostituito e ammodernato in toto la vecchia struttura a disposizione. Per quanto riguarda invece la struttura "a torre" oggetto di ristrutturazione, in costante confronto con l'Associazione di riferimento si è provveduto a disegnare e progettare le pareti di arrampicata dedicate alla specialità Lead secondo una logica che porterà ad avere sul territorio la possibilità di svolgere tutte le diverse discipline dell'arrampicata. Tale progettazione vedrà la sua messa in opera nella prima metà del 2024 con l'obiettivo di portare a Mezzolombardo molti appassionati proveniente da luoghi vicini e non solo, consci che in prima battuta questa rappresenti un'opportunità di rilievo per i giovani allievi Rocciatori.

Spostando l'attenzione ad una struttura sportiva all'aperto, dopo aver avuto conferma del contributo sulla legge dello Sport della Provincia Autonoma di Trento ad intervenire per il rifacimento della pista di Atletica, la decisione condivisa con le Associazioni interessate è stata quella di richiedere lo stesso contributo anche per il rifacimento del manto del campo da calcio. Nella seconda metà del 2023 da parte della PAT è arrivata la conferma anche per questo finanziamento e per questo nel corso dell'estate 2024 si svolgeranno conseguentemente entrambi gli interventi. Con questi si potranno così superare i test previsti per l'omologa federale sia per quanto riguarda il campo da calcio che la pista di atletica.

Inoltre nel corso dell'anno 2024 è nostra intenzione supportare le Associazioni Tennis e Bocciofila affinché avviino il processo di richiesta per lo stesso finanziamento di cui sopra in modo tale da poter intervenire sulle loro strutture sportive e renderle più moderne, accoglienti e fruibili.

Per ultimo, non di certo per importanza, saremo impegnati nel reperimento di fondi allo scopo di riqualificare l'area sportiva dell'ex Campo de Varda che tornerà a disposizione nel corso dell'anno a seguito dei lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa.

Confermiamo l'intenzione di proporre il CO.RO.KO. Sport Festival che coinvolge l'interesse di molte Associazioni Sportive ed appassionati. Dopo il positivo svolgimento negli anni precedenti del Festival nel mese di settembre, in concomitanza con la Festa dello Sport - evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e che da anni coinvolge attivamente molte classi - si intende proseguire con la stessa metodologia e tempistica. Tale idea, con tutte le modifiche e migliorie inserite, nasce da un confronto costante con i protagonisti e le associazioni che durante il Festival propongono e fanno sperimentare le proprie attività. Inoltre si coinvolgeranno per il 2024 le realtà legate al Voucher Sportivo in collaborazione con la Comunità di Valle andando così a valorizzare sempre più l'importanza della Famiglia legata allo sport.

## **ASSOCIAZIONI**

In coerenza con un percorso iniziato negli anni scorsi, al fine di dimostrare una forte vicinanza alle Nostre Associazioni, viene confermata la riduzione del 50% sulle quote di utilizzo di sedi e palestre. Tale scelta deriva dalla volontà di offrire un aiuto concreto per le diverse attività che si trovano ogni giorno a dover affrontare nuove difficoltà sia burocratiche che economiche.

Uno strumento importante a disposizione delle Associazioni è senza dubbio il servizio "Calendario Attività" gestito dall'Ufficio Biblioteca. Con la messa in rete del nuovo sito Internet del Comune di Mezzolombardo e l'incremento degli eventi organizzati dai volontari, è intenzione dell'Amministrazione promuovere e dare visibilità a questo strumento, nel rispetto dell'autonomia in capo ad ogni soggetto. La volontà è quella di fornire alle Associazioni un ulteriore mezzo per poter organizzare e promuovere al meglio le proprie attività, che creano vitalità in tutta la borgata.

La grande presenza di Associazioni sul territorio Comunale è indubbiamente un segnale positivo, di coesione e di grandi possibilità reali che arricchiscono il tessuto Sociale della Nostra Borgata. Sempre maggiori sono le richieste di sedi, sale riunioni e magazzini/deposito che ci vengono rivolte. Per tale motivo si conferma il nostro impegno nel rendere disponibili alle associazioni strutture dedicate alle diverse esigenze.

## MISSIONE N° 7 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Obiettivo strategico	Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.
Obiettivo operativo	Dare slancio allo sviluppo della proposta attrattivo-turistica della Borgata, investendo nelle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio, ciò anche al fine di superare il momento difficile causato dall'attuale pandemia.
	Creare le condizioni di una crescita in ambito turistico valorizzando il patrimonio naturale, ambientale e culturale del territorio. Valorizzare elementi peculiari come il Vino Teroldego, l'antico borgo del commercio, il Castagneto, il fiume Noce.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Contratti e Appalti, Attività Economiche-Promoz-Sport

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo, per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento della Pro Loco, i contributi relative a varie iniziative e manifestazioni, nonché le quote associative A.N.C.V. e Strada del Vino e dei sapori del Trentino.

Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Acquisto di beni e servizi	67.080,00	56.92%	43.580,00	62.78%	43.580,00	62.87%
Trasferimenti correnti	50.761,00	43.08%	25.841,00	37.22%	25.741,00	37.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	117.841,00		69.421,00		69.321,00	

## PROMOZIONE DEL SETTORE COMMERCIALE – TURISTICO – ATTRATTIVO

Per quanto riguarda il comparto commerciale della borgata c'è da registrare un periodo di inattività dal punto di vista dell'organizzazione di iniziative ed eventi che abitualmente potevano essere proposti dai titolari delle varie attività economiche.

Nonostante i tentativi fatti dall'Amministrazione comunale nel corso degli anni 2020-2021 e 2022 nel corso del 2023 si è dovuto registrare la passività del comparto che ha dimostrato pressoché totale disinteresse agli stimoli avanzati da parte dell'amministrazione pubblica affinché si potesse costituire una Associazione di categoria e la conseguente possibilità di calendarizzare nuove iniziative volte alla promozione del commercio locale.

Le ragioni di tale passività da parte degli esercenti, emersa anche da un questionario sottoposto alla categoria nei primi mesi dell'anno 2023 su iniziativa dell'assessorato e su richiesta di una parte degli esercenti stessi, sarebbero da ricondurre ad una scarsa coesione e a vedute troppo differenti tra gli operatori economici che non sono stati in grado di indicare, fra loro, alcuni rappresentanti in grado di fare sintesi e di confrontarsi poi con l'Amministrazione comunale così come richiesto più volte dalla stessa.

Nonostante ciò, l'Amministrazione conferma la propria disponibilità a sostenere qualsiasi tipo di iniziativa che possa rilevarsi utile al fine di contribuire alla valorizzazione del mercato locale e a tale scopo conferma la somma in bilancio destinate ad eventuali iniziative.

Le risorse finanziarie che si intendono mettere a disposizione trovano conferma, nel bilancio che si presenta, e che ammontano a euro 13.000,00 per il comparto del commercio, con finanziamenti ad iniziative e per l'acquisto di materiale di abbellimento utile ad eventi di richiamo.

L'Amministrazione comunale conferma l'intenzione di sostenere e organizzare iniziative al fine di favorire la socializzazione tra i cittadini, nonché la promozione e la valorizzazione del proprio territorio, riconoscendo di fondamentale importanza le tradizioni e la cultura in tutte le loro espressioni e dimensioni quali strumento di coesione sociale.

A tale scopo, si conferma il sostegno alle attività promosse dalla locale Pro Loco che abbracciano l'intero anno solare e per le quali vengono messe a disposizione risorse per un totale di € 40.000,00.

Dando seguito a quanto indicato nel DUP dello scorso anno, l'Amministrazione comunale ha avviato le procedure per la realizzazione, per la prima volta sino ad oggi in via sperimentale, un progetto natalizio che propone l'allestimento di un fiabesco villaggio di Babbo Natale oltre alla realizzazione di attività e laboratori di intrattenimento e coinvolgimento di bambini e famiglie.

In merito al canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico da parte degli operatori economici, si precisa che la gratuità introdotta dal Governo centrale che voleva essere un aiuto alle aziende messe in difficoltà dalla pandemia Covid-19, non è stata rinnovata per l'anno 2023; beneficiando però delle disposizioni indicate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per l'anno 2023 si è proceduto con la riscossione del Canone Mercatale e del Canone Unico mentre non è stato richiesto il Canone di Posteggio.

Il comparto turistico- attrattivo è affidato alla gestione locale dell'APT Dolomiti Paganella demandato al Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg la cui struttura continua ad esistere e operare sul territorio di Mezzolombardo e dell'intera Piana Rotaliana. L'Amministrazione finanzia parte del bilancio, così come in accordo con le altre municipalità consorziate, con l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità offerte dalla rete di contatti che si sta – seppur lentamente, come già preventivato – venendo a creare.

Sono stati supportati, sia dal punto di vista politico che strumentale, interventi specifici di formazione e di confronto tenuti da esperti del settore utili alla crescita di tutti gli operatori coinvolti nell'offerta promozionale della Piana Rotaliana.

L'Amministrazione comunale prosegue il dialogo ed il confronto con altri soggetti pubblici e privati al fine di individuare e creare uno spazio di valorizzazione e promozione delle produzioni vitivinicole locali in chiave turistica.

Questa progettualità si inserisce nel piano di sviluppo strategico del Consorzio Turistico e di ApT Dolomiti Paganella, cui tutti i comuni della Piana Rotaliana Königsberg hanno aderito e che vede nell'enoturismo una delle più importanti aree di crescita e sviluppo a livello comunale e sovracomunale.

Il progetto di riqualificazione di spazi dedicati alla promozione delle attività del territorio sarà finanziato con fondi pubblici e risorse del settore privato e si svilupperà già a partire dall'anno in corso.

Nell'autunno del 2023 si è proceduto con le gare d'appalto per l'acquisto e la posa di nuovi complementi di arredo urbano così come indicato nel DUP 2022. Ciò andrà a riguardare specificatamente il centro storico che richiede, in alcune porzioni, interventi urgenti di sistemazione.

Al settore industriale ed artigianale si rinnova la disponibilità e l'intenzione di dare ascolto e garantire il giusto confronto con gli imprenditori, con l'obiettivo di migliorare e se possibile favorire lo sviluppo del settore. Attenzione e impegno, da parte dell'Amministrazione, hanno – anche di recente – favorito nuovi insediamenti e ampliamenti di realtà esistenti. Si intende, senza dubbio, proseguire su questa strada.

## MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivo strategico	Valorizzazione e conservazione del territorio.
Obiettivo operativo	Tutela delle aree agricole. Mantenimento dell'attuale assetto urbanistico ed edilizio, riqualificazione e valorizzazione del territorio esistente.
	Valutazione della domanda di edilizia abitativa e programmazione dell'offerta sotto il profilo non solo di nuove costruzioni ma anche della valorizzazione dell'attuale assetto edilizio.
Programma di riferimento	Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento dell'ufficio e della commissione edilizia. In conto capitale sono stanziati le spese per la restituzione di oneri di urbanizzazione e per eventuali incarichi professionali inerenti il PRG.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	20.300,00	15.58%	20.300,00	80.24%	20.300,00	80.24%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	46.05%	5.000,00	19.76%	5.000,00	19.76%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	50.000,00	38.37%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>130.300,00</b>		<b>25.300,00</b>		<b>25.300,00</b>	

**PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente – Servizio Contratti e Appalti

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Nello specifico sono previste spese in conto capitale relative alla manutenzione straordinaria degli alloggi edilizia pubblica.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>10.000,00</b>		<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>	

## GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

Sullo stato del patrimonio e in merito agli interventi programmati sullo stesso si rileva:

Sullo stato del patrimonio e in merito agli interventi programmati sullo stesso si rileva:

1. Un immobile strategico di proprietà comunale è senza dubbio l'ex Equipe 5, ubicato nel cuore del centro storico della borgata. Il Comune possiede il piano terra per intero, compreso il giardino esterno, e parte dell'interrato. I piani superiori e parte dell'interrato sono di proprietà della Regione T.A.A. dove trovano collocazione gli Uffici di Catasto e Libro Fondiario.

Vista la prevalente destinazione pubblica dell'immobile, l'Amministrazione ha recentemente concluso i lavori edili di un'opera che ne racchiude in realtà tre assieme: vi troveranno collocazione infatti, una nuova moderna biblioteca, con archivio e sala studio, una sala polifunzionale da circa 300 posti e la cantina storica, inizialmente a servizio della biblioteca e delle sue attività con i ragazzi, ma che potrà costituire in futuro un'importante vetrina di promozione per il territorio ed i suoi prodotti tipici, quali

il Principe dei vini, il Teroldego. L'opera si è conclusa nell'autunno scorso ed inaugurata il 17 dicembre 2022, rendendo operativa da tale data la nuova biblioteca comunale e i servizi annessi.

2. Sono in corso valutazioni sulla vendita dell'appartamento di via Milano - ultimo e unico rimasto nel condominio, dopo l'alienazione delle altre proprietà comunali effettuate negli esercizi scorsi - per valutarne la convenienza e risparmi di spesa per oneri condominiali.
3. Ex Scuole medie: la destinazione di tale struttura non è stata ancora decisa. Dal settembre 2019 è in corso l'utilizzo della stessa da parte dell'Istituto M.Martini ed è stata prorogata fino al 30 giugno 2024 alla PAT.
4. Ex sede del Corpo di Polizia locale, Piazza Vittoria. Un'altra opera strategica, come la biblioteca, per rilanciare il centro storico della borgata. Qui, finalmente, troveranno spazio 34 posti auto interrati, a servizio proprio del centro storico, che si andranno ad aggiungere ai 34 che il Comune già possiede sotto Piazza Erbe. Quindi il risultato sarà una settantina di posti auto per chi vorrà usufruire comodamente del centro storico, degli esercizi commerciali in esso ubicati. Ma questa è solo una parte dell'opera; in superficie infatti, grazie alla demolizione degli immobili dove un tempo era collocato il Corpo di Polizia Locale sorgeranno nuovi spazi, con una riqualificazione architettonica di sicuro effetto anche degli immobili rimasti. Una nuova piazza a tutti gli effetti, tanto invocata in passato, che costituirà il biglietto da visita del centro storico della nostra borgata. L'opera, suddivisa in due lotti (A e B), è già stata completata per quanto riguarda il lotto A. Il lotto B è in fase di esecuzione la cui conclusione è attualmente fissata a novembre 2023.
5. Il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare. Nella prima metà dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi interventi di riqualificazione energetica presso casa ex Veronesi (sostituzione caldaia, sostituzione di tutti i serramenti esterni, rifacimento del tetto con isolamento termica) e nel 2022 sono stati cambiati tutti i portoncini di ingresso degli appartamenti. Nell'anno 2016 è stata effettuata la riqualificazione energetica e la sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via. C. Udine. Nell'esercizio 2017 sono stati appaltati i lavori per l'efficientamento energetico della Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), al fine di rendere l'edificio in classe energetica B. Nel 2018 si è proceduto a trasformare a LED numerose vie della borgata e tale trasformazione è proseguita anche nel 2019 (vedi via A. Degasperi, via IV Novembre), nel 2020 (vedi via C. Devigili, via Trento), nel 2021 (via Garibaldi, via Trento loc. Sentieri, Corso del Popolo, via E. de Varda, via Carducci, bivio strada Fai della Paganella, via Flos, via Don Sturzo, via C. Udine, via Zandonai, via Filzi, piazza Pio XII, piazza Fiera), nel 2022 (parcheggio via Carducci, via C. Devigili, strada di accesso alla loc. Piani, strada di accesso e piazzale nuova biblioteca), nel 2023 (via Garibaldi, v.lo Travaion, Corso del Popolo in parte, Corso Mazzini, via A. de Varda in parte, piazza San Giovanni via San Pietro, via Roma, via Taiti). Inoltre si è proceduto con la sostituzione delle caldaie delle Scuole elementari e del Centro di Protezione civile. Entrambi gli interventi comprendo la termoregolazione dei locali. A fine anno 2022 si è proceduto con la sostituzione della caldaia del Municipio, intervento ultimato nel 2023. Sempre nel corso dell'estate 2023 sono state sostituite le lampade a led della scuola elementare.
6. L'Amministrazione comunale intende procedere all'alienazione della p.f. 698/24 in c.c. di Mezzolombardo, in quanto tale particella fondiaria, anche a causa della sua collocazione, non risponde ad alcuna utilità di interesse pubblico e pertanto l'Ente intende ottimizzare gli introiti derivanti dalla sua vendita, la quale è stata stimata preventivamente in euro 100.000,00.=. A tal fine l'Amministrazione procederà a norma di legge.
7. Realizzazione di una rotatoria lungo la SP 90 all'intersezione con Via della Rupe e con nota ns. prot 1443/2023 l'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche ha comunicato che con deliberazione di Giunta provinciale n.87 dd 27.01.2023 ha confermato le risorse disponibili e ha proposto le modalità di delega per la realizzazione e progettazione dell'opera. Ai fini della compiuta realizzazione dell'opera è necessario acquisire al patrimonio comunale le aree di sedime sulle quali insisterà l'opera che sono così identificate:
  - Mq 202 della p.ed 939/1 di proprietà Dolcart Holding srl
  - Mq 99 della p.ed 1209 p.m. 1 di proprietà Falegnameria f.Ili Agostini
  - Mq 3 della p.ed 1209 p.m. 2 di proprietà Dalla Torre Metal srl
  - Mq 52 della p.ed 938 di proprietà A.I.R.
  - Mq 139 della p.f. 646/2 di proprietà Trentino Sviluppo spa

A seguito dell'acquisizione a patrimonio comunale delle aree identificate, si rende necessario attivare il procedimento di deroga urbanistica funzionale ad ampliare la fascia

di rispetto stradale in quanto l'intervento di potenziamento dell'incrocio di che trattasi non è previsto negli attuali strumenti di pianificazione urbanistica.

8. La necessità di procedere all'operazione di permuta tra il Comune di Mezzolombardo ed AIR spa tra la p.m. 1 e p.m. 2 della p.ed 566 C.C. Mezzolombardo (cabina elettrica edificio "ex macello").
9. La cessione a titolo oneroso di 9 mq della p.f. 2000 in C.C. Mezzolombardo a favore di privati, a seguito di relativa procedura di sdemanializzazione ed è stata stimata in euro 1.980,00.=
10. La cessione a titolo oneroso di circa 7 mq p.f. 1997/3 in C.C. Mezzolombardo comprensivo del manufatto scala a favore di privati, a seguito di relativa procedura di sdemanializzazione ed è stata stimata complessivamente in euro 1.940,00.=
11. La cessione a titolo oneroso di circa 2 mq p.f. 2000 in C.C. Mezzolombardo comprensivo del manufatto scala a favore di privati, a seguito di relativa procedura di sdemanializzazione ed è stata stimata complessivamente in euro 740,00.=

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Di seguito si riporta la tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, con relative annotazioni per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

N	UBICAZIONE		VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo	VALORE DEL CONTENUTO rimpiazzo a nuovo	Note e programmi
1	CASA TUPINI (N. 2 ALLOGGI)	Via Filos, 6	300.000,00	-	È stata effettuata la ristrutturazione completa di un appartamento a piano terra per metterlo a disposizione dei censiti che hanno i requisiti.
2	EX EQUIPE 5 P.ED. 286/3	Via Mazzini	2.000.000,00	-	Nuova biblioteca e sala polivalente
3	EX CASA MARDEN (N. 2 ALLOGGI)	Via Bertagnoli, 46	200.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
4	EDIFICIO AI PIANI	Località piani	210.000,00	-	È attualmente la sede della colonia estiva, che con successo occupa i locali con i bambini della zona nel periodo estivo. Sono in corso valutazioni per un maggior utilizzo della struttura.
5	CASA EX PERLI (N. 1 ALLOGGIO)	Via Sant'Anna, 17	73.000,00	-	Alloggio attualmente assegnato
6	NUOVO CENTRO SPORTIVO	Via C. Udine	2.012.500,00	120.000,00	
7	ALLOGGI COMUNALI (N. 11 + 10 ALLOGGI)	Via Manzoni, 8 - via Carducci, 7	1.900.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
8	CONDOMINIO POSTE PIANO TERRA	Via Manzoni	135.000,00		Piano terra sede ambulatorio di pediatria
9	CONDOMINIO VIA MILANO (ALLOGGIO AL 2° PIANO)	Via Milano	90.000,00		Alloggio assegnato

10	AMBULATORI MEDICI 1° PIANO	Via Manzoni	210.000,00	-	Gli spazi sono stati liberati dai medici di base che si sono trasferiti in strutture diverse (Presidio Sanitario). Attualmente solo una parte del piano è occupato dalla sede dell'associazione APPM che svolge servizi sociali.
11	PALAZZINA TENNIS E RELATIVE PERTINENZE	Via C. Udine, 10	54.000,00	-	Attualmente sede del Circolo Tennis e spogliatoi. Necessita di ristrutturazione da programmare nei prossimi anni, una volta messa in sicurezza l'area sportiva.
12	BOCCIODROMO E RELATIVE PERTINENZE	Via C. Udine, 12	350.000,00	-	Attualmente sede della locale associazione bocce.
13	PALAZZINA CAMPO TAMBURELLO	Via Milano	200.000,00	-	Immobile che ospita il campo da gioco, spogliatoi e sede dell'Associazione tamburello.
14	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	Via Trento, 84	915.000,00	150.000,00	
15	PALESTRA COMUNALE - sede Associazioni	Via C. Udine	2.300.000,00	70.000,00	Attualmente l'interrato è sede del Circolo anziani e di diverse associazioni. La palestra è stata recentemente ampliata e oggetto di lavori antisismici
16	SCUOLE MEDIE	Via F. Filzi	2.000.000,00		Attualmente in concessione alla Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo da parte dell'Istituto M. Martini di Mezzolombardo.
17	EX BIBLIOTECA	Via Filos, 2	280.000,00	100.000,00	Immobile attualmente occupato dalla mensa scolastica. Al primo piano, di proprietà della PAT erano collocati gli Uffici di Catasto e Tavolare della Regione (ora trasferiti all'ex Equipe 5), ad oggi è collocato il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune.
18	BAITA DEI CANAI	Lungo s.p. 64 di fai	30.500,00	-	Attualmente in concessione all'Associazione cacciatori, che ha fatto dell'immobile la propria sede
19	BAITA p.ed 1177 (PRA' GRANT)	Loc pra' grant	37.000,00	-	Recentemente assegnata in concessione a privati. Si procederà a sostituire l'arredo interno ormai obsoleto.
20	BAITA p.ed. 1178 (ZORZI)	Loc pra' grant	70.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. La baita è gestita dal Comune e messa a disposizione dei richiedenti.
21	BAITA p.ed. 1179 (SCALACCE)	Loc pra' grant	50.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. È stata assegnata in concessione a privati.
22	BAITA CAMPEDEL	Spormaggiore	36.000,00	-	In concessione alla sezione locale SAT.
23	CASERMA CARABINIERI	Via Filos	550.000,00	-	Immobile dove è collocata la Caserma dei Carabinieri.
24	CASERMA EX GUARDIA DI FINANZA	Piazza pio xii	550.000,00	-	Nuova sede del Corpo di polizia locale. I locali al 2° piano sono messi a disposizione del Commissariato del Governo per i Carabinieri.

25	PISTA DI PATTINAGGIO	Via Milano	0,00	130.000,00	Ultimato nel 2018 l'importante intervento per il rifacimento della centrale termica per il ghiaccio. È gestita dalla locale Associazione pattinatori
26	EX IST. TECNICO COMMERCIALE	P.zza vittoria, 3	4.100.000,00	70.000,00	Prevista la demolizione di parte degli immobili esistenti (ex sede polizia locale e pesa pubblica) nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittoria.
27	CENTRO PROTEZIONE CIVILE	Via Trento	2.500.000,00	-	Recentemente oggetto di un intervento di miglioramento energetico dell'edificio.
28	MAGAZZINO CIMITERO	Via s. Pietro	300.000,00	50.000,00	
29	MAGAZZINO	Loc. Toresela	36.000,00		
30	VECCHIO CAMPO SPORTIVO E IMMOBILE EX TRIBUNA		30.000,00		Sono stati eseguiti i lavori di demolizione della copertura delle tribune, attualmente in disuso e da demolire. E' prevista la realizzazione di un vallo-tomo a protezione della zona che verrà sempre destinata ad attività sportive.
31	IMMOBILI INTERNI AL CIMITERO		100.000,00		
32	NUOVA SCUOLA MEDIA	Via degli Alpini, 17	7.000.000,00	500.000,00	
33	n. 30+4 posti auto ex cantina (parcheggio su 3 livelli)	Piazza Erbe, 36	850.000,00		Posti auto di proprietà del Comune. Alcuni sono assegnati in concessione a privati altri.
34	magazzino p.ed. 1533 P.M. 3 Centro commerciale "Braide"	località Braide	462.990,00		L'immobile è stato parzialmente alienato. La parte rimasta è adibita a depositi per Comune ed Associazioni.
35	CASA EX VERONESI (N. 12 ALLOGGI)	Via C. Udine, 19	830.000,00	-	Alloggi assegnati
36	ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	Via San Pietro, 5	184.000,00	-	Alloggio assegnato
37	EDIFICIO PARCO DALLABRIDA	Via fiorini	405.000,00	-	Sede di Associazioni e sala pubblica Dallabrida
38	MUNICIPIO	C.so del popolo, 17	2.000.000,00	400.000,00	
39	SCUOLE ELEMENTARI	Via Filos	6.000.000,00	200.000,00	
40	Toresela	Loc. Toresela	155.000,00	-	
41	Centro Culturale per giovani	via Damiano Chiesa	2.200.000,00		Sede di diverse associazioni
42	ex cantina - sala Spaur	piazza Erbe, 36	1.000.000,00		Sala pubblica e locali a disposizione dell'Amministrazione

## MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico	Incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.
	Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, razionalizzandolo e integrandolo nel contesto urbano. Incentivare la differenziazione dei rifiuti e contrastarne l'abbandono anche attraverso il potenziamento delle isole ecologiche e l'aumento dei controlli finalizzati a sanzionare le cattive abitudini. Mantenere attività volte alla partecipazione della popolazione alla pulizia delle aree e al mantenimento del decoro urbano.
Programma di riferimento	Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo operativo	Valorizzare e salvaguardare le risorse naturali e il patrimonio boschivo promuovendo anche campagne di manutenzione e recupero dei sentieri di montagna.
Programma di riferimento	Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturale e forestazione

Obiettivo operativo	Potenziamento dell'attuale rete di smaltimento delle acque e predisposizione di un piano mirato ad efficientare lo smaltimento delle acque piovane in occasione dei sempre più volenti eventi atmosferici.
Programma di riferimento	Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo	Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
	Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Programma di riferimento	Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

## QUADRO DELLE RISORSE

### **PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nello specifico sono previste le spese inerenti al servizio parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. La spesa in conto capitale è relativa ad interventi straordinari su varie aree verdi.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	67.226,00	28.64%	68.476,00	30.11%	68.476,00	30.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.850,00	2.07%	4.850,00	2.13%	4.850,00	2.13%
Acquisto di beni e servizi	138.950,00	59.2%	140.450,00	61.75%	140.450,00	61.75%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.676,00	1.57%	3.676,00	1.62%	3.676,00	1.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	8.52%	10.000,00	4.4%	10.000,00	4.4%
TOTALE PROGRAMMA	234.702,00		227.452,00		227.452,00	

### **PROGRAMMA 03: Rifiuti.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti al personale adibito alla pulizia di strade e piazze, le spese di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti raccolti in tali operazioni.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	34.858,00	24.73%	35.583,00	25.59%	35.583,00	25.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.550,00	1.81%	2.550,00	1.83%	2.550,00	1.83%
Acquisto di beni e servizi	77.744,00	55.16%	75.350,00	54.18%	75.350,00	54.18%
Trasferimenti correnti	16.500,00	11.71%	16.500,00	11.86%	16.500,00	11.86%
Altre spese correnti	6.283,00	4.46%	6.083,00	4.37%	6.083,00	4.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	2.13%	3.000,00	2.16%	3.000,00	2.16%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>140.935,00</b>		<b>139.066,00</b>		<b>139.066,00</b>	

**PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato.**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese per la manutenzione di acquedotto e fognatura, nonché quelle relative al rimborso alla Provincia del canone di depurazione. Le spese per investimento sono relative ad alcuni interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	502.110,00	91.67%	502.110,00	98%	502.110,00	98%

Trasferimenti correnti	5.650,00	1.03%	5.250,00	1.02%	5.250,00	1.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	7.3%	5.000,00	0.98%	5.000,00	0.98%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	547.760,00		512.360,00		512.360,00	

**PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva (in quanto ente capofila della convenzione), le migliorie boschive da versare all'apposito fondo ed eventuali spese per il taglio e l'esbosco del legname. Nella sezione degli investimenti rientrano le spese per la manutenzione e l'acquisto di arredi di baite e rifugi comunali.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	129.374,55	72.54%	128.679,00	75.14%	128.679,00	75.14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.300,00	5.21%	9.300,00	5.43%	9.300,00	5.43%
Acquisto di beni e servizi	19.645,00	11.01%	19.145,00	11.18%	19.145,00	11.18%
Trasferimenti correnti	500,00	0.28%	500,00	0.29%	500,00	0.29%
Altre spese correnti	14.529,00	8.15%	13.629,00	7.96%	13.629,00	7.96%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	2.8%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	178.348,55		171.253,00		171.253,00	

## **AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE**

Anche per l'anno 2024 saranno poste attenzione e risorse finanziarie a sostegno delle iniziative volte a promuovere il settore agricolo, valorizzare il patrimonio boschivo presente sul territorio comunale e tutelare l'ambiente. Come ormai da consuetudine invalsa, l'amministrazione comunale rinnoverà la collaborazione instauratasi con le associazioni di categoria del mondo agricolo (Coldiretti, Campagna Amica etc.) così da riproporre, sostenere e implementare le iniziative tese a far conoscere il mondo agricolo ai censiti e alle giovani generazioni (Castagnando), nonché valorizzare i siti ambientali di pregio. Si intende infatti sostenere e promuovere quelle iniziative che, nel corso dell'anno, attraverso le varie sinergie create con le realtà agricole locali, verranno a svilupparsi in ottica promozionale.

Ulteriore iniziativa che l'Amministrazione comunale con la necessaria collaborazione dell'Istituto scolastico Darwin intende finanziare e realizzare, è rappresentata da "Puliamo Mezzolombardo". Giornata ecologica di sensibilizzazione sul tema dell'abbandono dei rifiuti e della raccolta differenziata, durante la quale i ragazzi di alcune classi delle scuole elementari provvederanno, con l'aiuto di alcune associazioni e dei custodi forestali, a raccogliere i rifiuti abbandonati. È intenzione realizzare questa iniziativa durante la stagione primaverile interrottasi per alcuni anni a causa dell'emergenza pandemica. Peraltro, già altre associazioni di caratura nazionale hanno iniziato a svolgere questa attività sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, inizierà i lavori di sistemazione e ampliamento della Baita "Campedel" in Località Fausior. Dopo aver già ultimato l'ammodernato dell'impianto fotovoltaico ivi installato, verrà realizzata una struttura in legno sul retro dell'edificio da adibire a servizi igienici, magazzino per la locale sezione S.A.T., associazione che ha in gestione la baita di proprietà comunale. Attraverso questi lavori, la baita risulterà architettonicamente meno impattante e più fruibile nei momenti di aggregazione.

Ribadendo l'importanza sociale degli orti comunali, iniziativa che ogni anno riscuote sempre maggiore successo nella popolazione, è intenzione dell'Amministrazione provvedere alla sistemazione e alla valorizzazione dei due appezzamenti presenti sul territorio della borgata, in località "Calcare" e "Prati grandi". Interventi che non andranno certo a stravolgere lo spirito e l'essenza stessa del progetto, ma andranno ad ammodernarla in alcuni aspetti strutturali.

Nei primi mesi del 2024 verrà inaugurata la nuova e più sicura struttura – bivacco in località Val del Rì, data in gestione all'Associazione Micologica di Mezzolombardo per lo svolgimento di eventi ricreativi, ricorrenze e altre iniziative. Il bivacco, adibito a punto fuoco, è stato terminato in piena estate 2023 ed è già utilizzabile da tutta la cittadinanza come punto di riparo per le persone che intendono percorrere il sentiero Val del Rì, anche nell'ottica della futura realizzazione della via ferrata.

In località "Piani", sono stati realizzati dei punti fuoco in muratura così da evitare l'accensione di fuochi liberi (prassi vietata), nonché garantire la sicurezza delle famiglie e dei gruppi di persone che vorranno trascorrere delle giornate all'aria aperta facendo delle grigliate. È intenzione di questa Amministrazione procedere a un'ulteriore valorizzazione di questa località.

Si proseguirà nella realizzazione di ulteriori isole ecologiche seminterrate, così da arrivare ad un totale di 8/9, poste nelle zone del territorio comunale con un alto numero di utenze, attesa la maggiore capienza di queste.

Verranno inoltre installate ulteriori telecamere per la videosorveglianza delle isole ecologiche, il cui controllo è demandato al corpo di Polizia locale.

Nel corso del 2023 A.S.I.A. - Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale ha avviato una campagna di sensibilizzazione volta alla riduzione del quantitativo di rifiuto indifferenziato pro capite, tipologia di rifiuto che influenza maggiormente le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche. Saranno inoltre sostenuti e incentivati i progetti educativi sul tema presso gli istituti scolastici della borgata. Verranno inoltre confermate, previa approvazione dei piani finanziari, le agevolazioni previste nella tariffa rifiuti per le coppie con neonati nel nucleo familiare, nonché per gli anziani e i disabili che, per ragioni sanitarie, producono grandi quantitativi di rifiuto secco – indifferenziato.

Per quanto riguarda il decoro e il verde urbano, in collaborazione con le cooperative che si occupano della raccolta del rifiuto stradale e della cura del verde, si cercherà di porre sempre maggiore attenzione alla pulizia e al decoro, pur tenendo presente le difficoltà e i limiti che incontrano le nuove forme di diserbo nella risoluzione del problema della crescita di erbe infestanti nei parchi, nelle vie pedonali e nelle varie aiuole comunali.

**PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese in conto capitale relative ad interventi di riqualificazione all'alveo del torrente Noce.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	0.59%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	336.263,95	99.41%		0		0
Contributi agli investimenti		0%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>338.263,95</b>					

## MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivo strategico	Rendere la viabilità più dinamica e sicura
	Incentivazione della messa in sicurezza della viabilità rendendo nello stesso tempo quest'ultima più rispondente alle esigenze dei cittadini. Introduzione di soluzioni che rendano la viabilità più scorrevole ma nello stesso tempo sicura, disincentivando l'aumento della velocità a discapito di pedoni e ciclisti.
	Garantire la manutenzione delle strade interpoderali e della loro segnaletica.
	Impostare politiche di confronto con gli enti preposti per individuare soluzioni concordate a riguardo dell'eliminazione del problema concernente il passaggio nel paese dei binari della Trentino Trasporti.
	Rafforzamento della viabilità dedicata a pedoni e ciclisti, in particolare di quelli che frequentano le zone periferiche e la zona industriale.
	Contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva fruibile in totale sicurezza da tutti i cittadini compresi i portatori di disabilità attraverso l'intensificazione di verifiche dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di parcheggi destinati ai disabili.
Programma di riferimento	Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti alla manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Per le spese di investimento sono stanziati le somme relative alla manutenzione straordinaria delle strade, acquisto di segnaletica e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica. Per le opere pubbliche si invia all'apposita sezione del D.U.P.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	72.166,00	4.6%	73.416,00	15%	73.416,00	14.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	0.42%	6.600,00	1.35%	6.600,00	1.28%
Acquisto di beni e servizi	361.010,00	23%	301.010,00	61.5%	347.810,00	67.37%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	13.416,00	0.85%	13.416,00	2.74%	13.416,00	2.6%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.116.381,44	71.13%	95.000,00	19.41%	75.000,00	14.53%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.569.573,44</b>		<b>489.442,00</b>		<b>516.242,00</b>	

## MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo strategico	Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.
Obiettivo operativo	Incentivare le attività mirate alla prevenzione di situazioni pericolose per la cittadinanza anche in caso di calamità; controllo e gestione del Piano di Protezione civile.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sistema di protezione civile.

### **PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile.**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e del contributo straordinario concesso annualmente per l'acquisto di D.P.I.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.900,00	6.1%	3.900,00	10.03%	3.900,00	10.03%
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	18.78%	12.000,00	30.87%	12.000,00	30.87%
Trasferimenti correnti	40.000,00	62.6%	19.967,99	51.37%	19.967,99	51.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	3.000,00	7.72%	3.000,00	7.72%
Contributi agli investimenti	8.000,00	12.52%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>63.900,00</b>		<b>38.867,99</b>		<b>38.867,99</b>	

## MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo strategico	Potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.
Obiettivo operativo	Mantenere e potenziare la molteplicità di interventi costruiti negli anni e che hanno dimostrato la loro validità e il riscontro positivo da parte dei cittadini. Mantenere e solidificare la rete di solidarietà e volontariato sociale a favore delle persone in svantaggio sociale e delle persone in difficoltà.
	Sviluppo di politiche sociali e progetti che favoriscono l'occupazione di persone si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro.
Programma di riferimento	Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo	Rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie, promuovendo e potenziando le politiche a loro favore al fine di contrastare fenomeni di difficoltà sociali ed economiche.
	Mantenimento di una politica tariffaria che tenga in considerazione le famiglie più numerose.
	Mantenimento del marchio Family.
	Rimodulare i servizi socio – educativi al fine di garantirne la fruizione anche nel periodo emergenziale.
	Incentivare l'offerta a favore dei neonati al fine favorire una miglior conciliazione tra lavoro e famiglia. Rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione anziana garantendo servizi a supporto delle persone sole o in difficoltà e incentivando e sostenendo iniziative di socializzazione e aggregazione.
	Rafforzamento delle politiche finalizzate a controllare il rispetto e l'attuazione del protocollo del 2015 riguardante la realizzazione e messa in funzione del presidio ospedaliero San Giovanni.
Programma di riferimento	Programma 05 – Interventi per le famiglie – Programma 03 – Interventi per gli anziani

### QUADRO DELLE RISORSE

**PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessori Sara Martinatti e Susanna Casagrande

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento del servizio colonia estiva (utenze, pulizie..) ed in particolare quelle relative alla gestione appalto del servizio. Sono inoltre previste delle iniziative per progetti rivolti all'infanzia e adolescenza, tramite assegnazione oppure gestiti direttamente dall'Ente.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	48.045,00	53.27%	47.545,00	53.01%	47.545,00	53.01%
Trasferimenti correnti	42.000,00	46.57%	42.000,00	46.83%	42.000,00	46.83%
Altre spese correnti	140,00	0.16%	140,00	0.16%	140,00	0.16%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	90.185,00		89.685,00		89.685,00	

### **PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Nello specifico sono previste le spese per le rette di ricovero di persone inabili e indigenti con quota a carico del comune, le spese per l'università della terza età (trasferimenti) e manutenzione impianti di strutture residenziali anziani.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	84.292,64	75.47%	83.880,00	91.89%	83.580,00	91.87%
Trasferimenti correnti	6.000,00	5.37%	6.000,00	6.57%	6.000,00	6.59%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.400,00	1.25%	1.400,00	1.53%	1.400,00	1.54%
Contributi agli investimenti	20.000,00	17.91%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	111.692,64		91.280,00		90.980,00	

**PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Nello specifico sono previste le spese caratterizzate da contributi per il sostegno alle famiglie e investimenti in conto capitale a edifici destinati al sociale.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	10.000,00	100%	10.000,00	100%	10.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

**PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessori Sara Martinatti e Susanna Casagrande

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Nello specifico è prevista la spesa relativa all'erogazione di contributi a favore di associazioni per la promozione sociale e tutte le spese di gestione e mantenimento del servizio denominato "progetto di rete".

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	120,00	0.34%	120,00	0.34%	120,00	0.34%
Acquisto di beni e servizi	9.220,00	26.24%	9.220,00	26.31%	9.220,00	26.31%
Trasferimenti correnti	25.000,00	71.14%	25.000,00	71.35%	25.000,00	71.35%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	800,00	2.28%	700,00	2%	700,00	2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>35.140,00</b>		<b>35.040,00</b>		<b>35.040,00</b>	

**PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Nello specifico è presente la spesa per i gettoni di presenza della commissione alloggi.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

**PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale presso l'ufficio attività sociali.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	92.830,48	86.53%	92.430,50	86.48%	92.430,50	86.48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.920,00	6.45%	6.920,00	6.47%	6.920,00	6.47%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	7.530,50	7.02%	7.530,50	7.05%	7.530,50	7.05%
TOTALE PROGRAMMA	107.280,98		106.881,00		106.881,00	

**PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze degli immobili utilizzati a scopo sociale, nonché gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e i contributi nel settore sociale.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

**PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.**

RESPONSABILE POLITICO: Consigliere Mariano Concin

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali – ufficio anagrafe

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	32.650,00	76.37%	29.950,00	92.01%	29.950,00	92.01%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	100,00	0.23%	100,00	0.31%	100,00	0.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	23.39%	2.500,00	7.68%	2.500,00	7.68%
TOTALE PROGRAMMA	42.750,00		32.550,00		32.550,00	

**POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

L'obiettivo principale è contribuire a promuovere uno sviluppo della comunità comunale orientato alla persona, concentrandoci sulle dimensioni sociali e assistenziali comunemente ricondotte alle politiche di welfare o di coesione sociale.

Tale obiettivo non è responsabilità esclusiva dell'Amministrazione Comunale. È piuttosto un obiettivo che il Comune condivide con tutte le realtà generative la comunità stessa. Per questo il Comune è chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Per essere efficace, l'azione sociale deve prendere a cuore la persona nella sua interezza. In particolare deve considerarla nel contesto delle relazioni che la costituiscono.

L'Amministrazione intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un altro contesto di relazioni significative per la persona è quello che si stabilisce nell'ambito della vita associativa della comunità locale.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

Questo giustifica l'importanza riservata alle politiche di sostegno dell'associazionismo riconosciuto come una delle realtà generative che condividono con il Comune lo stesso obiettivo. Per questo l'associazionismo rappresenta una delle leve principali su cui agiscono le iniziative dell'Amministrazione nello sviluppo dei diversi Programmi. In questo senso ogni realtà associativa e il suo potenziamento sono considerati in ragione della promozione che questa assicura alle persone che vi appartengono.

Per le famiglie si tratterà di un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

A tale scopo, anche nel 2024 il Comune di Mezzolombardo svilupperà il 'Piano degli Interventi in materia di politiche familiari', che concorre al rinnovo del Marchio Family e contiene tutti gli interventi a favore della famiglia che l'Amministrazione intende mettere in atto.

Per l'infanzia, i minori e l'asilo nido si intende:

- confermare il servizio di nido familiare tagesmutter e valutare il servizio asilo nido sovracomunale;
- lavorare in collaborazione con il Serv. Attività educative per l'infanzia della PAT per attivare una sperimentazione, finalizzata ad istituire una partnership tra il Comune ed i nidi privati presenti sul territorio in modo da migliorare l'offerta di servizi per la fascia 0-3 anni;
- sviluppare il programma "Angolo Morbido", ampliando la prospettiva temporale in modo che in gran parte dell'anno vi siano proposte specifiche per neogenitori. L'Angolo Morbido costituisce infatti un'occasione di incontro, di sostegno e favorisce la creazione di una rete tra famiglie;
- favorire progetti musicali, artistici e linguistici della Scuola Materna;
- sostenere le iniziative teatrali, artistiche e ludiche proposte all'infanzia dalle associazioni locali;
- ricercare aiuti per le famiglie che sono sottoposte a procedure di sfratto, utilizzando tutte le opportunità offerte dalla legge provinciale e/o statale e in particolare gli strumenti già a disposizione del Comune.
- coordinare e sviluppare il Tavolo infanzia istituito nel corso del 2021, che coinvolge gli attori del territorio che si occupano di educazione e cura dei bambini in fascia 0-6;
- promuovere iniziative ed eventi rivolti a bambini e famiglie, anche finalizzate alla cura del territorio, dell'ambiente e allo sviluppo del senso civico;
- organizzare, nella sala della nuova biblioteca dedicata ai bambini, iniziative e letture rivolte ai più piccoli;
- sostenere, anche grazie alla collaborazione della Biblioteca, iniziative a carattere artistico-culturale, che coinvolgano i bambini e le famiglie della borgata;
- mantenere il sostegno alle famiglie per quanto riguarda la partecipazione dei bambini ad attività estive, promuovendo la collaborazione con le realtà del territorio e valutando anche nuove formule

Per gli anziani, nello specifico si tratterà di:

- di ampliare i servizi del "Progetto Rete" per la mobilità e l'accompagnamento degli anziani;

- sostenere le iniziative sociali e culturali promosse dall’A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo;
- organizzare dei corsi di ginnastica dolce;
- supportare l’organizzazione del soggiorno al mare;
- sostenere le iniziative del Circolo “La Pergola”;
- sostenere l’attività culturale e formativa dell’Università della Terza Età.

Per i giovani:

- si proseguirà il sostegno alle iniziative per le giovani generazioni. In particolare, proseguirà la partecipazione al Piano Giovani di zona, che definisce le politiche giovanili territoriali e sostiene progetti in linea con tali obiettivi. Si rafforzerà inoltre la collaborazione con l’Istituto comprensivo per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e sviluppo del senso civico nei giovani alunni;
- si proseguirà con le iniziative di coinvolgimento dei neomaggiorenni nelle attività della borgata;
- si conferma l’apertura, presso il nuovo centro culturale, delle sale studio accessibili anche fuori orario, per favorire le attività di studio degli studenti;
- saranno organizzate, presso il nuovo centro culturale, iniziative culturali (gruppi lettura, ecc...) rivolte ai giovani.

L’amministrazione intende, inoltre, confermare gli interventi volti all’inclusione sociale:

- progettando l’Azione 19 in modo da offrire al maggior numero di persone un’opportunità di occupazione e di uscita dalla condizione di marginalità;
- confermando anche per il 2024 l’attivazione dei progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o a rischio esclusione (ex. 20.3) o altri progetti dell’Agenzia del Lavoro con analoghe finalità a favore di persone disoccupate;
- condividendo degli interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà;
- confermando il supporto all’attività di sportello del Tavolo della solidarietà presso il Comune di Mezzolombardo e la sede ACLI locale;
- partecipando al progetto di “Ricostruire Comunità” in collaborazione con le ACLI.

Per rispondere, invece, al crescente bisogno di soluzioni abitative per le persone e le famiglie residenti che non hanno la possibilità di sostenere le condizioni di mercato si rende necessario:

- provvedere all’immediata assegnazione degli alloggi disponibili di proprietà comunale;
- informare e supportare le persone in difficoltà nell’accesso ai servizi abitativi pubblici.
- avviare la progettazione del primo piano dell’edificio “Nuove Poste” di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, volta alla realizzazione di alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale per i nostri concittadini richiedenti alloggi.

## MISSIONE N° 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria**

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Lavori Pubblici

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Nello specifico sono previste le spese relative a servizi di igiene ambientale quali derattizzazione e disinfestazione.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.820,00	100%	1.820,00	100%	1.820,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.820,00		1.820,00		1.820,00	

## MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivo strategico	Attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.
Obiettivo operativo	Potenziamento del centro storico con politiche finalizzate alla creazione di nuovi servizi a disposizione delle attività economiche ivi operanti.
	Individuare, organizzare e promuovere iniziative e interventi finanziari a sostegno della ripresa economica nel periodo post emergenziale anche agendo sul sistema delle politiche tariffarie.
	Favorire l'insediamento di nuove attività con politiche d'incentivazione tariffaria.
	Incentivazione di interventi di abbellimento urbano che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale e commerciale della Borgata.
Programma di riferimento	Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 01: Industria, PMI e Artigianato**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Contratti, Attività Economiche-Promoz-Sport

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e

statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati. Nello specifico sono previste le spese relative ad attività a sostegno dell'industria e dell'artigianato.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00					

**PROGRAMMA 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Contratti, Attività Economiche-Promoz-Sport

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle relative alla promozione delle attività economiche e commerciali ed i contributi concessi inerenti tali iniziative.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.318,66	77.48%	38.640,67	85.73%	38.640,67	85.73%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.780,00	5.48%	2.780,00	6.17%	2.780,00	6.17%
Acquisto di beni e servizi	5.910,00	11.65%	910,00	2.02%	910,00	2.02%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.740,67	5.4%	2.740,67	6.08%	2.740,67	6.08%
TOTALE PROGRAMMA	50.749,33		45.071,34		45.071,34	

## MISSIONE N° 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### **PROGRAMMA 01: Fondo di riserva**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizi di riferimento: Servizio Programmazione e Finanze

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	27.500,00	100%	27.500,00	100%	27.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	27.500,00		27.500,00		27.500,00	

#### **PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizi di riferimento: Servizio Programmazione e Finanze

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	73.537,73	100%	58.532,01	100%	58.532,01	100%
TOTALE PROGRAMMA	73.537,73		58.532,01		58.532,01	

#### **PROGRAMMA 02: Altri fondi**

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizi di riferimento: Servizio Programmazione e Finanze

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nello specifico sono stanziati le risorse relative ad eventuali spese legali non prevedibili.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

## MISSIONE N° 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RESPONSABILE POLITICO: Giunta Comunale

Servizi di riferimento: Servizio Programmazione e Finanze

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	167.325,76	100%	161.083,88	100%	155.084,81	100%
TOTALE PROGRAMMA	167.325,76		161.083,88		155.084,81	

## MISSIONE N° 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

### QUADRO DELLE RISORSE

#### PROGRAMMA 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

RESPONSABILE POLITICO: Giunta Comunale

Servizi di riferimento: Servizio Programmazione e Finanze

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.883.218,94	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	1.883.218,94					

## **QUADRO GENERALE NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMA 'RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA' DEL PIAO – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026.**

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (c.d. Decreto reclutamento) ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino a poco tempo fa, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento. In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- **il piano della performance,**
- **il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,**
- **il piano dei fabbisogni di personale,**
- **il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),**
- **la programmazione dei fabbisogni formativi.**

Il PIAO o Piano integrato di attività e organizzazione rappresenta per la Pubblica Amministrazione una sorta di testo unico della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano integrato di governance di un ente.

La materia afferisce all'Ordinamento dei Comuni e in quanto tale la sua applicazione nel quadro statutario che contraddistingue l'autonomia della Regione Trentino Alto Adige, è avvenuta con Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023, ovvero la legge regionale 19.12.2022, n.7.

L'articolo 3 disciplina l'applicazione a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, [Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia], per la Regione e per gli enti pubblici ad ordinamento regionale.

L'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), è stato recepito nel nostro ordinamento dall'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7.

L'applicazione della disposizione sul PIAO nel contesto regionale, in forza della clausola di salvaguardia recata dall'articolo 18-bis del D.L. n. 80/2021, è avvenuta in forma graduale. Nello specifico, come evidenziato nella circolare n. 6/EL/2022 della Regione TAA, per l'anno 2022 sono state previste come obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, del decreto stesso e la definizione delle relative modalità di monitoraggio.

La legge regionale ha previsto tuttavia che la compilazione delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 fosse effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

Di seguito il richiamo alle lettere a) e d) dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per esigenze esemplificative:

- a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa (leggasi PEG finanziario e degli obiettivi);*
- d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione (leggasi Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza);*

Alla luce dei decreti attuativi della norma sul PIAO e segnatamente del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” con cui è stato adottato lo schema tipo di PIAO), con la circolare della Regione n. 6/EL/2022, sono state fornite agli enti ad ordinamento regionale indicazioni sulle sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per il 2022; sezioni che, come si vedrà, rimangono di compilazione obbligatoria anche per le successive annualità di adozione del PIAO.

L'articolo 3 prevede infatti che, a decorrere dal 2023, si recepiscano interamente i contenuti dell'articolo 6 del citato D.L. n. 80/2021, senza più limitare la compilazione alle sole parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del medesimo articolo, già di compilazione obbligatoria.

Alla luce dell'articolo 3 della legge regionale n. 7 del 2022, quindi, oltre alle sezioni già indicate come obbligatorie nella circolare n. 6/EL/2022 per la redazione del PIAO 2022, a decorrere dal 2023 si ritiene di compilazione obbligatoria anche la seguente sezione del PIAO: Sezione Organizzazione e Capitale umano (articolo 4 del decreto ministeriale n. 132/2022).

Analogamente a quanto già avveniva in base all'articolo 4 della legge regionale n. 7 del 2021, l'applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale continuerà comunque ad essere effettuata “compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi”: similmente a quanto avvenuto per le annualità 2022 e 2023, quindi, non si determinerà l'introduzione nel contesto regionale di nuovi o diversi atti programmatici non previsti alla data del 30 ottobre 2021, in applicazione della normativa statale.

### **Misure di semplificazione per le Amministrazioni fino a 50 dipendenti.**

Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

- 1. Scheda anagrafica**
- 2. Rischi corruttivi e trasparenza**
- 3.1 Struttura Organizzativa**
- 3.2 Organizzazione del lavoro agile**
- 3.3 Piano triennale del Fabbisogno del personale**
- 1.1.2 Strategia del sistema di anticorruzione e trasparenza.**

Le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Obiettivo principale del legislatore è, infatti, quello di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti prioritariamente con il PNRR, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni. Il PIAO è, altresì, misura che concorre all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR.

Ciò significa anche ridurre gli oneri amministrativi e le duplicazioni di adempimenti per le pubbliche amministrazioni e, come affermato dal Consiglio di Stato, "evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica".

Tali fondamentali obiettivi di semplificazione e razionalizzazione del sistema, di cui più volte l'Autorità ha evidenziato l'importanza negli atti di regolazione e nei PNA, non devono tuttavia andare a detrimento delle iniziative per prevenire corruzione e favorire la trasparenza.

La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, tra l'altro, contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale in cui la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

ANAC sostiene che, se le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Ad avviso di ANAC va privilegiata una nozione ampia di valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

In altre parole, le misure di prevenzione e per la trasparenza sono a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

**Come elaborare la sezione del PIAO 'Rischi corruttivi e trasparenza' in una logica di integrazione con le altre sezioni.**

### **Principio di gradualità**

Le indicazioni che l'Autorità offre tengono conto che l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO è necessariamente progressivo. Lo stesso Consiglio di Stato, nel parere sullo schema di d.P.R. relativo al PIAO, ha chiarito che il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO debba avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Ciò anche al fine di "limitare all'essenziale il lavoro "verso l'interno" e valorizzare, invece, il lavoro che può produrre risultati utili "verso l'esterno", migliorando il servizio delle amministrazioni pubbliche. Tale integrazione

e “metabolizzazione” dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione “verso l’esterno” non potrà che avvenire, come si è osservato, progressivamente e gradualmente”.

### **Principio di conservazione e della comparabilità del patrimonio informativo**

Un’integrazione degli strumenti di programmazione può realizzarsi in diversi modi, avendo tuttavia presente che nel percorso avviato con l’introduzione del PIAO, va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni.

Per la creazione di valore pubblico, un’amministrazione deve prevedere obiettivi strategici che riguardano anche la trasparenza e in particolare:

- Monitoraggio dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi strutturali e del PNRR;
- Continua reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi al fine di renderli snelli, intellegibili e tracciabili;
- Impostazione di un sistema di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente;
- Implementazione del ciclo della performance in una logica integrata che tenga conto delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Introduzione graduale di un sistema di indicatori per monitorare l’attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Rotazione ordinaria del personale dipendente e delle sfere di attribuzione.

La strategia anticorruzione e trasparenza da declinare in apposita sotto sezione del PIAO relativo alle annualità 2024 – 2026 da approvare entro il 31.01.2024, dovrà conformarsi ai contenuti dell’Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ad oggi (22.11.2023) in consultazione on line ([Link consultazione](#)).

L’Autorità ha posto in consultazione pubblica l’Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Gli ambiti di aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 con riferimento all’area dei contratti pubblici al fine di adeguare i contenuti dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad alcune disposizioni del nuovo codice dei contratti, in particolare:

- nella sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, si è intervenuti solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni (cfr. tabella 1, § 4. Documento in consultazione);
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall’Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt. 23, co. 5 e 28, co. 4 del nuovo codice dei contratti pubblici (cfr. rispettivamente le delibere ANAC nn. 261 e 264 del 2023).

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di mappatura dei processi per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività, espongono l’amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di

performance volti a incrementare il valore pubblico, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili di Servizi/Uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.